COP_CI170.qxd 20-07-2006 18:50 Pagina 1

PASSO A PASSO
€1,60
20 PAGINE DI IDEE E SUGGERIMENTI

- Trillian, un messenger… che ne vale tanti!
- Inserire e modificare le voci di Wikipedia
- Fate l'identikit on-line

Saremo in edicola anche il 30 agosto!

Computer idea

www.computer-idea.it

n.170 16 agosto – 29 agosto 2006 - In edicola ogni 15 giorni

SEMPLICE, PRATICO, TUTTO IN ITALIANO

AUDIO E VIDEO

La musica... in testa!
Scegliete le cuffie più adatte alle vostre esigenze p.28

BASTA SPAM!

Fermate una volta per tutte la "posta spazzatura" p.22

ALL'INTERNO

Le etichette e la "stampa unione" con Word
Tante lettere da spedire a indirizzi diversi? Non è un problema se conoscete la funzione giusta! p.62

Nel fantastico mondo di iPod
Un viaggio appassionante tra i mille accessori di uno "status symbol" p.68

Rompiamo le scatole ai GPS
Interpretiamo le indicazioni sulle confezioni dei navigatori satellitari p.60

Giochi
Dreamfall: The Longest Journey
Call of Chtulhu Dark Corners of Earth
Desperados 2 Cooper's Revenge
Graffi Mortali p.72

ISSN 1591-6960
9 771591 696002 60170

vnu business publications italia

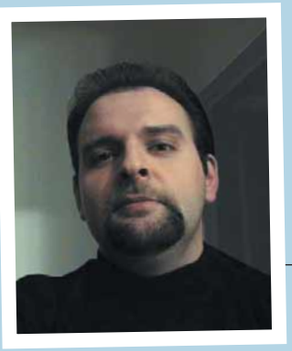
HP Pavilion DV2000
L'intrattenimento si fa portatile p.16

Opera 9
Il miglior browser che possiate desiderare p.19

POSTE ITALIANE spa - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D. 353/2003 (Convertito in legge 27/02/2004 n. 46 - art. 1, Comma 1, DCB Milano) in caso di mancata consegna restituire all'editore che si impegna a pagare la relativa tassa presso il CMP di Roserio - Milano - quindicinale

somm c 25-07-2006 15-29 Pagina 4

Computer idea
16 agosto - 29 agosto
NUMERO 170



In compenso...

Che qualcosa non va te ne accorgi subito. Su quel bancone non dovrebbero esserci, in esposizione, l'ultimo album dei Pooh, tutto il meglio di Eros Ramazzotti, scatole di cartone per regali e album da colorare. E quei poster con condizionatori d'aria, articoli per ufficio e computer portatili in offerta speciale? A pensarci bene la Posta non dovrebbe essere neanche il luogo dove si rinnovano i passaporti. Quando ero bambino io i postini sostanzialmente consegnavano le lettere. D'accordo, spesso arrivavano in ritardo, proprio come accade oggi. Ma allora, se non altro, l'addetto poteva difendersi sostenendo di "avercela messa proprio tutta" e che "meglio di così proprio non si può fare". Oggi, quando allo sportello cercano di rifilarti una nuova collezione filatelica o mentre aspetti mesi perché le PT italiane sdoganino il libro che, ahimè, hai acquistato all'estero su Amazon.com, ti sorge il blasfemo sospetto che forse le cose andrebbero meglio se ciascuno si concentrasse sul proprio mestiere.
In realtà la "convergenza a tutti i costi" ha i suoi perché. Sebbene venga spacciata per un'icona del "nuovo che avanza", viene usata più spesso come uno strumento con il quale occultare un'incapacità, un'incompetenza o un'impossibilità. Quando cioè ci si accorge di non essere più in grado di garantire la qualità di un servizio o di un prodotto, o di non poterli più migliorare (anche per un puro fatto di convenienza economica) in senso "verticale", allora si amplia la gamma in "orizzontale", mischiando le carte, arricchendo la mano e offrendo di tutto un po'. Secondo la regola per cui ciò che acquista in estensione, a parità di risorse, perde necessariamente in profondità; l'efficienza (e talvolta addirittura l'efficacia) in questi casi va a farsi benedire, ma lascia al proprio posto quell'ingannevole ma irresistibile sensazione di "full optional". La stessa emozione per cui sali in macchina e, circondato da una miriade di indicatori, luci e pulsanti, non riesci neppure più a porti il problema che l'autovettura nasconda un motore, magari funzionante, da qualche parte. La "convergenza a tutti i costi" può essere anche una valida strategia per ringiovanire prodotti di per sé oramai maturi, sperimentando "alla Frankenstein" questo o quell'incrocio di tecnologie, tutto a spese del consumatore pioniere. Se preferite si tratta dell'antica tecnica scolastica del "cambiar discorso" applicata all'industria e al commercio: quando vi accorgete che il vostro interlocutore la sa più lunga e che voi sull'argomento non avete oramai più nulla da dire, è il momento di far scattare il diversivo, introducendo ad arte un tema totalmente estraneo che spiazzi l'attenzione e il metro di giudizio della vostra controparte. Nascono così i telefoni in cui vedi male la televisione, scatti pessime fotografie, ma, "in compenso", non riesci a telefonare; quei lettori MP3 che, per il solo fatto di possedere uno schermo microscopico dove oggi selezioni i brani, domani, su quello stesso display dovranno farti vedere un film, che tu lo voglia o meno: probabilmente non te lo godrai come al cinema, ma, "in compenso", le batterie non ti dureranno abbastanza per rifarti le orecchie con un po' di musica.
"Se ci può stare, ce lo devi mettere", indipendentemente dalla funzione originaria dell'oggetto. Tant'è che di molti prodotti la funzione chiave è andata smarrendosi strada facendo. A che servano i palmari, per esempio, nessuno lo sa più con certezza.
Di sicuro c'è solo che debbono avere e fare un po' di tutto: hanno il Wi-Fi, la videocamera, la tastiera, il telefono e il navigatore satellitare, ma, "in compenso", i tasti sono troppo piccoli e, quando "ti metti lo schermo in faccia" per rispondere alle chiamate, vi imprimi inevitabilmente una quantità di disgustoso DNA, sotto forma di peli e lipidi.
A proposito di GPS, dopo aver visto quelli che vorrebbero fare anche i lettori audio, i riproduttori di audiolibri e i dizionari multilingue, aspettavo al varco anche quelli con velleità fotografiche. Che sono puntualmente arrivati, con sprezzo del ridicolo. Fanno pessime foto ma, "in compenso" - forse però ve lo aspettavate - non vi guidano da nessuna parte. Ieri all'ufficio postale ho comprato un CD di Laura Pausini. In compenso, mi hanno detto che il mio Pacco Ordinario è andato perso. Chissà, magari è un segno del nuovo che avanza.

Andrea Maselli
andrea.maselli@bp.vnu.com

Rubriche

8 **Lettere** - Dite la vostra
12 **News** - Tutte le novità dal mondo dell'informatica

In prova

Hardware
16 **L'intrattenimento portatile**
HP Pavilion DV2000
17 **Viaggiare a... tutto schermo**
TomTom Go 910

Software
18 **Cento, mille dizionari**
Babylon 6
19 **Un browser... quasi perfetto**
Opera Software Opera 9

54 **Domande & risposte**
I nostri esperti rispondono alle vostre domande
60 **Il Rompiscatole**
Impariamo a leggere le confezioni dei prodotti informatici
66 **Fatevi sentire**
Filo diretto con le aziende per risolvere i vostri problemi
Tempo libero
Giochi
72 Dreamfall
the Longest Journey
73 Call of Cthulhu
Dark Corners
of the Earth
74 Desperados 2
Cooper's Revenge
74 Scratches
Graffi Mortali
76 **DVD**
78 **Libri**
79 **Guarda chi ci legge**

P68

28 Audio e video

La musica in testa

Ascoltare la musica con le cuffie è una grande comodità soprattutto quando si è in giro per strada, ma ne esistono di tanti tipi diversi e ogni modello si presta per un utilizzo specifico. Ecco come scegliere quelle che fanno al caso vostro.

P28

62 Software

Cari amici vi scrivo

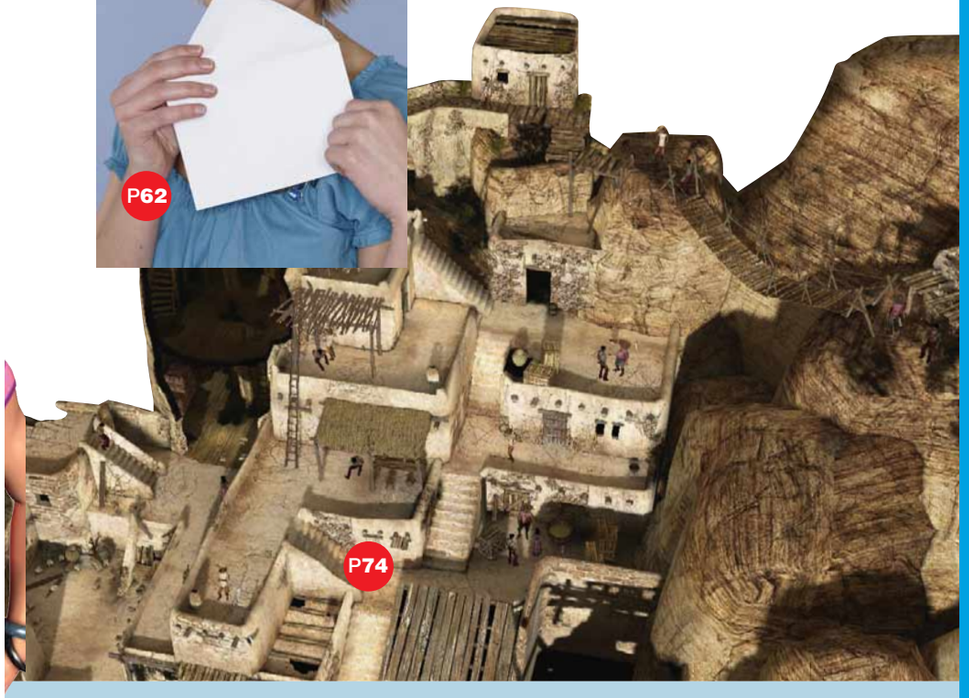
Inviare decine di lettere personalizzate ognuna a un indirizzo diverso potrebbe rivelarsi un vero incubo. Per fortuna con lo Stampa unione di Word il problema è risolto. Vi sveliamo tutti i segreti di questa utilissima funzione.

68 Vita al PC

C'è tutto un mondo intorno

L'iPod è un vero e proprio "status symbol" e con tutti gli accessori ora in commercio si potrebbe trascorrere la giornata senza separarsi mai dal proprio lettore MP3 preferito. Non ci credete?

P62


P74

IN COPERTINA P22

Basta spam!

Se la vostra casella di posta è invasa dalle e-mail di pubblicità e di annunci non richiesti allora è proprio arrivato il momento di installare un programma che lavora per voi e cancella la posta spazzatura.

Passo a passo

II **Diritti d'autore**
Con il servizio IRM è possibile impedire la stampa e la copia delle informazioni riservate. Vi spieghiamo di cosa si tratta

V **Uno per tutti!**
Basta Trillian per chattare con i più diffusi programmi di messaggistica istantanea

VIII **Quando il PC è in panne...**
Alla scoperta di Task Manager, uno strumento fondamentale per sbloccare un computer instabile

XI **Eliminare la posta... alla fonte**
Scaricare sul computer le e-mail indesiderate, fa perdere tempo prezioso. Ecco come cancellare la posta direttamente on-line, con Email Remover

XIV **Autori del sapere**
Come inserire o modificare le voci dell'enciclopedia libera Wikipedia

XVII **Solo quando lo dirò io**
Con Outlook Express potete impedire l'invio dei messaggi di posta non autorizzati

XVIII **L'identikit on-line**
Ultimate Flash Face è il servizio Web gratuito che permette di creare veri e propri ritratti

XX **Piccoli passi**
Tutti i trucchi per usare bene il sistema operativo e i vostri programmi

20 PAGINE DA STACCARE E CONSERVARE P33

Lettere | Dite la vostra

Desiderate comunicare con noi, esprimere una vostra opinione o confrontarvi con quelle di altri lettori? Potete farlo semplicemente scrivendoci all'indirizzo e-mail **redazione.computeridea@bp.vnu.com** o, tramite posta ordinaria, a Computer Idea VNU Business Publication, Via Gorki 69, 20092 Cinisello Balsamo (MI). Ricordatevi però di firmare la vostra lettera se desiderate che venga pubblicata.

Per richieste di **arretrati e abbonamenti** *o per eventuali* **reclami** *potete rivolgervi al numero 039-206860, oppure scrivete all'indirizzo e-mail* abbonamenti@bp.vnu.com

Primo piano

Mike, Fiorello e la banda "stretta"

Sono un vostro affezionato lettore ormai da tanto tempo, e ho sempre apprezzato il modo in cui affrontate le problematiche legate al mondo del computer. Questioni che non riguardano solo l'hardware o il software, ma purtroppo anche i servizi che agli utenti vengono offerti da società famose e prestigiose, almeno sulla carta. Mi riferisco, in particolare, ai servizi ADSL, di cui avete parlato nell'ottimo articolo pubblicato sul N. 161 ("ADSL, ostaggi o abbonati?").
Vi scrivo proprio perché, da ormai due mesi, sono vittima dell'arroganza e della mancanza di rispetto di una delle compagnie telefoniche più importanti in Italia.
Vi racconto brevemente la mia storia. Sono un abbonato Wind-Infostrada. È sempre stato il mio gestore di telefonia fissa e il mio provider. Allettato dalla famosissima offerta flat "Tutto incluso" (quella con Fiorello e Mike Bongiorno come testimonial, per intenderci), ho richiesto l'ormai lontano 29 marzo l'attivazione del suddetto abbonamento. "Tutto incluso" permette, infatti, di collegarsi a Internet tramite ADSL, e di telefonare ai telefoni fissi di tutta Italia pagando un canone fisso mensile (oltre il canone Telecom). Mentre la parte relativa alla telefonia fissa è stata subito attivata, della connessione ADSL non si vede ancora traccia, nonostante nel contratto (subito firmato) Wind si impegnasse ad attivarla entro 20 giorni, a partire dal 29 marzo. Ho provato più dei principali centri commerciali e abitativi (il Vomero). Da sempre sono legato a Telecom con linee telefoniche, ISDN e poi ADSL 4 Mega. Per un errore di configurazione nella centrale Telecom, il collegamento si è interrotto improvvisamente, dal 30 maggio scorso. Non posso più collegarmi a Internet con la linea ADSL, ma solo tramite ISDN a 128 Kbps. Il costo non è indifferente. Di conseguenza, non navigo più: uso la Rete solo per scaricare la posta e qualche aggiornamento antivirus.
Dal 30 maggio a oggi ho fatto circa 25/30 telefonate al 187. Le risposte sono quasi sempre cortesi. Solo a volte sono stato preso a pesci in faccia. In ogni caso, solo una volta (il 17 giugno), mi ha risposto un tecnico. Mi ha richiamato sul cellulare, per dirmi che l'errore dipendeva dalla configurazione del server in centrale. Cosa che, a suo dire, avrei dovuto far presente all'operatore del 187. Ogni volta che telefono, la risposta è: "Passiamo la segnalazione a chi di competenza".
Ho spedito fax, scritto raccomandate all'ufficio reclami di Asti.
Il risultato? Non posso navigare in Internet da 23 giorni! Mi sono posto un obiettivo: alla scadenza del 29 giugno, cioè dopo un mese dal primo reclamo, abbandono

Comma 22

Faccio seguito alla lettera del signor Vincenzo Cobio (pubblicata sul N. 165), che a sua volta si riferiva ai N. 159 e 162. Sicuramente l'argomento è diverso, ma la sostanza è sempre la stessa: ci stanno vendendo fumo e, purtroppo, troppi di noi sono accaniti fumatori. Lavoro nella sanità e, come tutti sanno, tempo addietro (uno o due anni, non ricordo bene) il governo ha avuto la bella idea di convertire il tesserino sanitario da cartaceo a plastificato ("badge") con codice a barre. Per tutti è stata un'innovazione positiva. Caspita, si diceva, queste cose non accadono solo in America!
Ma... c'è sempre un "ma".
Il nuovo tesserino non serve a niente, se non a vedere il nome dell'intestatario e il codice fiscale, e per questo esiste già il tesserino del codice fiscale!
Inoltre, un'eventuale esenzione da ticket per patologia non è rilevabile... semplicemente perché non hanno dato alle strutture interessate i lettori per i tesserini!
Quindi, l'utenza dovrebbe pagare pur avendo diritto all'esenzione, perché questa non può essere comprovata dagli addetti ai lavori. Questi lettori verranno distribuiti in seguito? Ai posteri l'ardua sentenza. Per il momento non poche persone, convinte di agire bene, hanno eliminato il cartaceo, dovendone poi richiedere una copia alle ASL di competenza. Come vedete, non si tratta di una cosa grave ma, a parer mio, è sintomatica della situazione di caos totale in cui siamo costretti a vivere.

Fausto Baldini

Gentile Fausto,
il tuo aneddoto non ci stupisce affatto. La burocrazia è da sempre una miniera inesauribile di storie (barzellette?) come questa. In gergo, si parla di "Comma 22". Nel libro omonimo, infatti, Joseph Heller aveva raccontato le assurdità della vita militare. Lo scrittore faceva riferimento a un articolo di legge (in particolare il comma 22, appunto), che stabiliva che l'unico motivo valido per chiedere il congedo dal fronte fosse la pazzia. Chi chiedeva il congedo dal fronte, però, non poteva essere considerato pazzo... ■

I miei ultimi 40 anni (con Telecom Italia)

Leggo sul N. 166 la lettera del signor Federzoni, in merito all'impossibilità di ottenere un collegamento ADSL nel suo piccolo paese in provincia di Cremona. Io, invece, abito a Napoli, in uno

volte a contattare l'assistenza di Infostrada, che si è giustificata adducendo un problema tecnico cui stanno cercando di porre rimedio.
Ciò che ancora non so, dopo ormai due mesi, è se questo problema sia risolvibile oppure no! A questa domanda, hanno risposto sempre in modo evasivo. Mi sento ulteriormente preso in giro per il fatto che affermino di aver provato a contattarmi per darmi le informazioni necessarie, senza però esserci riusciti: una delle compagnie telefoniche più importanti in Italia, che possiede il mio numero di telefono fisso, il mio indirizzo di posta elettronica e ora anche il mio numero di cellulare, non è riuscita a contattarmi!
Suona quantomeno inquietante, soprattutto perché, quando si tratta di proporre nuove offerte commerciali, mi trovano sempre e agli orari più strani (sarà capitato anche a voi)!
Proprio con una telefonata mi avevano in precedenza convinto ad attivare, in modo gratuito, la tariffa "ADSL Free" (a consumo), di cui però non ho mai di fatto usufruito, avendo una connessione flat a 56K (ebbene sì, ho un debole per le flat).
Ho provato a spedire anche un fax all'ufficio competente di Infostrada per questo tipo di segnalazioni. Nessuna risposta.
Dulcis in fundo, ogni volta che chiamo l'assistenza Infostrada e che sono costretto a rispiegare tutta la storia a un operatore diverso del call center, mi viene proposto, nel frattempo, di collegarmi a Internet con un abbonamento a consumo.
Questo non è giusto, soprattutto perché prima navigavo tramite connessione flat a 56K, che ora non posso più utilizzare perché mi è stata disattivata.
E se questo problema dovesse protrarsi per mesi, quanto pagherei alla fine? Davanti a queste mie rimostranze, gli operatori fanno spallucce e si limitano a segnalare il tutto all'ufficio competente.
Ho anche chiesto di parlare con i diretti responsabili ma, udite udite, mi viene risposto che nemmeno loro (gli operatori del call center) hanno un recapito telefonico, e che l'unico modo di contattarli è via fax (anche se, come vi ho già detto, non rispondono).
Al momento, dunque, non posso utilizzare Internet da casa (se non a consumo), senza che mi sia stato detto per quanto tempo questo problema persisterà (sempre che possa essere risolto).
Non vi avrei segnalato questo problema se non fossi sicuro che nella mia situazione si trovano tante altre persone che, allettate da offerte speciali che in altri paesi sono la norma, lasciano la strada vecchia (connessione a 56K) per quella nuova (ADSL).
Grazie mille per lo spazio, e tanti saluti a tutta la redazione. Ne approfitterei per salutare anche Mike e Fiorello, ma adesso mi fanno ridere molto, molto meno.

Stefano Milia

Gentile Stefano,
hai fatto bene a segnalarci il tuo caso, comune a quello di tantissimi altri lettori. Complimenti per il tuo senso dell'umorismo. Tienitelo stretto: vale più di un collegamento Internet!

definitivamente Telecom, dopo oltre 40 anni, e passo a altro operatore, che già ho contattato.
Tra l'altro, questo mi consentirà di ottenere un bel risparmio economico. Per concludere, Telecom non solo fa solamente il proprio interesse, come scrive il vostro lettore, ma non cura neppure i suoi clienti migliori. Per cui, se vi è un'alternativa, è preferibile cercare un altro operatore.

Sergio Cotugno

Caro Sergio,
ci dispiace per la tua odissea. Non possiamo far altro che fare nostro il tuo motto finale: se c'è un'alternativa migliore, non esitate e cambiate! ■

I BLOG DI COMPUTER IDEA

Notizie dell'ultima ora, opinioni, esperienze personali, polemiche e approfondimenti: la Redazione di Computer Idea è scesa in campo. Anzi, è sbarcata sul Web, grazie ai blog: spazi pubblici dove ogni giorno il direttore e i redattori scrivono a ruota libera le loro riflessioni su tutto quello che accade nel mondo della tecnologia e dei computer! Ma voi non dovete certo limitarvi a... guardare: potete intervenire e commentare, scatenando veri e propri dibattiti. I blog sono due: "Idea blog", con i contributi di tutta la redazione e "Attenti al lupo!", dove il direttore mette in guardia contro i pericoli della Rete (truffe, virus e chi più ne ha...).

Collegatevi al nostro sito Internet www.computer-idea.it e visitate la sezione "Blogs"...

Non aprite quella porta(nte)!

Vorrei raccontarvi cosa mi è successo con Telecom. Il 13 maggio scorso ho stipulato un contratto con Tiscali per avere la linea ADSL (che non ho) e le telefonate comprese. Mentre il mio traffico telefonico passava a Tiscali, in data 17 maggio, a tutt'oggi non ho avuto ancora l'allacciamento ADSL. Questo perché Telecom, da me interpellata, mi ha gentilmente informato che un collegamento ADSL era già attivo, ovviamente Telecom! Ve lo assicuro: non l'ho mai richiesto, né tanto meno attivato! Ora mi hanno assicurato d'aver annullato quel contratto, eppure Tiscali non ha potuto provvedere all'installazione della sua linea. A quanto pare, non potrà farlo fino a quando Telecom non libererà la linea, la portante. Francamente tutto questo tempo per eliminare qualcosa di non richiesto mi sembra veramente eccessivo.

Laura

Gentile Laura,
porta pazienza! Cose del genere capitano (purtroppo) spesso. Anzi, ritieniti fortunata: alcuni utenti non solo si sono ritrovati la linea occupata con linee non richieste, ma si sono visti i relativi costi addebitati in bolletta... ■

I dimenticati

Complimenti a parte, vorrei porvi una domanda. Noto che sulle pagine della vostra rivista si parla solo del sistema operativo Windows Xp. Ma scusate, io che uso Windows 2000 cosa faccio? Penso, inoltre, che molti altri utenti utilizzino addirittura versioni precedenti del sistema operativo, come Windows 98 o Me. Possibile che voi, così bravi, vi siate dimenticati di noi e non scriviate più nulla dei vecchi sistemi? Anche Microsoft pare non ricordarsi dei suoi prodotti più antichi. Vedo solo aggiornamenti di Xp, e la sicurezza di noi utenti del 2000? Per non parlare, poi, di MSN Live. E io che sono rimasto alla versione 7?

Maurizio B.

Gentile Maurizio,
purtroppo il lavoro redazionale impone delle scelte. Non credere che abbiamo abbandonato gli articoli e i passo a passo sui vecchi sistemi operativi a cuor leggero. Ti basti pensare che alcuni di noi, qui in redazione, hanno utilizzato Windows 98 fino a pochi mesi fa! Eppure, prima o poi, bisogna andare avanti, prendere atto che la stragrande maggioranza degli utenti PC, ormai, utilizza Xp.
Del resto, non si può chiedere a Fiat di fare pezzi di ricambio della mitica Duna all'infinito... ■

Non fidarsi è meglio

Volevo segnalare come sono stato raggirato da un agente di 3 (operatore di telefonia mobile). Nei primi di febbraio, sono stato contattato telefonicamente da 3, che mi chiedeva se poteva passare presso il mio negozio un loro agente per illustrarmi le ultime tariffe: ho accettato. Dopo pochi giorni, si è presentato un certo Vito, agente di 3 (primo mio errore: non farmi dare le generalità complete), che mi ha prospettato (su di un pezzo di carta bianco) le nuove tariffe. Non mi convinceva il suo modo di fare. Dopo varie discussioni e tentennamenti da parte mia, ho deciso di firmare il contratto "B Smart". Questo, in base a quanto mi ha scritto lui, prevedeva chiamate gratuite, per 5 ore a settimana, verso tutti. Ricevuti i loro cellulari, ho proceduto ad attivare le SIM. Ho chiamato il 139 per sapere il costo degli SMS. In quel momento, ahimé, ho fatto la scoperta tragica: l'operatrice mi ha detto che quel contratto prevedeva 5 ore di chiamate gratuite, ma solo verso operatori 3 e verso la rete fissa! E non, come mi ha scritto "l'agente Vito", 5 ore di chiamate gratuite verso tutti. Ho disdetto immediatamente il contratto con raccomanda e via fax. Niente da fare: secondo 3 devo pagare le loro fatture e la penale prevista per chi disdice il contratto anzitempo. Mi rivolgerò a un legale, ovviamente, anche perché gli operatori di 3 mi hanno spiegato come agire, ma alla mia richiesta di avere una documentazione scritta, glissavano, dicevano che dovevo fidarmi. Ancora?

Domenico di Roma

Gentile Domenico,
quello che ti è successo è disdicevole. Ti invitiamo a raccontarci come va la tua causa e cosa riesce ad ottenere il tuo avvocato. Potrebbe servire, purtroppo, anche per altri lettori... ■

Libero e fortunato

Anch'io voglio dire la mia su Libero Infostrada. Mi riferisco alla lettera apparsa sul N. 165 del signor Domenico Cafano. È giusto parlare dei disservizi, ma è altrettanto onesto segnalarne l'efficienza. Lo scorso ottobre, telefonai al servizio clienti di Libero per attivare l'opzione "Tutto incluso". Udite udite: il giorno seguente mi arrivò l'e-mail dell'attivazione del servizio. Da allora uso l'ADSL di Libero senza problemi. Sono stato fortunato?

Riccardo Bonata

Gentile Riccardo,
molti altri lettori ci hanno scritto in seguito alla lettera che hai citato del signor Cafano. E, sinceramente, il tuo è l'unico caso in cui il provider Libero incassa dei complimenti. ■

IL CONCORSO FOTOGRAFICO DI COMPUTER IDEA!

In questi anni, spesso e volentieri vi abbiamo dato moltissimi consigli sul fotoritocco. È arrivato il momento di metterli in pratica, e partecipare al nostro concorso a tema!

Scattate una o più fotografie in cui esprimete il vostro rapporto con l'informatica e con il PC, e ricordate che nella foto deve comunque comparire, in un modo o nell'altro, un numero qualsiasi di Computer Idea.
Avete tempo fino al 30 settembre 2006 per spedire le foto via e-mail a redazione.computeridea@bp.vnu.com citando nell'oggetto le parole "Concorso fotografico". Ogni mese i due migliori scatti saranno premiati! I vincitori saranno scelti a insindacabile giudizio della redazione.

Questa iniziativa non sostituisce la nostra rubrica "Guarda chi ci legge" che siete abituati a trovare in fondo alla rivista. Continuate a mandare le foto delle vostre vacanze come oramai è vostra consuetudine a gianluigi.bonanomi@bp.vnu.com

Computer idea

Lavoro vero

Scrivo per chiedere una vostra opinione. Avete mai pensato di entrare nel mondo del lavoro on-line, da semplici spettatori o come promotori di domanda/offerta di lavoro? Io sì, con pessimi risultati. Mi spiego meglio. Per "arrotondare", volevo sfruttare la potenza della linea a larga banda, cercandomi un lavoro on-line. Potete immaginare che risultati ho ottenuto. Tra le varie offerte di aziende "serie" ho trovato soltanto proposte inerenti la distribuzione di prodotti di igiene/bellezza/dimagrimento, oltre ad agenzie di viaggi on-line. Nulla che assomigliasse a un secondo lavoro (caratteristica importante per me) ma impieghi a tempo pieno, in alcuni casi abbastanza rischiosi. Di contro, ho trovato moltissime catene di Sant'Antonio, nonché proposte di segreteria a distanza che ho scoperto essere (non sulla mia pelle, fortunatamente) emerite truffe, con la T maiuscola. Ma è possibile tutto ciò? Il lavoro on-line presenterebbe vantaggi enormi: perché in Italia non viene ancora sfruttato in modo massiccio e soprattutto non viene incentivato?

Aldo Ierna

Quello on-line, in Italia, è visto ancora come un mercato "accessorio", in tutti i sensi. Basti pensare che solo l'1% del commercio si svolge via Internet. Anche lavorare da casa sembra ancora una chimera: il telelavoro quasi non esiste. Di certo si fa poco o nulla per renderlo davvero vantaggioso sia per i dipendenti sia per le aziende. Il dibattito e le polemiche impazzano da anni, ma gli unici risultati ottenuti, come hai fatto notare, sono il proliferare di attività illecite: dialer, truffe, aste fasulle e via dicendo.

VI MANCA... LA PAROLA?
TROVATELA ON-LINE, NEL GLOSSARIO DI COMPUTER IDEA!

Nel corso di questi anni sono giunti in redazione tanti complimenti e infiniti ringraziamenti per i nostri glossari, che si trovano a corredo degli articoli o dei passo a passo. Abbiamo pensato di raccogliere tutte quelle definizioni, ne abbiamo aggiunte altre (in tutto sono 700, in ordine alfabetico), e le abbiamo messe sul nostro sito, a vostra completa disposizione!
Consultate il glossario! È facile, è veloce, è gratis!

www.computer-idea.it
Fate clic sulla sezione Glossario

ESPERTO CHI LEGGE
Iscriviti gratuitamente alla newsletter di Computer Idea

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

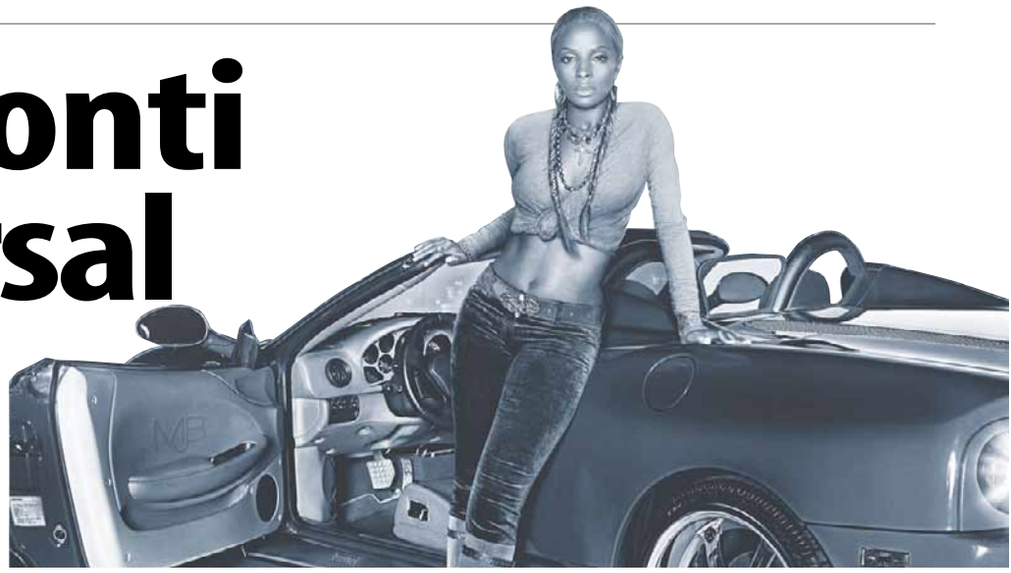
Ogni settimana dalla redazione di Computer Idea i trucchi, i consigli e le schede prodotto per aggiornarti e divertirti con il tuo pc.

CLICCA SU
www.computer-idea.it

Le news di Computer Idea: semplici, pratiche, gratuite

⟨ Musica ⟩

Saldi e sconti da Universal



LONDRA (Gbr) - La major discografica lancerà da settembre un'aggressiva politica di riduzione dei prezzi per tutti gli album "di catalogo". Chiamatelo "effetto iTunes" o "effetto P2P", fatto sta che dal prossimo autunno in tutta Europa sarà possibile acquistare i CD di Universal al prezzo di 9,90 euro l'uno. Per avere un'idea, nel listino della major sono presenti artisti come Abba, Mary J. Blige (foto), Aerosmith, Bob Marley, e U2.

Secondo alcuni analisti la decisione di Universal di procedere al ribasso del suo listino avrebbe due spiegazioni principali: la prima è il crescente interesse dell'utenza verso la produzione musicale d'annata (anni '70, '80, primi anni '90); la seconda è la concorrenza dei negozi di musica digitale che offrono l'opportunità di ascoltare a prezzi economici canzoni di ogni genere favorendo così la scoperta di "vecchi" e storici artisti che, altrimenti, potrebbero finire con facilità nel dimenticatoio.

IN BREVE...

Arrivano i "computer Alice"

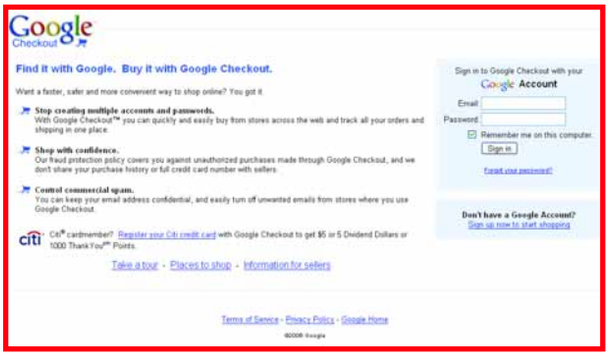
ROMA - CDC e Telecom Italia hanno stipulato un accordo per offrire computer e portatili, marchiati appunto CDC, già equipaggiati con Alice ADSL. L'accordo è valido fino al prossimo 31 dicembre e può essere rinnovato per ulteriori quattro mesi. Al momento in cui scriviamo non sono ancora disponibili informazioni sul prezzo né le configurazione hardware dei PC. Per informazioni *www.telecomitalia.it* e *www.cdc.it*.

Cresce il banking on-line

MILANO - Nel primo trimestre del 2006 gli utenti italiani dei siti di home banking sono stati più di 7 milioni. Lo rivela una ricerca realizzata da CommStrategy in collaborazione con Nielsen NetRatings. Secondo lo studio le attività più comuni svolte on-line dagli utenti sono l'esecuzione di bonifici, la ricarica del cellulare e il pagamento di bollettini postali.

⟨ Mercato ⟩

eBay: no a Google Checkout



NEW YORK (Usa) - La celebre casa d'aste ha vietato ai propri utenti l'utilizzo di Google Checkout. Si tratta del nuovo servizio per effettuare pagamenti on-line realizzato dal notissimo motore di ricerca di Mountain View. eBay ha motivato questa scelta spiegando che "Checkout" è stato appena sviluppato, che non è stato ancora testato e che non offre agli utenti dei margini di sicurezza accettabili. I portavoce di Google hanno risposto in maniera piccata, chiarendo che il servizio non è affatto una "versione beta" ma un prodotto completo e che la scelta di eBay è un palese tentativo di bloccare la concorrenza e di difendere il monopolio di PayPal nelle transazioni che avvengono tra gli utenti della nota casa d'aste. Google Checkout non è certo infatti il primo sistema di pagamento alternativo a PayPal che eBay mette al bando adducendo motivi di sicurezza: già lo scorso anno agli utenti italiani fu vietato di includere la ricarica della carta PostePay tra le modalità di pagamento previste per le transazioni, suscitando una vera e propria rivolta tra gli "eBayer".

⟨ Multimedia ⟩

Copia di nuova generazione

BERLINO (Ger) - I sistemi di protezione dei nuovi standard video ad alta definizione, Blue-Ray e HD-DVD, sono tutt'altro che insormontabili. I tecnici della rivista tedesca C'T hanno scoperto che basta premere il pulsante Stamp della tastiera per catturare ogni singolo frame di un video conservandone la risoluzione originaria. Sempre secondo il magazine teutonico sarebbe già stato messo a punto anche un procedimento automatizzato per eseguire l'intera operazione di duplicazione senza dover ricorrere alla "cattura" manuale di ogni singolo "fotogramma". Le major del cinema e le aziende high tech dei consorzi che

hanno sviluppato i due formati e il relativo sistema di protezione si sono trincerate dietro un silenzio sospetto, probabilmente scottate dalla brutta figura. Mentre è infatti improbabile che i comuni utenti possano facilmente copiare i film su Blue-Ray e HD-DVD, hacker smaliziati potrebbero aver vita facile e riempire le reti P2P di file piratati in alta definizione...

IN BREVE...

Firefox ricomincia a crescere

NEW YORK (Usa) - Dopo un periodo di stallo il browser del consorzio Mozilla riprende a crescere. Secondo le statistiche di OneStat.com da novembre 2005 a luglio 2006 Firefox è cresciuto dell'1,14 % e Explorer è calato del 2,12%. A livello generale il motore di navigazione di Microsoft ha l'83% del mercato, Firefox il 13%, Safari l'1,84 %, Opera l'1% e Netscape lo 0,16%. Sempre secondo OneStat.com il browser di Mozilla sarebbe utilizzato in Italia dal 20% dei navigatori. E proprio mentre scriviamo è già disponibile la versione beta di Firefox 2.0.

Google Video Italia al via

MILANO - All'indirizzo *http://video.google.it* è disponibile, e in italiano, il servizio dedicato alla condivisione dei file video offerto dal noto motore di ricerca. Google Video permette di inserire video all'interno di un Blog o di un forum, di scaricare i filmati altrui e di condividere i propri, e di ricercare all'interno di uno sterminato database le clip prodotte sia da privati sia da professionisti del settore.

⟨ Cellulari ⟩

La conchiglia per iMate

REGGIO EMILIA - Si chiama SmartFlip, integra il sistema operativo Windows Mobile 5, ed è il primo terminale di iMate a proporre un design a conchiglia.
Dietro il look elegante e uno spessore davvero minimo (il dispositivo misura solo 15,8 millimetri) si cela un telefonino EDGE che dispone di 64 Mb di memoria, slot per scheda di espansione MicroSD, processore Omap 850 da 195 MHz e un display di 2,2 pollici che offre una risoluzione di 240x320 pixel.
Il terminale supporta anche lo standard "senza fili" Bluetooth, è dotato di connessione USB, e incorpora una fotocamera con sensore da 1,3 Megapixel. Infine, grazie al sistema operativo Windows Mobile 5, lo SmartFlip permette la gestione e la sincronizzazione della posta elettronica tramite il programma Pocket Outlook.
Il cellulare è in vendita a circa 399 euro.
Per informazioni ***www.clubimate.com***

⟨ Console ⟩

Un film sulla "schedina"

TOKYO (Gia) - Nonostante il fallimento del formato UMD, Sony non cambia idea.
La casa giapponese sembra infatti sempre più convinta a voler proporre la sua console portatile, la PSP, non solo come uno strumento dedicato al gioco ma anche come una piattaforma multimediale per la visione di film. Sony inizierà infatti a breve la vendita di film su schede di memoria (MemoryStick) da 1 o 2 Gb.
I primi titoli che esordiranno su questo supporto saranno "S.W.A.T." (foto), "The Grudge" e "Hitch", non esattamente capolavori nella storia del cinema.

⟨ Concorrenza ⟩

Multa a Microsoft: la storia infinita

BRUSSELS (Bel) - Il Commissario per la libera concorrenza, Neelie Kroes, ha deciso di adottare la linea dura contro Microsoft e ha così comminato all'azienda di Redmond una multa di ben 280,5 milioni di euro. A far irritare non solo il Commissario ma tutte le istituzioni UE è stato l'atteggiamento della software house che si è dimostrata sempre reticente nel mettere in pratica le misure necessarie per far cessare l'abuso della sua posizione dominante nel mercato del software. Microsoft non avrebbe infatti fornito, come richiestole dalle autorità europee sin dal 2004, adeguate garanzie né nell'assicurare l'interoperabilità di Windows con i server dotati di sistemi operativi alternativi, né

nel mettere sul mercato una versione di Windows Xp sprovvista del Media Player. La multa riguarda il periodo che va dal 15 dicembre 2005 al 20 giugno 2006, lasso di tempo per il quale è stata applicata una sanzione giornaliera pari a 1,5 milioni di euro. "Nessuna azienda - ha commentato la Kroes - è sopra la legge". Ma, come sempre, Microsoft sta preparando un nuovo ricorso: si profila all'orizzonte una "storia infinita"...

IN BREVE...

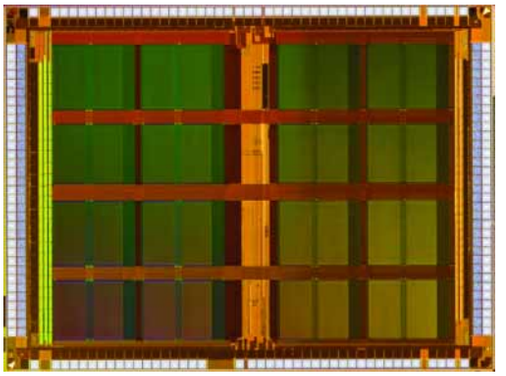
Tiscali... non parla

LONDRA (Gbr) - Il provider sardo ha detto no alla richiesta dell'industria fonografica britannica (BPI) che voleva conoscere i nomi di 17 suoi utenti accusati di utilizzare la connessione al Web per scaricare file piratati.Tiscali, che vanta circa un milione e 200 mila clienti nel Regno Unito, ha dichiarato che la BPI non ha fornito le prove per dimostrare che il download sia stato effettuato e ha sottolineato che non rivelerà i nomi dei suoi clienti senza un ordine del tribunale.

⟨ Hardware ⟩

Memorie "indelebili"

AUSTIN (Usa) - Dietro il nome di "Magnetoresistive Random Access Memory" (MRAM) si cela una nuova e rivoluzionaria memoria "non volatile" (come quella delle memorie Flash per intenderci). Si tratta più precisamente di una memoria "magnetica": utilizza cioè campi magnetici, invece di cariche elettriche, per determinare lo stato di un bit. La MRAM è stata messa a punto da Freescale, azienda produttrice di semiconduttori utilizzati nei cellulari (Motorola), nei computer Apple e nelle centraline di molte auto (Mercedes e BMW solo per citarne alcune). Queste nuove memorie consumano poca energia, hanno una durata pressoché illimitata e offrono un velocissimo accesso ai dati memorizzati. Il loro aspetto più positivo è comunque il fatto che, a regime, le MRAM costeranno molto meno degli altri dispositivi attualmente in commercio. Freescale ha già avviato la produzione dei primi rivoluzionari moduli magnetici dedicati a dispositivi di rete.



⟨ Copyright ⟩

Tutti i guai di Kaneko

TOKYO (Gia) - Comincia a delinearsi il futuro per Isamu Kaneko, il programmatore giapponese ideatore del software P2P Winny. L'uomo, arrestato due anni fa, si è sempre dichiarato innocente ed ha ripetuto più volte di aver realizzato il "famigerato" software solo per motivi di studio e per scambiare cioè esercizi e informazioni con altri studenti. Winny è una variante del più noto WinMX, ma è il programma di condivisione di file più diffuso nel paese del Sol Levante. Secondo i magistrati nipponici questo software ha permesso agli utenti giapponesi di scambiarsi illegalmente file e programmi protetti da copyright. L'accusa ha così proposto nei confronti di Kaneko la condanna a un anno di reclusione per aver ideato un software che "promuove la violazione del diritto d'autore". Secondo i legali del programmatore queste accuse sarebbero invece fuorvianti perché criminalizzerebbero senza eccezioni i programmi P2P, senza considerare che le violazioni del diritto d'autore sono conseguenza del comportamento illecito degli utenti e non dei software di condivisione.

⟨ Multimedia ⟩

L'iPod di Bill Gates

REDMOND (Usa) - Filtrano nuove indiscrezioni sul nuovo dispositivo di Microsoft che dovrebbe costituire la risposta ufficiale e definitiva al dominio dell'iPod nel mercato dei lettori audio portatili. Secondo il "Seattle Times" il nome in codice del prodotto sarebbe "Argo", ma sarà probabilmente commercializzato con il nome di "Zune", sfrutterà il marchio Xbox e uscirà negli scaffali di tutto il mondo in tempo per il prossimo Natale. Se queste anticipazioni si riveleranno veritiere è ipotizzabile anche che la nuova creatura di Microsoft non sarà solo un player audio ma una sorta di console portatile che andrà a fare concorrenza anche alla PSP di Sony. Zune si interfaccerà con URGE, il juke box online realizzato da Microsoft in collaborazione con il network televisivo MTV. Restate sintonizzati...

⟨ Musica ⟩

Un juke box per Mediaset

MILANO - Il colosso televisivo italiano entra nel mercato della musica digitale lanciando il proprio juke box on-line. All'indirizzo ***www.musicshop.mediaset.it*** è infatti possibile acquistare non solo brani musicali ma anche estratti audio delle trasmissioni più note di Canale5, Rete 4 e Italia 1: dalle basi di "Amici" ai migliori pezzi dei reportage (ehm) di "Lucignolo". MusicShop supporta naturalmente lo standard DRM, la tecnologia per la gestione del copyright nei contenuti digitali, che prevede in questo caso le seguenti limitazioni: ciascun brano potrà essere salvato solo su tre PC, potrà essere masterizzato al massimo 7 volte e copiato per cinque volte su un lettore portatile DRM compatibile. I requisiti richiesti sono l'installazione di Windows Media Player 9 e il collegamento al Web: la prima volta infatti che si decide di usufruire dei contenuti acquistati occorrerà connettere il PC a Internet in modo da scaricare la relativa licenza.
I prezzi previsti sono 0,99 euro per il singolo brano e 9,99 euro per album o compilation.

HP PAVILION DV2000 » € 1.000

L'intrattenimento portatile

Il nuovo notebook della casa californiana si fregia di una dotazione multimediale completa a un prezzo conveniente...

▲ *I tasti per le funzioni multimediali sono integrati nello chassis ed evidenziati da un LED di colore blu*

Pavilion dv2000

Contatto HP
Tel. 848-800871
Web www.hp.com/it
Prezzo 1.000 euro

Facilità d'uso	8
Funzionalità	8
Prestazioni	7
Qualità/prezzo	8

PRO Comandi facilitati, riproduzione file multimediali senza avviare il sistema operativo
CONTRO Sistema di raffreddamento insufficiente

Voto 8

Non sempre per trovare un portatile con buone prestazioni e un peso contenuto bisogna spendere cifre astronomiche. Il Pavilion dv2000 ne è una prova. Questo modello si presenta con un'estetica rinnovata nei materiali e nella linea che, oltre a soddisfare gli occhi con un ricercato motivo grafico anni '70, offre tanti vantaggi pratici. Il nuovo design e i materiali scelti agevolano l'utilizzo del notebook e possono contribuire a estenderne la durata nel tempo. La plastica antiscivolo, per esempio, previene le cadute nei casi in cui la presa è maldestra e la superficie extra lucida è resistente ai graffi. Inoltre, questo notebook è dotato di una chiusura magnetica molto comoda: un accorgimento che, negli ultimi mesi, tante case produttrici hanno introdotto nei loro portatili. Per quanto riguarda i componenti hardware, la configurazione in prova è stata equipaggiata in modo da garantire buone prestazioni anche per un utilizzo del laptop in ambito multimediale. Lo schermo è un 14,1 pollici con tecnologia HP Brightview (che offre colori brillanti) e un rapporto di 16:9 e la scheda grafica è una nVidia Go 6150 integrata con 512 Mb di memoria (purtroppo condivisa). Il processore utilizzato è un AMD Turion X2 a 64 bit e 1,61 GHz mentre la memoria RAM presenta due blocchi da 512 Mb. Lo spazio per il salvataggio di foto e filmati non manca nei 100 Gb di disco fisso in grado di funzionare a 5.400 giri. L'unità ottica è un masterizzatore CD, DVD e DVD-RAM.
Per quanto riguarda le possibilità di comunicazione e scambio dati il Pavilion dv2000 è dotato di un'interfaccia Ethernet, Bluetooth e Wi-Fi con standard 802.11 b/g e ovviamente non poteva mancare il tradizionale modem analogico.
HP ha dotato il dv2000 di alcune funzioni specifiche per qualificare in modo ancora più spiccato la vocazione di portatile per l'intrattenimento. I tasti per la gestione delle principali funzioni multimediali sono stati posizionati appena sotto lo schermo e sono integrati nel corpo del portatile, si attivano a sfioramento. Sono facilmente riconoscibili grazie a un LED di colore blu posizionato sotto ogni tasto. Inoltre, l'applicazione HP QuickPlay 2.1 permette la riproduzione del formato video DVD e dei file MP3 anche senza avviare il sistema operativo Windows Xp Home, oltre che una gestione semplificata dei video e delle foto presenti sul notebook.
Inoltre è possibile gestire la riproduzione di questi file tramite il telecomando che si può riporre comodamente nell'alloggiamento della porta PCMCIA. Le prestazioni ottenute nei test hanno evidenziato dei risultati nella media, anche se la scheda video, andrebbe potenziata per consentire l'uso del notebook anche per giocare. Sempre durante le prove, la batteria ha dimostrato una buona autonomia, ma ha lasciato intravedere un difetto: il DV2000 si surriscalda troppo, soprattutto nei punti di appoggio delle mani. Nonostante l'accurata attenzione per alcuni particolari, i progettisti di questo modello sembrano aver trascurato un fattore fondamentale: la dispersione del calore. Complessivamente comunque, il dv2000 si è rivelato un buon portatile facile da usare e in grado di far fronte alla maggior parte delle esigenze dell'utente domestico.
Un vero peccato che questo modello non disponga di un sistema di raffreddamento adeguato.

Lino Garbellini

UN'ALTERNATIVA...

ACER ASPIRE 1682WLMI € 1.320
Un notebook con una configurazione potente, caratterizzato da una buona dotazione multimediale.

TOMTOM GO 910 » € 699

Viaggiare a... tutto schermo

Il nuovo modello di punta TomTom si conferma la "Rolls Royce" dei navigatori satellitari.

Con il GO 910 TomTom vara l'ammiraglia della sua flotta di navigatori GPS, un vero e proprio fuoriclasse che va a sostituire il già ricchissimo modello GO 700 superandolo ampiamente in quanto a dotazioni. La principale novità consiste nell'adozione di un bellissimo schermo antiriflesso e sensibile al tocco, di ben 4 pollici, widescreen, ad alta risoluzione e a 64.000 colori.
L'interfaccia è rimasta sostanzialmente immutata: grandi icone colorate, mappe chiare, indicazioni a schermo ben visibili. Una scelta apprezzabile, anche se sarebbe stato bello vedere un'interfaccia progettata appositamente per sfruttare in modo più efficace le dimensioni di un display così grande. In quanto a funzioni il GO 910 si pone al vertice assoluto della categoria, portando all'estremo l'ecletticità del suo predecessore: vale la pena di citare il calcolo delle deviazioni, la pianificazione degli itinerari a tappe, la possibilità di inserire i propri POI (punti di interessi), il Text to Speech (la pronuncia vocale dei nomi delle strade), il sensore ottico che adatta la retroilluminazione al livello di luce ambientale e l'interfaccia Bluetooth per il collegamento al cellulare.
La connessione tra telefono e GPS consente la ricezione e la lettura degli SMS (tramite il sistema di sintesi vocale) e permette di effettuare chiamate in vivavoce: per migliorare la qualità dell'audio delle conversazioni, nella confezione è stato inserito anche un microfono esterno che minimizza i rumori ambientali, limitando i fruscii e i rimbombi generati dall'abitacolo.
Il GO 910 non si sottrae alla moda del momento e propone anche le funzioni multimediali che (secondo una logica discutibile) sembrano essere diventate d'obbligo per ogni navigatore che si rispetti: quindi lettore MP3, visualizzatore di immagini e lettore di audiolibri. A questi extra sono dedicati ben 12 Gb di spazio su disco fisso; gli altri 7 sono destinati a software e cartografia e bisogna dire che servono davvero, dal momento che debbono ospitare le mappe di tutta Europa, Canada e Stati Uniti: un vero "record cartografico" tra i navigatori portatili! Abbonandosi al servizio TomTom PLUS (29,95 euro l'anno per l'Italia) è possibile ricevere anche bollettini meteorologici e informazioni sullo stato del traffico in tempo reale, attraverso il collegamento Bluetooth al proprio cellulare: i comunicati vengono letti dal sistema di sintesi vocale e quindi utilizzati automaticamente per calcolare le deviazioni necessarie a evitare gli ingorghi. Anche senza considerare gli extra e le funzioni più avanzate, il GO 910 si fa apprezzare soprattutto per una straordinaria semplicità d'uso, nonché per la chiarezza delle mappe e delle indicazioni: a eccezione dei Garmin Nüvi, oggi nessun altro navigatore GPS può vantare l'immediatezza e la "palpabile affidabilità" del 910. La pronta risposta del processore (eccellenti i tempi di ricalcolo delle rotte), la rapidità di aggancio dei satelliti e la generale efficienza dell'interfaccia rendono l'uso di questo GPS un vero piacere.
Il tallone d'Achille del 910 sta nella pesantezza: i suoi 340 grammi si fanno sentire e, uniti al notevole ingombro legato alla presenza del widescreen, di fatto escludono la possibilità di un suo utilizzo fuori dall'auto. La prossima sfida per TomTom potrebbe essere proprio la ricerca di un "fattore di forma" piatto (e magari leggero) che possa rendere i propri navigatori più adatti alla "tasca" e al passeggio. Ci ha deluso anche la staffa di supporto, che appare inadeguata a questo "peso massimo": fissandola in un punto del parabrezza che non permetta l'appoggio del GPS sul cruscotto, si dovranno subire un po' di fastidiose vibrazioni. Anche il sistema di incastro del navigatore sulla staffa non ci ha convinto: il blocco non è sufficientemente stabile e, cercando di modificare l'orientamento dello schermo, ci siamo ritrovati il corpo del navigatore in mano senza volerlo. Salvo invece dover sudare le fatidiche sette camicie in fase di "sgancio volontario" ...

Andrea Maselli

Go 910

Contatto TomTom
Tel. 02/45281004
Web www.tomtom.com
Prezzo 699 euro

Facilità d'uso	9
Funzionalità	9
Prestazioni	8
Qualità/prezzo	8

PRO Vastissima gamma di funzioni, ampio schermo, collegamento Bluetooth, cartografia mondiale, vivavoce, ottimo ricevitore
CONTRO Molto pesante, ingombrante, sistema di fissaggio malriuscito

Voto 8,5

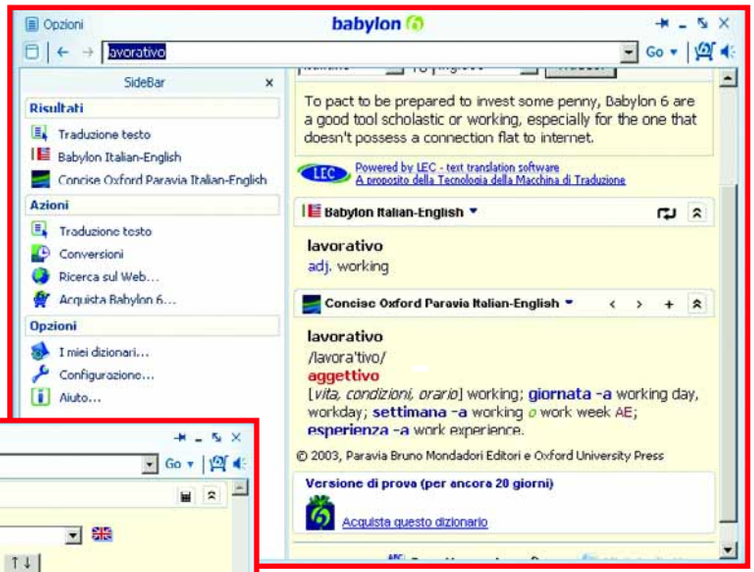
UN'ALTERNATIVA...

GARMIN NÜVI 350 € 699
Quasi tutte le funzioni del Go 910 in poco più di 100 grammi.
Voto 8,5 - Computer Idea N. 160

BABYLON 6 » € 68,44

Cento, mille dizionari

Il più completo vocabolario elettronico integra le voci delle enciclopedie e dei testi di consultazione più prestigiosi.



▲ *La versione di prova del software (30 giorni) permette di valutare anche la bontà dei dizionari a pagamento*

▼ *La funzione di conversione valute è molto comoda e si aggiorna automaticamente on-line*

Babylon 6 è un software che consente di memorizzare nel computer una serie di dizionari per semplificare e velocizzare al massimo la ricerca e la traduzione dei termini stranieri. Una volta installato, Babylon 6 rimane disattivato finché l'utente non lo richiama evidenziando la parola di cui desidera conoscere il significato e premendo un'apposita combinazione di tasti (per esempio CTRL + tasto destro del mouse, oppure la pressione della rotella). In questo modo si ottiene la traduzione del termine nelle lingue desiderate, qualsiasi sia il documento di provenienza. Babylon 6 può operare on-line, consultando i dizionari direttamente da Internet, oppure in locale: in questo caso le definizioni vengono scaricate sul proprio computer e consultate in locale.

Babylon 6

Contatto Italsel
Tel. 051/320409
Web www.italsel.com
Prezzo 68,44 euro

Facilità d'uso	9
Funzionalità	9
Prestazioni	8
Qualità/prezzo	6

PRO Grande varietà di dizionari
CONTRO Prezzo troppo alto
REQUISITI Windows 2000/Xp, Pentium 850 MHz, 128 Mb di RAM

Voto 8

Il punto di forza del programma è il gran numero di vocabolari supportati: oltre mille tra glossari linguistici, tecnici e dialettali, per un totale di circa cinquanta lingue. La maggior parte delle fonti sono gratuite, ma tra le tante non mancano eccellenti testi a pagamento, come l'Oxford Dictionary e l'Enciclopedia Britannica, che però non sono inclusi nella versione base del software e sono da acquistare a parte (ogni installazione di Babylon può essere personalizzata, aggiungendo o eliminando i dizionari tecnici e linguistici). L'utente potrà in ogni momento collegarsi ai server ufficiali per consultarne altri. Naturalmente i tempi di ricerca sono più brevi installando i database sul PC. Tra le novità di Babylon 6 spiccano la nuova funzione di traduzione di intere frasi, semplice da utilizzare, ma dai risultati incerti (almeno per quanto riguarda il passaggio inglese-italiano) e il supporto allargato alle enciclopedie, Wikipedia compresa. Tra le altre funzioni ricordiamo infine la conversione valute e una serie di aiuti grammaticali per l'inglese, particolarmente utili per gli studenti o per chi ha a che fare abitualmente con questa lingua, a tutti i livelli. Babylon 6 non è un programma con funzioni uniche o esclusive: su Internet è piuttosto semplice reperire dei dizionari on-line ed esiste addirittura un'estensione per Firefox capace di tradurre istantaneamente una parola selezionata; Babylon risulta però vincente per versatilità e comodità, poiché è l'unico a supportare un così ampio numero di glossari e di programmi. Babylon 6 è in grado di convertire ogni parola in qualsiasi lingua e all'interno di qualsiasi documento, risultando di fatto il miglior strumento di traduzione possibile. Al di là della bontà complessiva del prodotto, Babylon 6 è e resta uno strumento costruito attorno all'inglese, l'idioma più supportato a volte è utilizzato come passaggio intermedio per le traduzioni tra due lingue; in particolare spiace che ancora alla sesta edizione gli utili aiuti grammaticali non siano stati estesi alle altre lingue più diffuse.
Infine bisogna segnalare un prezzo eccessivo per la versione base del prodotto, considerando che la qualità dei dizionari gratuiti, pur eccellente, non supera affatto quella dei normali dizionari on-line e che l'accesso a Wikipedia, l'unica enciclopedia inclusa nella versione base, è sempre gratuito.

Alberto Torgano

UN'ALTERNATIVA...

1-CLICK ANSWERS 2.0 - Gratuito
Un'enciclopedia on-line simile a Babylon. Lo trovate su www.answers.com.

OPERA SOFTWARE OPERA 9 » Gratuito

Un browser... quasi perfetto

La nona edizione porta il software norvegese là dove i concorrenti Firefox ed Explorer non sono ancora arrivati.

SCELTO DA Computer idea

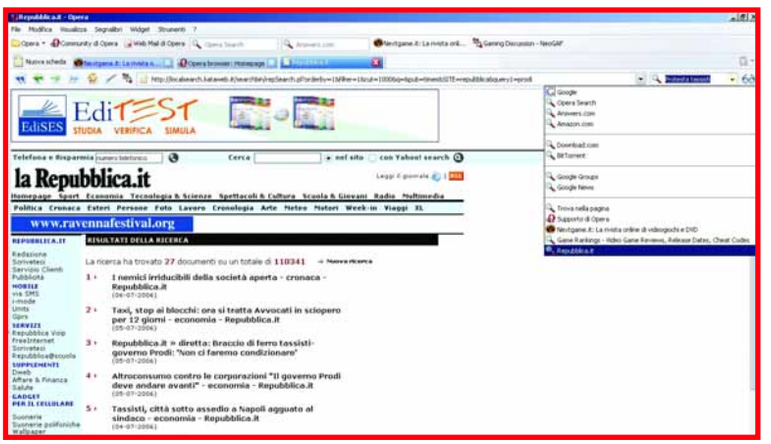
Con una grafica sobria ma una grande cura per i dettagli (conseguenza della necessità di dover "inseguire" un prodotto più diffuso come Internet Explorer), Opera 9 cerca di convincere gli indecisi con nuove e accattivanti funzioni, rimarcando i suoi storici punti di forza: la sicurezza e la semplicità. Le novità principali di Opera 9 sono quattro: supporto nativo del formato BitTorrent; blocco dei contenuti semplificato; motori di ricerca personalizzabili; widget (termine di derivazione Macintosh, i widget sono piccole applicazioni assimilabili ai classici plug-in, solo più sobri nell'aspetto). In coda si aggiungono altre piccole innovazioni come l'anteprima delle schede o il menu rapido per le preferenze. Se l'integrazione con BitTorrent interessa solo gli appassionati di file sharing, il blocco contenuti e i motori di ricerca personalizzabili sono funzioni certamente apprezzabili dalla gran parte degli utenti. Con il blocco è possibile selezionare direttamente nella pagina Web i contenuti pubblicitari, mentre l'altra funzione permette di creare un link diretto al motore di ricerca preferito (da sostituire al classico link a Google in alto a destra nella finestra del browser). Si tratta di una funzione duttile perché consente all'utente di avere sempre una finestra aperta sul suo sito preferito.

Infine i widget. Accedendo alla pagina ***http://widgets.opera.com***, Opera 9 permette di scaricare un gran numero di widget per le più svariate funzioni (informazioni meteo, giochi, finestra di ricerca per BitTorrent e così via).

Le operazioni di download sono rapide (occupano spesso pochi Kb) e prima di scegliere di conservare un widget l'utente può addirittura provarne le funzioni. Per numero e assortimento ancora inferiori agli analoghi plug-in di Firefox, i widget possono vantare uno stile grafico elegante e una grande semplicità di utilizzo.

Opera 9 integra anche un buon client per la posta elettronica (POP/IMAP) con supporto per i newsgroup, un lettore per feed RSS/Atom e un client di chat IRC. Al di là delle novità più importanti, Opera 9 offre un approccio alla navigazione sul Web diverso sia da Firefox sia da Explorer. Entrambi migliori di Explorer, Firefox e Opera 9 sono le due scelte intelligenti per la navigazione in Internet. A conti fatti la nostra preferenza va ancora al primo, per velocità nel caricamento delle pagine Web e versatilità per quanto riguarda i plug-in. Opera 9 è comunque la scelta migliore e più completa per gli utenti meno esperti.

A.T.



▲ *Passando il cursore del mouse sulle schede è possibile visualizzarne l'anteprima*

◀ *Oltre a ospitare il classico Google, la finestra di ricerca di in alto può essere personalizzata con altri motori di ricerca*

Opera 9

Contatto Opera
Web www.opera.com
Prezzo Gratuito

Facilità d'uso	9
Funzionalità	9
Prestazioni	8
Qualità/prezzo	-

PRO Interfaccia semplice, alto livello di sicurezza, buon client di posta
CONTRO Navigazione leggermente più lenta rispetto a Firefox
REQUISITI Windows 2000/Xp, Pentium 850 MHz, 128 Mb di RAM

Voto 9

UN'ALTERNATIVA...

MOZILLA FIREFOX 1.5 - Gratuito
Browser veloce, dall'interfaccia molto semplice. Non include il client di posta.

in cop c 21-07-2006 11-13 Pagina 22

BASTA SPAM!

La vostra casella è invasa dalle e-mail pubblicitarie? È ora di installare un programma che cancelli la posta spazzatura!

di Elena Avesani

Trascorrere due o tre settimane in vacanza, lontani dalle solite faccende di casa e dal computer, è davvero rigenerante: bastano pochi giorni e ci si rende conto di quanto consultare la posta elettronica con assiduità sia più una mania che una reale necessità. Il ritorno a casa, però, può riservare spiacevoli sorprese, soprattutto nella casella di posta elettronica. Ricordate quando non c'era ancora Internet e, tornando dalle ferie ci si ritrova con una cassetta delle lettere al limite dell'esplosione? Cartoline? No! Conti da pagare? Un po'! Volantini pubblicitari? Tantissimi! Ecco, adesso il problema si presenta con la casella di posta elettronica, perché gli **spammer** che inviano pubblicità virtuale (ma non solo) non vanno in vacanza e l'ondata di spam quotidiano non conosce tregua!

Trovate una soluzione

Torniamo alla cassetta delle lettere davanti al portone di casa: da qualche anno (per la precisione dopo l'arrivo in Italia della normativa a tutela della riservatezza) chiunque ha diritto di applicare sulla propria cassetta postale il cartello "Niente pubblicità, grazie", per evitare di trovarla intasata di volantini. In questo modo il cittadino esercita il diritto di rifiutare la posta non richiesta, conosciuto anche come principio dell'**opt-out**, ossia la dichiarazione di non volere cartaccia in cassetta (il principio speculare è quello dell'**opt-in** ossia l'accettazione). Anche per la casella di posta elettronica esercitate l'opt-out tutte le volte che, sottoscrivendo un qualsiasi servizio on-line, dichiarate di non voler aggiungere l'indirizzo e-mail a elenchi e database

in cop c 21-07-2006 11-14 Pagina 23

a scopi di marketing. Purtroppo però lo spam non è semplice pubblicità non richiesta. Spam significa milioni di e-mail recapitate in pochi secondi in ogni angolo del mondo, e senza che gli spammer attingano a particolari liste di destinatari consenzienti, anzi: di solito le principali aziende di "marketing elettronico" (ma ora anche i truffatori, visto che il **phishing** è distribuito con le stesse tecniche dello spam) raccolgono gli indirizzi e-mail nei siti Web, oppure creano indirizzi casuali facenti capo a **domini** noti (per esempio "@hotmail.com", "@gmail.com", e così via). La lotta allo spam viene condotta su due livelli: prima di tutto dai **provider**, che non solo ospitano le caselle di posta elettronica, ma offrono anche i loro server per l'inoltro dei messaggi in tutto il mondo. In secondo luogo dai singoli utenti, che si vedono recapitare e-mail riguardanti Viagra, Prozac, creme dimagranti, proprietà immobiliari e pornografia. I provider patiscono in modo pesante la gestione della montagna di posta pubblicitaria inutile, e devono accollarsi tutti i costi per l'ingombro di spazio e lo smistamento delle e-mail. Quello che non viene bloccato dal provider finisce nelle caselle di posta di milioni di utenti. In questo ultimo caso non resta altro che installare sul computer un software antispam, in grado di ridurre al minimo la confusione all'interno di ogni singola casella, cancellando i messaggi sgraditi.

Spazzini virtuali

Come funzionano questi programmi? Quali si adattano meglio alle diverse esigenze degli utenti? Bisogna dire che il panorama è abbastanza eterogeneo, soprattutto per i diversi metodi di controllo adottati per minimizzare i fastidi dello spam e il rischio di cancellare e-mail gradite (i cosiddetti "falsi positivi"). Quelli che seguono sono i principali sistemi di filtro contro la pubblicità non richiesta: non è detto che siano integrati in modo identico in tutti i software, anzi. In certi casi delle tecniche vengono escluse a vantaggio di altre, oppure viene data loro meno rilevanza.

La lista bianca

Tutti i programmi antispam filtrano la posta secondo il principio della cosiddetta "lista bianca", che considera come approvati e accettati i messaggi provenienti dagli indirizzi contenuti nella rubrica del programma di posta elettronica. Basata sul presupposto che i vostri contatti in rubrica siano graditi, la lista bianca garantisce perlomeno che le persone con cui abitualmente vi scambiate le e-mail non vengano bollate come spammer. La lista bianca ovviamente funziona anche nel caso in cui la vostra rubrica venga composta automaticamente ogni volta che rispondete a una persona (funzione tipica di tutti i client, anche di Outlook Express). Si tratta di una scrematura importante per evitare dei clamorosi falsi positivi, tuttavia non è sufficiente per bloccare lo spam: per questo motivo deve essere sempre accompagnata da un altro filtro denominato "lista nera".

▲ *Tutti i software provati in queste pagine, a parte Spamihilator che è gratuito, durano un anno dal momento dell'installazione. Scaduto il periodo bisogna riacquistare la licenza*

Guai per chi è nella lista nera!

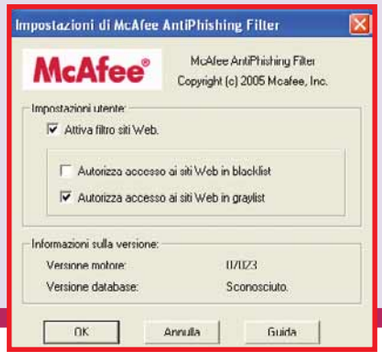
La lista nera è un elenco di e-mail da contrassegnare come spam. Di solito la compilazione di questa lista non spetta all'utente, salvo casi specifici.
L'elenco è una delle parti integranti del software antispam, viene aggiornato e distribuito costantemente dal produttore del programma con un sistema identico a quello adottato per gli antivirus. Di solito all'interno delle liste nere non si trovano singoli indirizzi, ma veri e propri domini e server **SMTP** abitualmente utilizzati per inviare lo spam. Il problema principale delle liste nere è che rischiano di generare numerosi falsi positivi, bloccando anche grandi mittenti che inoltrano anche posta legittima. Questo è il motivo per cui spesso e volentieri le maglie delle liste nere vengono tenute volutamente larghe, affidando l'ulteriore scrematura ad altre tipologie di filtro.

I "buoni" e i "cattivi"... secondo voi

I software permettono di personalizzare la lista nera perché l'utente potrebbe voler inserire in elenco dei messaggi ricorrenti che non è interessato a leggere.
Quest'ultimo è il caso molto frequente in cui l'utente, dopo aver sottoscritto un servizio e aver accettato la ricezione di messaggi pubblicitari, decide non volerle più ricevere.
In casi del genere è molto più veloce inserire il mittente nella lista nera, piuttosto che cercare di annullare la sottoscrizione al servizio, tuttavia è chiaro che in questo caso non ci si trova di fronte a un caso di spam.

Perché lo spam dà fastidio?

Se non vi connettete spesso a Internet, la navigazione sul Web non è il vostro pane quotidiano, e preferite ancora il telefono alle e-mail, probabilmente vi chiederete perché c'è tanto allarme nei confronti dello spam. In effetti si tratta di un problema che colpisce prima di tutto gli utenti che hanno trasformato il computer nella propria centralina di comunicazione, per lavoro o tempo libero. Ricevere in una sola giornata cento messaggi di posta elettronica significa trovare per forza il tempo di leggerli: se la metà di queste e-mail è pubblicità non richiesta, l'utente non solo ha già perso tempo nello scaricarla, ma deve anche cancellarla, facendo ben attenzione a non eliminare qualcosa di importante. Inoltre tutti i messaggi di phishing sono distribuiti con le stesse tecniche con cui viene inoltrato massivamente lo spam: oltre alla pubblicità non richiesta, un utente deve anche fare i conti con i messaggi truffa e, prima di cancellarli, capire se per caso siano attendibili.



▶ *McAfee SpamKiller integra un modulo di protezione dal phishing che impedisce l'apertura di siti elencati come sospetti*

Glossario

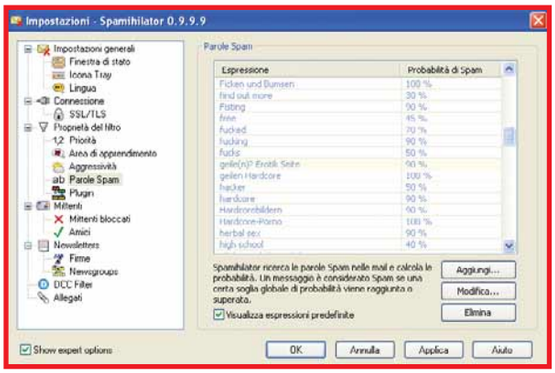
Dominio Identificativo alfabetico di un sito Internet. I siti internet fanno riferimento a un indirizzo IP, cui corrisponde sempre un dominio. In un indirizzo Web si distinguono vari "livelli di dominio": in "www.computer-idea.it" si distingue "it" come dominio di primo livello e "computer-idea" come dominio di secondo livello.

Opt-in Formula con cui viene indicata l'accettazione formale a ricevere messaggi pubblicitari.

Opt-out Formula con cui viene indicato il formale rifiuto alla ricezione di messaggi pubblicitari.

Phishing Letteralmente "abboccamento". Truffa telematica che consiste nella creazione di un sito Web, simile a quello di un servizio on-line e creato per trafugare i dati inseriti dall'utente (di solito codici di accesso e numeri di carta di credito).

in cop c 21-07-2006 11-14 Pagina 24



▲ *La ricca finestra di controllo di Spamihilator permette di personalizzare gran parte dei filtri utilizzati dal programma. Inoltre sul sito ufficiale è possibile scaricare plug-in specifici per ampliare le funzionalità del software*

Il filtro dei contenuti

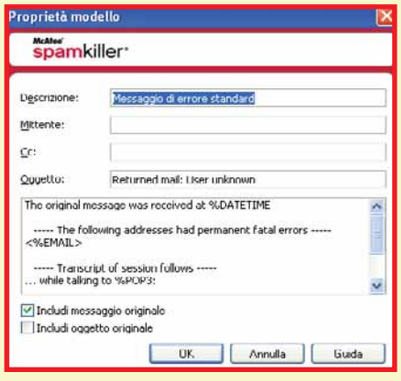
I software antispam incorporano anche dei filtri in grado di bloccare i messaggi tramite l'analisi dei contenuti, sia tramite la lettura diretta del testo e il suo confronto con liste di parole vietate, sia con la scansione **OCR** delle immagini contenenti delle scritte. Con il tempo le tecniche di analisi si sono evolute. Inizialmente i filtri intercettavano lo spam a seconda della presenza o meno nel messaggio di parole o frasi chiave tipo "Viagra", "Enlarge your penis" e così via. Poiché anche questo metodo, pur se efficace, non riesce a eliminare il rischio dei falsi positivi, la scienza statistica è corsa in aiuto degli antispam, con i cosiddetti filtri bayesiani.

Difficile la statistica, ma funziona

I filtri bayesiani sono basati sul teorema di Bayes, una regola statistica decisamente complicata da spiegare in sé, ma che applicata ai software antispam porta dei buoni risultati soprattutto nel ridurre progressivamente al minimo il rischio dei falsi positivi. Il principio fondamentale di questi filtri è che alcune parole probabilmente appariranno sia in messaggi di spam sia in e-mail correnti (per esempio "real estate", oppure "Viagra" oppure "affare" per introdurre un vocabolo italiano).
Un filtro antispam basato sul teorema di Bayes non conosce in anticipo la percentuale di spam tra i messaggi che contengono la parola Viagra (un filtro black list molto aggressivo, invece, cestina senza remore l'e-mail contenente questa parola); per questo motivo il filtro bayesiano deve essere addestrato dall'utente, che distinguerà uno per uno i messaggi di spam da quelli desiderati. In questo modo il filtro apprenderà le parole contenute nella pubblicità e imparerà a distinguerle da quelle utilizzate nelle e-mail gradite.
La fase di addestramento è fondamentale e non va sottovalutata se si vogliono ottenere dei buoni risultati, anzi: si tratta senza ombra di dubbio del punto di forza dei filtri bayesiani. Il fatto di creare un filtro personalizzato per ciascun utente mira proprio a evitare falsi positivi, con una accuratezza sempre migliore man mano che l'utente fornisce maggiori informazioni su ciò che ritiene spam e cosa no. Di certo l'impiego di una tecnica così raffinata è forse eccessivo per chi scarica poca posta, non utilizza Internet per servizi on-line né ha l'abitudine di lasciare il proprio indirizzo e-mail su tutti i siti Web che frequenta.

Come ti sfido lo spammer

Quando inviate un'e-mail a un indirizzo inesistente, vi ritorna indietro un messaggio automatico che vi avvisa che il destinatario è sconosciuto. Anche agli spammer tornano indietro molte notifiche di indirizzi sconosciuti e, per esclusione, considerano come validi quelli da cui non hanno ricevuto alcuna notizia.
Per questo motivo McAfee SpamKiller integra un sistema di invio di false notifiche a tutti gli spammer, per cercare di scoraggiarli.



▲ *Il falso messaggio di ritorno confonde lo spammer facendogli credere che il vostro indirizzo non esista*

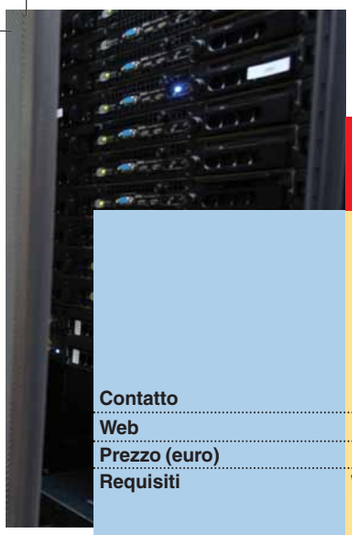
▲ *Durante una nostra recente visita al centro Symantec Security Response di Dublino ci sono stati mostrati i server che analizzano automaticamente messaggi di spam provenienti dalle segnalazioni degli utenti. Solo in rari casi è necessario l'intervento umano per leggere e classificare i messaggi dubbi*

McAfee SpamKiller 2006 Ver. 7.0

SpamKiller è il primo software commerciale che, tre anni fa propose in Italia una soluzione per la lotta allo spam. Bisogna dire che da allora il programma non è cambiato molto e, nonostante l'efficacia, è rimasto un po' indietro con l'aggiornamento delle funzionalità (in particolare non include un motore di apprendimento personalizzato).
L'unica vera novità è l'integrazione del plug-in AntiPhishing per Internet Explorer, che integra nel browser un comando per bloccare la navigazione nei siti Web truffaldini (il blocco è basato su blacklist).
Con SpamKiller l'utente può creare dei singoli filtri secondo le proprie esigenze (come se fossero delle regole di ricezione della posta) e può creare liste bianche importando le proprie rubriche da numerosi programmi come Outlook Express, Outlook, Eudora, MSN, IncrediMail, Becky e Shuriken (due client perlopiù sconosciuti in Italia). Tra gli aspetti sicuramente positivi segnaliamo la possibilità di selezionare gli account POP3 cui applicare il filtro antispam, comodo soprattutto se con lo stesso client si scaricano i messaggi provenienti da più di un indirizzo e-mail. L'aspetto negativo, che però può influenzare solo chi è alle prime armi, è che SpamKiller dovrebbe riconoscere automaticamente gli account, ma nel nostro caso ha fallito (account POP3 su Outlook Express) obbligandoci a riconfigurare i dati del server di posta dietro precise istruzioni.

Kaspersky Internet Security 6.0

Il completo rinnovamento dell'interfaccia nella linea dei programmi Kaspersky si riflette anche nel nuovo modulo antispam incluso nella suite. Pur se sobrio ed essenziale, l'antispam riesce a includere una serie di buone funzioni che possono tornare utili a chi riceve una gran quantità di posta.
La procedura di auto-apprendimento permette di personalizzare il filtro in base alle proprie esigenze e di aggiornarlo automaticamente man mano che si applicano i comandi integrati nell'interfaccia di Outlook Express, Outlook e The Bat! (i pulsanti essenziali "Spam" e "Not spam"). Inoltre è possibile visualizzare l'anteprima dei messaggi prima che vengano scaricati nel computer: già a questo livello l'antispam è in



	ETRUST ANTI-SPAM	INTERNET SECURITY 6.0	SPAMKILLER 2006 VER. 7.0	SPAMIHILATOR 0.9.9.9	NORTON INTERNET SECURITY 2006
Contatto	CA	KASPERSKY	MCAFEE	MICHEL KRÄMER	SYMANTEC
Web	www.ca.com/it	www.kaspersky.it	www.mcafee.it	www.spamihilator.com	www.symantec.it
Prezzo (euro)	29,95	59,95	29,90	Gratuito (licenza freeware)	79,99
Requisiti	Windows 98/Me/2000/Xp, Pentium 300 MHz, 128 Mb di RAM	Windows 98/Me/2000/Xp, Pentium 300 MHz, 128 Mb di RAM	Windows 98/Me/2000/Xp, Pentium 300 MHz, 128 Mb di RAM	Windows 95/98/Me/2000/Xp, Pentium 400 MHz, 128 Mb di RAM	Windows 2000/Xp, Pentium III 500 MHz, 256 Mb di RAM
Lingua	Italiano	Italiano	Italiano	Italiano	Italiano
Caratteristiche					
Integrazione nei client di posta	Outlook Express e Outlook	Outlook Express, Outlook, The Bat!	Outlook, Outlook Express, Eudora, Netscape	No	Outlook Express, Outlook
Protocolli mail supportati	POP3, MAPI	POP3	POP3, MAPI	POP3	POP3
Messaggi di errore fasulli	No	No	Sì	No	No
Apprendimento filtri bayesiani	Sì	Sì	No	Sì	No
Filtri personalizzabili	No	Sì	Sì	Sì	Sì
Scansione iniziale dell'archivio e-mail	Sì, per l'apprendimento	Sì, per l'apprendimento	Sì	Sì, per l'apprendimento	No
Visualizzazione riepilogo percentuali di spam	No	Sì (solo il numero dell'e-mail marcate come spam)	Sì, molto dettagliata	Sì	Sì
Creazione lista bianca da rubrica	Sì, automatica	Sì, automatica	Sì, non automatica	Sì, non automatica	Sì, non automatica
Black list personalizzabile	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Protezione antiphishing	Sì, verifica il mittente delle e-mail nell'intestazione	Inclusa nella Internet Security	Sì, blocca la visita dei siti Web (plug-in integrato in Internet Explorer)	No	Inclusa nella Internet Security
Anteprima intestazioni messaggi	No	Sì	No	Sì	No
Giudizio					
Facilità d'uso	9	8	7	6	7
Funzionalità	6	8	7	9	7
Prestazioni	8	8	8	8	8
Qualità/prezzo	7	7	7	8	7
PRO	Ottimo per chi ha un computer vecchio	Include filtro di autoapprendimento	Include protezione da phishing	Buona gestione di diverse tipologie di filtri	È dotato di filtro per il linguaggio
CONTRO	Mancano alcune personalizzazioni avanzate dei filtri	Il modulo antispam non è venduto singolarmente	Poco innovativo	Solo un utente esperto può padroneggiarlo, non integra comandi nel client di posta	Pesante, poco versatile
Voto finale	7,5	8	7	8	7

Il voto finale tiene conto dei seguenti parametri: prezzo, prestazioni, qualità dei componenti, accessori e garanzia

SCELTO DA Computer idea

QUALITÀ PREZZO Computer idea

grado di indicare l'attendibilità del messaggio, dando all'utente l'opportunità di cancellarlo prima di scaricarlo sul computer. Tra i punti negativi segnaliamo una gestione non trasparente delle diverse identità di Outlook Express che comunque vengono riconosciute dal programma.
In queste pagine facciamo riferimento alla versione inglese, ma tenete presente che dal 2 settembre sarà disponibile la versione italiana che purtroppo non abbiamo potuto provare per verificare i nomi dei diversi comandi.

Norton Internet Security 2006

Per l'antispam di Symantec è necessaria una precisazione: nei negozi trovate il software Norton AntiSpam 2005, mentre in Norton Internet Security 2006 trovate inclusa la versione 2006 dell'antispam (che non è in commercio come confezione a sé stante). Noi abbiamo provato quest'ultimo, che è il più recente. Il programma è molto simile a quello di McAfee e non include nessuna funzione di apprendimento personalizzabile. Il riconoscimento dello

in cop c 21-07-2006 11-14 Pagina 26

Glossario

Provider Detto anche ISP (acronimo inglese che significa Internet Service Provider). È così chiamato un fornitore di accesso alla Rete Internet. Può fornire i propri servizi sia ai privati sia alle aziende.

OCR (Optical Character Recognition). Acronimo inglese che significa "Riconoscimento ottico dei caratteri". Software che consente, di leggere un testo stampato e di digitalizzarlo con il supporto di uno scanner, trasformandolo in un documento che può essere modificato e salvato in un file.

SMTP (Simple Mail Transfer Protocol). Un protocollo di comunicazione utilizzato dai server di posta elettronica per inviare le e-mail. Per questo motivo i server che inviano le e-mail si chiamano "server SMTP". Al momento della configurazione dell'account di posta sul proprio PC, ogni utente deve specificare l'indirizzo del server POP3 (posta in ricezione) e del server SMTP (posta in uscita).

Spammer Persone o società che generano spam a fini pubblicitari.

spam, quindi, avviene sulla base del motore incorporato e non permette molti adattamenti. Segnaliamo la presenza del cosiddetto "filtro lingua" che blocca messaggi codificati con linguaggi che l'utente ha deciso di non voler ricevere. In sostanza usate questo antispam solo se avete già la Internet Security.

CA eTrust Anti-Spam

Semplicissimo. È così che possiamo riassumere in poche parole eTrust Anti-Spam. Anche se a prima vista potrebbe sembrare un difetto, la semplicità del programma è il suo punto di forza, tanto che lo consigliamo soprattutto agli inesperti con computer non molto nuovi. In pratica eTrust Anti-Spam mette in quarantena tutti i messaggi provenienti da mittenti assenti dalla lista bianca, più quelli selezionati dalle liste del programma stesso. Inoltre è presente un rapido sistema di apprendimento che permette all'utente di indicare le cartelle contenenti lo spam e le e-mail gradite, per ridurre il numero dei falsi positivi (sistema assimilabile ai filtri bayesiani). Tutti i messaggi di spam vengono posti in una cartella di quarantena facilmente accessibile, da cui è anche possibile "riabilitare" eventuali falsi positivi.

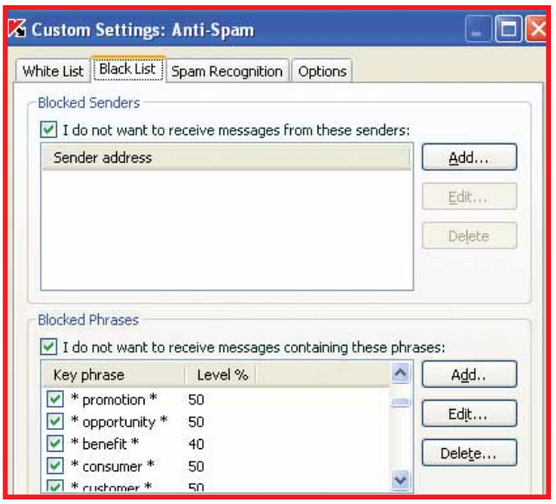
Spamihilator 0.9.9.9

Spamihilator è un celebre software antispam gratuito basato in primo luogo sui filtri bayesiani, e poi su una serie di strumenti che, combinati tra loro, riescono a bloccare lo spam. Tra questi segnaliamo le blacklist provenienti dal circuito DCC ("Distributed Checksum Clearinghouse") un gruppo di reti informatiche che mette a disposizione un database di e-mail di spam che il filtro di Spamihilator impiega per un confronto con i messaggi ricevuti.
Nel complesso il programma, una volta addestrato, porta davvero a dei buoni risultati. Peccato che sia un po' troppo complicato da utilizzare, poco intuitivo e richieda un approfondito studio delle numerose funzioni e della documentazione on-line (quest'ultima in lingua inglese. L'applicazione invece può essere tradotta in italiano installando lo specifico plug-in). Lo consigliamo solo agli utenti esperti che hanno un traffico di posta elettronica davvero significativo.

L'integrazione nei client

Quasi tutti i software si integrano nei client di posta elettronica: questo significa semplicemente che aggiungono dei comandi dedicati all'interfaccia consueta del programma di posta. Quindi se sulla confezione di un antispam trovate un'indicazione di questo tipo, non significa che "funziona solo con un determinato tipo di programma" ma solo che per quel tipo di software l'utilizzo dell'antispam è agevolato.

▶ *I comandi che vengono integrati nei software di posta elettronica sono sempre pochi e non confondono l'interfaccia. Di solito servono per indicare se un messaggio è spam oppure no*



▲ *Il filtro antispam di Kaspersky Internet Security 6.0 dà la possibilità di accedere al doppio livello del filtro contenuti*

I risultati del test

Nelle pagine di Computer Idea cerchiamo di fornire una panoramica senza pretese di esaustività dei software facilmente reperibili e dei programmi freeware scaricabili da Internet. Bisogna dire che, dopo il grande boom dei software antispam il mercato si è ridimensionato: attualmente Symantec e Kaspersky non commercializzano più in Italia la versione singola del loro antispam, ma preferiscono integrarlo nelle "Internet Security" (suite di programmi che includono firewall antivirus e antispam). Symantec Norton Antispam 2005 è l'ultima versione esistente in commercio del prodotto, mentre la 2006 esiste solo inclusa nella Internet Security. Per questo motivo, nella tabella riassuntiva di pagina 25 trovate inseriti due software che fanno altro, oltre che filtrare lo spam. Resistono ancora sul mercato McAfee SpamKiller ed eTrust Anti-Spam di CA. Molto fiorente e vario è invece il mondo dei software freeware, tra i quali abbiamo selezionato una soluzione di riferimento, soprattutto alla ricerca di un'alternativa efficace che integrasse i filtri bayesiani. Le prove sono state svolte con un account di posta POP3 con il client di posta più diffuso per un utilizzo domestico, il gratuito Outlook Express. Come descritto nelle pagine precedenti, i programmi adottano tecniche diverse per filtrare lo spam e spesso più di una. Purtroppo però i produttori sono molto restii a spiegare il funzionamento dei propri motori antispam, quindi abbiamo dovuto limitare le nostre osservazioni a quanto dichiarato ufficialmente dagli stessi e a quanto verificato durante la prova. Non è facile stabilire chi sia il migliore tra i vari antispam, se non altro perché i prodotti commercializzati non operano sullo stesso piano (Internet Security da una parte e singoli antispam dall'altra). Il sistema antispam più equilibrato è, a nostro avviso, il modulo integrato in Kaspersky Internet Security, che può essere utilizzato indifferentemente da chi riceve tanta o poca posta elettronica. Vogliamo però spezzare una lancia a favore di Spamihilator, perché secondo noi, nonostante l'interfaccia un po' complicata e l'assenza di comandi integrati nei client, è un programma che lascia all'utente la libertà di decidere come gestire lo spam e i filtri: chi ha voglia di impegnarsi a configurare per bene l'applicazione rimarrà soddisfatto.

La musica in testa

Per ascoltare i brani preferiti potete trascinarvi dietro un pesante "radiolone" o, più comodamente, usare un paio di cuffie. Ce ne sono di tutti i tipi, ma ogni varietà si sposa con un utilizzo specifico.

di Renzo Zonin

Per molte persone, la musica rappresenta la colonna sonora della vita quotidiana. Se siete fra quelli che a casa hanno lo stereo sempre acceso, in macchina accendono prima l'autoradio del motore, e possiedono metri di scaffali colmi di CD, sapete cosa intendiamo.
E sapete anche che l'ultima cosa che un appassionato di musica vuole è separarsi dalle sue note solo perché è a zonzo per la città, sta facendo jogging nel parco, o sta viaggiando in treno. Il problema, ovviamente, è superato da tempo: negli anni '80 ci pensò la Sony con i Walkman, oggi provvede Apple con gli iPod, ma in ogni caso la musica si ascolta ovunque, grazie a un paio di auricolari o di cuffie. Già, le cuffie.
Questi dispositivi stanno vivendo una seconda giovinezza, dopo essere state messe in ombra per anni dai sistemi di altoparlanti. Eppure, i primi dispositivi audio elettronici funzionavano proprio tramite cuffie, non particolarmente diverse da quelle in uso oggi, almeno come principio di funzionamento.
Quando furono costruite le prime radio, la potenza degli amplificatori disponibili era troppo bassa per far funzionare degli altoparlanti, i cui magneti avevano bisogno di molta energia per emettere suoni; per questo, si inventò un dispositivo capace di collocare e mantenere un piccolo altoparlante molto, molto vicino all'orecchio dell'ascoltatore. Gli esperti concordano nell'indicare Beyer Dynamics, un produttore tedesco, come l'inventore delle cuffie come le conosciamo oggi. Il modello DT 48, prima cuffia dinamica presentata al pubblico nel 1937, è rimasto in produzione pressoché invariato fino ai giorni nostri.

Come funziona

Una cuffia stereofonica è formata da due trasduttori, ovvero gli elementi che producono il suono, collegati fra loro da un sostegno - spesso un archetto da poggiare sopra la testa. I due trasduttori sono, nella maggior parte delle cuffie, due piccolissimi altoparlanti, con un diametro che varia fra i due e i 5 centimetri.
Probabilmente vi starete chiedendo come è possibile ottenere suono ad alto volume e bassi fedeli da

altoparlanti così piccoli. La chiave di tutto, ovviamente, sta nella posizione dei due altoparlanti, a contatto con l'orecchio dell'ascoltatore. Questa posizione privilegiata consente alla cuffia di non doversi misurare con le riflessioni e le irregolarità dell'ambiente, ma soprattutto le permette di generare il suono mettendo in movimento una piccolissima quantità di aria. Il suono infatti non è altro che un'onda che si propaga nell'ambiente facendo vibrare l'aria. Un normale altoparlante deve mettere in vibrazione una grande quantità d'aria per arrivare all'orecchio dell'ascoltatore, mentre il trasduttore della cuffia opera in un microambiente con solo qualche centimetro cubo d'aria da mettere in movimento. Anche la risposta ai toni bassi è legata alla prossimità, e al fatto che l'altoparlante della cuffia, il canale uditivo e il timpano formano un sistema di propagazione quasi ideale, che (nel caso delle cosiddette "cuffie chiuse") è pressoché isolato dall'ambiente esterno. In questo ambiente ristretto, ogni movimento della membrana del trasduttore si traduce in una corrispondente vibrazione dell'aria nel canale, la quale va a colpire il timpano facendoci udire il suono. La stessa vibrazione del trasduttore, se emessa in campo aperto, metterebbe in vibrazione una quantità così bassa di aria da non essere udibile all'atto pratico. Ecco dunque spiegata la capacità delle cuffie di produrre livelli di pressione sonora così alti, da aver costretto alcuni governi a emettere regolamenti per limitare il volume massimo (in genere il livello tollerabile viene fissato in 100 dB) onde evitare danni permanenti all'udito degli utilizzatori. Già da questi primi discorsi sul funzionamento, si intuisce che di cuffie ce ne sono molti tipi. La prima e più immediata distinzione è fra cuffie aperte, nelle quali la parte posteriore del trasduttore è direttamente in comunicazione con l'ambiente (attraverso feritorie e prese d'aria), e cuffie chiuse, in cui il trasduttore è chiuso da una specie di coppa che circonda l'orecchio, isolandolo dai suoni provenienti dall'esterno. Le cuffie chiuse sono in genere molto più pesanti di quelle aperte; tuttavia, offrono un miglior isolamento dai rumori esterni, permettendo di ascoltare in modo fedele il suono anche a volumi non troppo alti. È possibile poi classificare le cuffie in base al tipo di trasduttore usato. Anche se la maggior parte dei prodotti in commercio usano dei microscopici altoparlanti magnetici, esistono altre tipologie: per esempio le cuffie elettrostatiche, in cui al posto dell'altoparlante troviamo due griglie di metallo con in mezzo una

◀ *Nelle cuffie aperte, come questa Audio Technica ATH-AD300, la parte posteriore del trasduttore è direttamente in comunicazione con l'ambiente (qui tramite una griglia a nido d'ape)*

▲ *Gli auricolari Audio Technica ATH-EC7 GM sono dotati di due supporti a clip, simili a quelli degli occhiali, che consentono di fissarli in modo più stabile sull'orecchio*

Roba da professionisti

Oltre che per ascoltare il proprio iPod, le cuffie possono essere usate per molte altre cose. Anche a livello professionale. Per esempio, l'utilizzo di una cuffia semplifica il lavoro di chi usa molto il telefono. In questo caso si utilizzano modelli dotati di microfono, in modo da sostituire in toto la cornetta del telefono.

◀ *La AKG K181 Dj è un modello professionale destinato ai disk jockey. Dispone di trasduttori orientabili, alto livello di uscita e intensità dei bassi regolabile in base al tipo di locale dove viene usata*

Cuffie di questo tipo sono utili anche per chi, al PC, usa software di chat o di telefonia su IP (come Skype). Alcuni modelli non vanno nemmeno collegati alle prese audio, ma direttamente alla presa USB, grazie al convertitore digitale/analogico incorporato. Fra i produttori più noti, Plantronics e Trust. Un altro utilizzatore professionale delle cuffie è il disk jockey, che ha bisogno di sentire in anteprima da un orecchio la musica che sta per mixare, mentre dall'altro ascolta la musica diffusa dagli altoparlanti. Per questa attività, vengono prodotte speciali cuffie capaci di produrre alte pressioni sonore, ma soprattutto dotate di trasduttori liberi di girare di 180 gradi, in modo che il dj possa ascoltarne uno senza dover per forza calzare l'intera cuffia sulla testa. Ma il prototipo dell'utilizzatore professionale di cuffie è ovviamente il musicista. In studio, si usano in genere cuffie chiuse per consentire il migliore ascolto possibile. Nei concerti dal vivo, gli auricolari di tipo IEM hanno ormai sostituito le classiche "spie", gli altoparlanti posti davanti all'artista per fargli sentire la propria voce o il proprio strumento.

▲ *La Koss PRO4AAAT è l'ultima discendente, per uso professionale, di una famosissima stirpe di cuffie di tipo chiuso, che comprende modelli con prezzi che vanno dai 100 ai 200 euro*

membrana vibrante. Le griglie generano un campo elettrico nel quale la membrana elettrostatica si muove, pilotata dal suono appositamente amplificato. Il risultato è un audio molto fedele, al prezzo però di elevati costi (dell'ordine di parecchie centinaia di euro) e peso e ingombro non indifferenti. Le cuffie elettrostatiche infatti hanno bisogno, per funzionare, di una elevata tensione di pilotaggio, che viene generata da un amplificatore dedicato. Questo, insieme alle dimensioni necessariamente generose degli auricolari, costringe in pratica a usare la cuffia elettrostatica solo in ambiente chiuso, collegata all'impianto stereo di casa.

Sempre più piccole

Negli ultimi anni, l'evoluzione tecnologica delle cuffie è stata indirizzata soprattutto alla riduzione di pesi e ingombri. Questo perché con l'arrivo dei walkman, l'utilizzo prevalente è diventato quello "itinerante", mentre prima una buona fetta del mercato era costituita da audiofili che volevano ascoltare la musica ad alto volume senza disturbare i vicini, o avere un'ineccepibile qualità sonora spendendo molto meno del costo di una ottima coppia di diffusori e amplificatori finali.
Per soddisfare le necessità dei musicofili in movimento, le cuffie sono diventate sempre più piccole e leggere, privilegiando ovviamente i modelli aperti. La necessità di contenere pesi e ingombri ha portato all'utilizzo pressoché generalizzato di materiali sofisticati: i coni degli altoparlanti (più propriamente chiamati "diaframmi", pressoché piatti), che prima erano in carta, sono ora di materiali come il Mylar o composti di carbonio.
I magneti sono passati dalla ferrite al neodimio, più leggero, a parità di forza magnetica sviluppata.

La corsa alla leggerezza ha fatto alla fine emergere una categoria completamente nuova, quella degli auricolari stereo: in pratica, con gli auricolari l'archetto sparisce e rimangono solo i due trasduttori, conformati in modo da sostenersi senza supporti esterni. Tutti i più diffusi lettori MP3 portatili, per esempio, vengono venduti con cuffie di questo tipo.

▲ *La Koss ESP950 è una sofisticata cuffia elettrostatica, e richiede un apposito amplificatore per funzionare. Viene venduta alla modica cifra di 999,99 dollari*

Anche nel settore degli auricolari, comunque, c'è una grande varietà di offerta. Due sono le conformazioni principalmente usate: la più diffusa è quella che vede l'auricolare appoggiato all'imbocco del canale uditivo, sostenuto dalle pieghe della cartilagine che formano l'orecchio esterno. In questo caso, l'auricolare di solito impiega un trasduttore simile a quelli usati nelle cuffie tradizionali, solo ulteriormente ridotto come dimensioni.
La seconda conformazione è quella dell'auricolare intra-uditivo, in inglese "canal phones" (ovvero, cuffie nel canale uditivo) o anche IEM, In Ear Monitor (altoparlante intra-auricolare). Si tratta di auricolari che vanno inseriti all'interno del canale uditivo, e si adattano alla perfezione alla sua forma grazie a un rivestimento di gomma siliconica.
Un auricolare IEM garantisce un ottimo isolamento dai suoni esterni, e i suoi trasduttori possono lavorare in un ambiente ideale: in pratica, è quasi un accoppiamento diretto fra il trasduttore e il timpano.
In genere, gli auricolari di tipo IEM sono molto più costosi dei normali auricolari esterni. Questo prima di tutto perché le piccolissime dimensioni costringono a usare trasduttori più sofisticati - spesso del tipo ad armatura bilanciata - al posto dei più economici microaltoparlanti.

◀ *Il modello Koss QZPro è dotato di un sistema attivo di cancellazione del rumore ambiente, che consente di migliorare il comfort di ascolto in ambienti rumorosi come gli aerei*

E in auto si possono usare?

No. Il codice della strada in Italia proibisce esplicitamente l'uso di cuffie o auricolari stereo mentre si è alla guida di un veicolo. Il motivo, ovviamente, è che le cuffie impediscono al guidatore di sentire segnali di avvertimento (clacson, sirene). È invece permesso l'uso di auricolari monofonici, ovvero limitati a un solo orecchio, in collegamento a un telefono cellulare.
È da notare che per il codice della strada, "veicolo" è qualsiasi mezzo di trasporto, a motore e non: quindi, chi ascolta il suo lettore MP3 a tutto volume mentre viaggia beatamente in bicicletta, rischia di prendere la multa (e di essere investito, ma questo è un altro discorso).

▲ *Ultimate Ears produce una gamma di sofisticati auricolari intra-uditivi, destinati soprattutto ai musicisti che li usano nei concerti dal vivo al posto degli ingombranti monitor audio. Qui un dettaglio di un auricolare UE-10Pro*

E poi, perché per avere il miglior accoppiamento possibile con l'orecchio, condizione essenziale per il perfetto funzionamento, spesso si preferisce modellare la gomma siliconica creando prima un calco dell'orecchio del proprietario. Il risultato è un auricolare unico per ogni acquirente, con ovvia ripercussione sui costi. Questo ha fatto sì che gli auricolari IEM siano oggi utilizzati soprattutto dai musicisti durante le esecuzioni dal vivo.

Il mercato

Per chi non si accontenta degli auricolari forniti di serie con il lettore MP3 appena acquistato, o deve ascoltare musica a orari inusitati senza svegliare i vicini, non c'è che l'imbarazzo della scelta. I modelli sul mercato sono centinaia. Per la maggior parte si tratta di dispositivi molto specializzati. Per scegliere quello più adatto, bisogna quindi analizzare le proprie esigenze.
Chi ascolta musica prevalentemente in casa, e soprattutto dall'impianto stereo, potrà optare per una cuffia chiusa, che rappresenta oggi il miglior compromesso fra basso costo e ottima qualità sonora, a patto di sopportare un minimo di scomodità dovuto alle dimensioni degli auricolari (che circondano completamente l'orecchio). Se l'ascolto casalingo riguarda invece soprattutto musica o audio in genere in arrivo dal televisore, si può optare per una cuffia "senza fili": si tratta di modelli dotati di un ricevitore, radio ma più spesso a infrarossi, alimentato a batteria, che riceve il segnale da un modulo trasmettitore da collegare alla TV. Esistono fra l'altro modelli multicanale, capaci di riprodurre segnali home-theater con codifica a 5.1 canali, consentendo di ascoltare nel miglior modo possibile l'audio dei film registrati in Dolby Digital o DTS. Se invece l'utilizzo prevalente è quello nomadico, si entra nel dominio delle cuffie aperte di tipo leggero e degli auricolari. Rispetto agli auricolari, le cuffie isolano meno dai rumori esterni, e sono quindi da preferire quando è necessario sentire cosa succede intorno a sé. Oltre ai normali modelli con archetto da posizionare sopra la testa, esistono modelli speciali pensati per chi ha bisogno di una maggior stabilità (per esempio per il jogging) o semplicemente non vuole scompigliare i capelli: si tratta di modelli con un archetto che gira alla base della nuca, bloccando meglio in posizione i trasduttori. Per quanto riguarda gli auricolari, quelli appoggiati all'orecchio sono intrinsecamente poco stabili, e cadono facilmente correndo. Se quindi fate jogging con il lettore MP3, meglio usare un modello intra-uditivo. O ricorrere a una soluzione più economica, ovvero gli auricolari dotati di staffa di supporto che gira intorno all'orecchio, come un paio di occhiali; ovviamente, chi gli occhiali già li porta avrà qualche problema in più.

▲ *Etymotic Research è un produttore specializzato in auricolari intra-uditivi. Qui è rappresentato il modello ER6i, adatto all'uso con lettori MP3*

Tecnica binaurale

Ascoltando musica stereofonica da una cuffia, si ha spesso una sensazione di innaturalità: la musica sembra provenire dal centro della testa, e a volte improvvisamente sembra che un orecchio sia improvvisamente diventato sordo, perché un suono arriva solo da un lato. In realtà, tutti questi problemi derivano dal fatto che le registrazioni stereofoniche sono fatte per essere riprodotte da due altoparlanti posti a due o tre metri uno dall'altro. Esistono tuttavia alcune registrazioni, dette "binaurali", che sono realizzate ponendo due microfoni ai lati della testa di un manichino, in posizione corrispondente agli orecchi. Queste registrazioni, se ascoltate in cuffia, ricostruiscono una perfetta scena sonora.

▲ *La tecnica binaurale consiste nel registrare il suono attraverso due microfoni posti in corrispondenza degli orecchi di un manichino. Il risultato è perfetto per l'ascolto in cuffia o auricolari stereo*

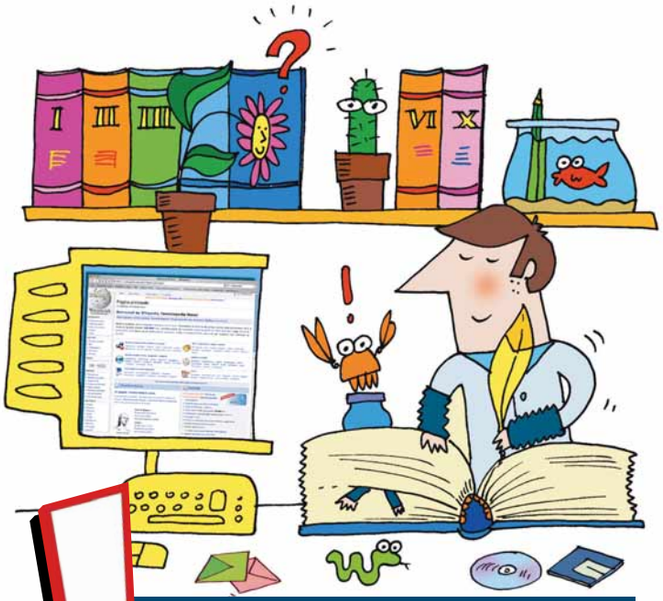
▲ *Chi ascolta la musica facendo sport apprezzerà cuffie come queste, capaci di rimanere ben fisse sull'orecchio anche in presenza di scossoni e salti. Si tratta del modello Curve Headphones. di Logitech, che si indossa facendo passare l'archetto alla base della nuca*

Passo a passo170 c 20-07-2006 15-43 Pagina I

Computer idea
NUMERO 170

Passo a passo

a cura di Gianluigi Bonanomi



Glossario

Crash Dal verbo inglese "to crash" (letteralmente schiantarsi, scontrarsi). Il sistema va in "crash" quando si blocca per un malfunzionamento.

Emoticon Insieme di caratteri che rappresentano una faccina quando esprime un particolare stato d'animo (gioia, tristezza, e così via). Possono essere statici o animati.

Firewall: Sistema hardware o software, connesso alla Rete, che consente di filtrare i pacchetti di dati in transito da un computer (in entrata o in uscita).

IRC Internet Relay Chat. Sistema di comunicazione testuale on-line che consente agli utenti di conversare in sincrono tra loro. I messaggi inviati da un singolo utente possono essere letti da tutti gli altri presenti, in quel momento, in uno specifico canale IRC. In genere un canale è dedicato a un singolo argomento di discussione. Per accedere alla rete IRC, occorre un apposito software (per esempio Mirc).

IRM Information Rights Management, ovvero "gestione dei diritti sulle informazioni". La sigla richiama lo strumento ideato da Microsoft per consentire agli utenti di proteggere il contenuto dei file creati con Office.

Proxy Programma che si interpone tra un client e un server, inoltrando le richieste e le risposte dall'uno all'altro. Il client si collega al proxy invece che al server, e gli invia delle richieste. Il proxy, a sua volta, si collega al server e inoltra la richiesta del client, riceve la risposta e la inoltra al client.

Task Manager Strumento di Windows che fornisce informazioni riguardanti i programmi e i processi in esecuzione sul computer.

In questo numero...

STACCA & CONSERVA

Diritti d'autore
Con il servizio IRM è possibile impedire la stampa e la copia delle informazioni riservate. Vi spieghiamo di cosa si tratta **II**

Uno per tutti!
Basta Trillian per chattare con i più diffusi programmi di messaggistica istantanea **V**

Quando il PC è in panne...
Alla scoperta di Task Manager, uno strumento fondamentale per sbloccare un computer instabile **VIII**

Eliminare la posta... alla fonte
Scaricare sul computer le e-mail indesiderate, fa perdere tempo prezioso. Ecco come cancellare la posta direttamente on-line, con Email Remover **XI**

Autori del sapere
Come inserire o modificare le voci dell'enciclopedia libera Wikipedia **XIV**

Solo quando lo dirò io
Con Outlook Express potete impedire l'invio dei messaggi di posta non autorizzati **XVII**

L'identikit on-line
Ultimate Flash Face è il servizio Web gratuito che permette di creare veri e propri ritratti **XVIII**

Piccoli passi
Tutti i trucchi per usare bene il sistema operativo e i vostri programmi **XX**

A ognuno il suo LIVELLO

Gli esercizi del Passo a passo, sono suddivisi in base al livello di impegno richiesto per il loro svolgimento. Ma non fatevi spaventare e osate sempre: d'altronde anche sbagliando si impara.

DIFFICOLTÀ 1 2 3
Per i neofiti

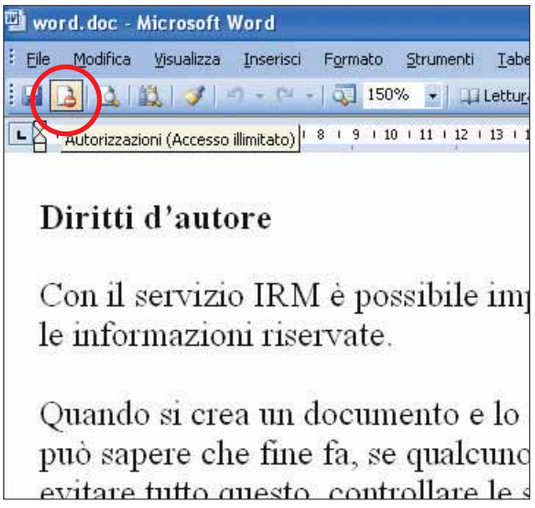
DIFFICOLTÀ 1 2 3
Per chi usa il PC da qualche tempo

DIFFICOLTÀ 1 2 3
Per i veri appassionati

Diritti d'autore

Con il servizio IRM è possibile impedire agli utenti non autorizzati di stampare, inoltrare o copiare le informazioni riservate.

Quando si crea un documento e lo si spedisce via posta elettronica o lo si copia in una rete, nessuno può sapere che fine fa, se qualcuno copia i contenuti, se viene modificato e così via. È possibile evitare tutto questo, controllare le sorti dei propri testi. In pratica, grazie a Microsoft Word, è possibile proteggere i propri diritti… d'autore. Basta utilizzare il sistema Information Rights Management (**IRM**), che impedisce agli utenti non autorizzati di stampare, inoltrare o copiare le informazioni riservate. Si può consentire l'accesso a un file solo a determinate persone, e impostare autorizzazioni specifiche per l'apertura, la lettura e la modifica di un file. Questo strumento è disponibile solo nella versione 2003 di Word.

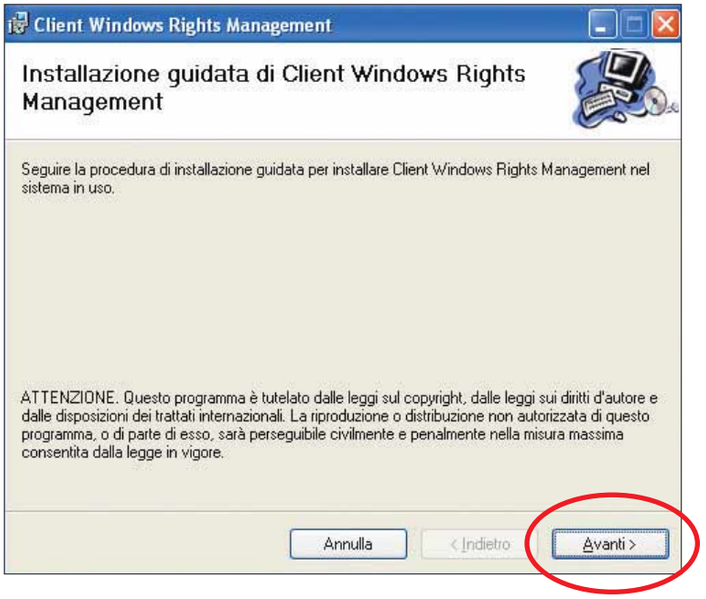


1 Per utilizzare il servizio IRM, fate clic sul pulsante Autorizzazioni. Si trova sulla barra principale di Word, e la sua icona raffigura un foglio bianco con un cartello di divieto di sosta.

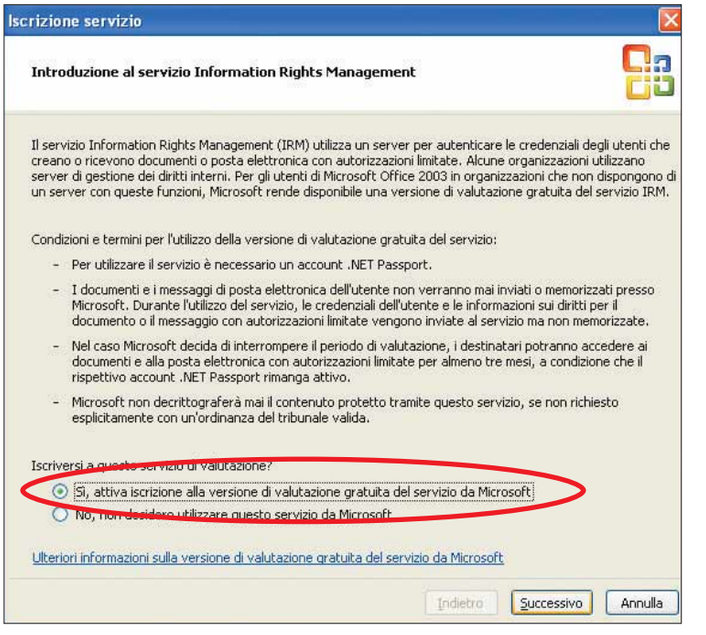
2 Una finestra vi avvisa che, per usufruire di questo strumento, occorre scaricare e installare la versione più recente del client Windows Rights Management. Fate clic su "Sì" per accettare.

3 Fare clic su "Esegui" per scaricare il programma (del peso di 2,5 Mb), e poi ancora su "Esegui" (nella schermata qui raffigurata) per installarlo.

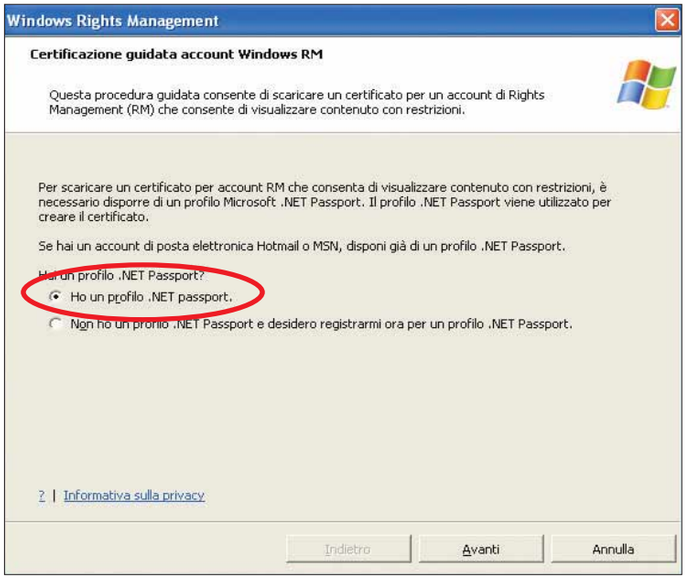
Passo a passo170 c 20-07-2006 15-43 Pagina III



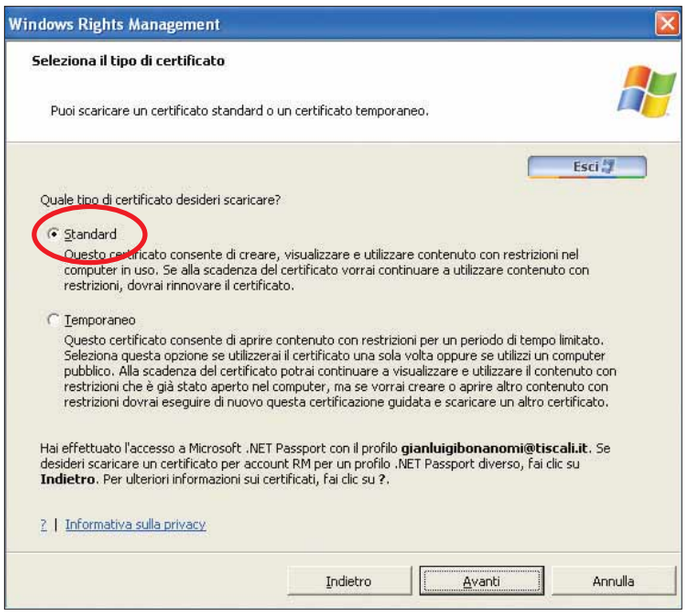
4 Parte così una procedura guidata per l'installazione del client di Windows Rights Management. In ogni schermata, fate clic su "Avanti" per proseguire. Dovete anche accettare i termini del contratto d'uso.



5 Dopo avere installato il client, fate di nuovo clic sul pulsante Autorizzazioni (come visto al passo 1). Nella finestra di dialogo "Iscrizione servizio", qui riprodotta, mettete un segno di spunta accanto alla voce "Sì, attiva iscrizione alla versione di valutazione gratuita del servizio da Microsoft". Fate clic su "Successivo" e completate il processo.

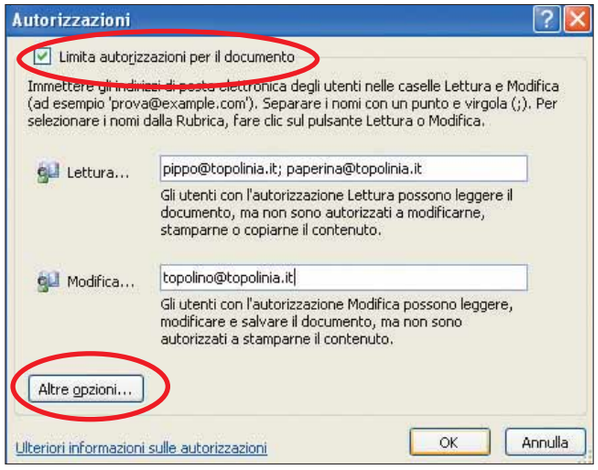


6 Per usufruire del servizio IRM, occorre disporre di un profilo NET Passport, in pratica un account per accedere a diversi servizi Microsoft, quali Hotmail, MSN Messenger e così via. Se disponete di questo account, mettete un segno di spunta accanto alla voce "Ho un profilo .NET passport" e inserite i vostri dati utente (indirizzo di posta e password). Se non l'avete, potete crearlo con l'apposita opzione di questa schermata.

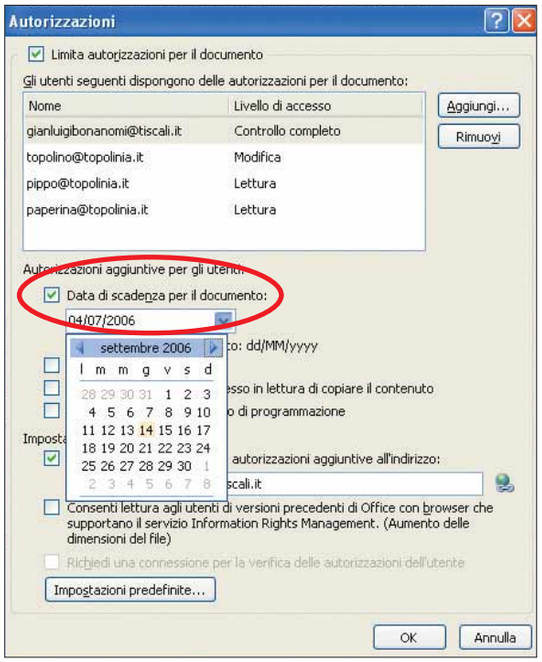


7 È possibile scaricare due tipi di certificati digitali: quello standard o quello temporaneo. Il primo serve se utilizzate il vostro PC, il secondo se state lavorando su un computer pubblico (per esempio, in un net café o in una biblioteca).

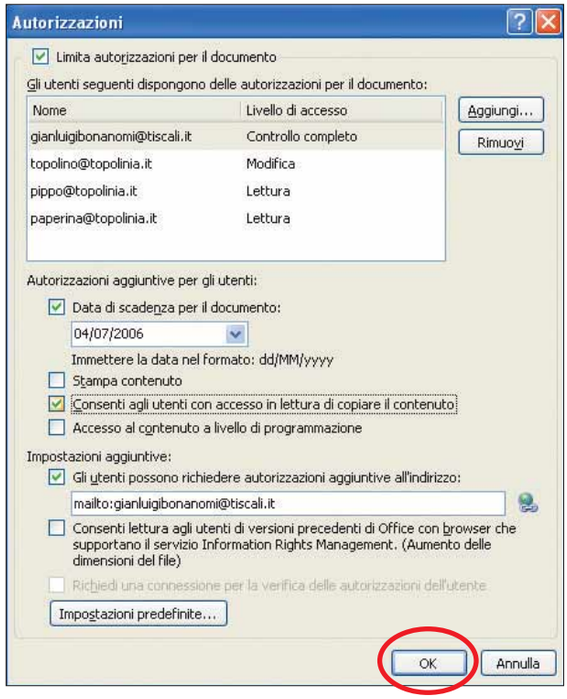
Passo a passo WORD



8 A questo punto lo strumento è correttamente installato. Si apre la finestra Autorizzazioni, che permette di impostare i limiti di accesso e d'uso del documento. Anzitutto, mettete un segno di spunta accanto all'opzione "Limita autorizzazioni per il documento", in alto, in modo che le altre scelte divengano disponibili. Gli utenti sono identificati mediante il loro indirizzo di posta. Inserite in lettura le e-mail di quelle persone che potranno solo leggere il testo, ma non stamparlo, modificarlo o copiarlo. Nella casella Modifica, invece, vanno inseriti gli indirizzi di quegli utenti che possono modificare il documento, ma non stamparlo. Per accedere alle impostazioni avanzate, fate clic su "Altre opzioni".



9 È possibile stabilire per quanto tempo le limitazioni al documento saranno attive. Mettete un segno di spunta accanto a "Data di scadenza per il documento", quindi scegliete la data grazie al calendario che appare.



10 In questa sezione potete trovare anche altre interessanti opzioni aggiuntive. Per esempio, è possibile stabilire che gli utenti con accesso limitato alla lettura, possano anche copiare il contenuto del file. Oppure che possano stamparlo. Fate clic su "OK" per confermare: le autorizzazioni sono definite.

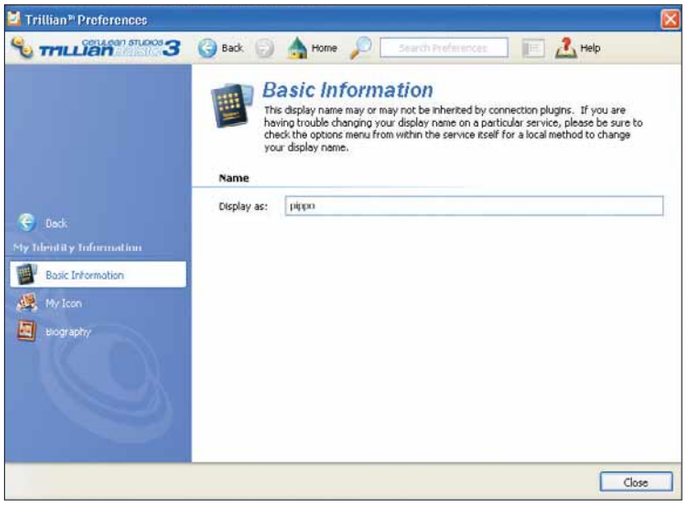
11 A questo punto, nell'area di lavoro sulla destra, avete a disposizione un riepilogo delle autorizzazioni del documento, che possono essere modificate in qualsiasi momento.

Uno per tutti!

Come chattare con i più diffusi programmi di messaggistica istantanea installando un solo software.

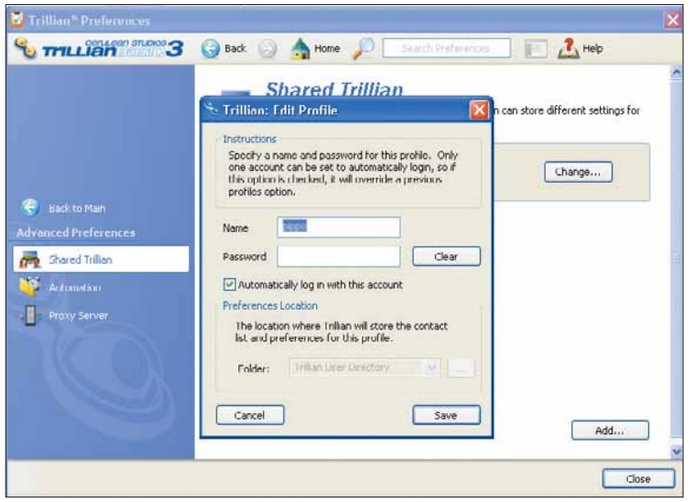
Se i vostri amici usano il vostro stesso programma di messaggistica istantanea, comunicare on-line è semplice.
Ma se utilizzano un sistema diverso dal vostro, le cose si fanno più complicate.
In Italia, il più diffuso di questi software è MSN Messenger. Eppure buona parte degli utenti usa **IRC**, oppure ICQ. Esiste un solo modo per comunicare con tutti utilizzando un solo software. Basta installare il programma gratuito Trillian, come vi spieghiamo in queste pagine.

1 Collegatevi all'indirizzo ***www.trillian.cc/downloads*** e scaricate l'ultima versione disponibile di Trillian.
Il file di installazione del programma pesa circa 2,5 Mb. Fate doppio clic sul file scaricato, e seguite la procedura guidata d'installazione. In questa prima fase, le opzioni preselezionate sono le più adatte a ogni tipo di utente, e non dovete modificarle. Una volta terminata l'installazione, avete la possibilità di avviare il programma immediatamente, ma ricordate che per le volte successive dovete avviarlo tramite l'apposita icona presente sul desktop.

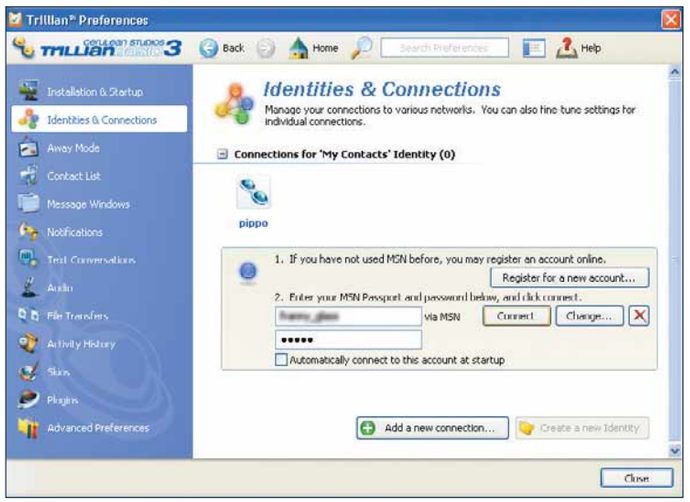


2 Una volta che il programma è avviato, compare la prima finestra della procedura di configurazione. In questa prima schermata, avete la possibilità di indicare al software se intendete utilizzare Trillian con un solo utente, oppure con più utenti contemporaneamente. Potete creare degli utenti anche successivamente, tramite le istruzioni che troverete al passo numero 9.

Passo a passo TRILLIAN

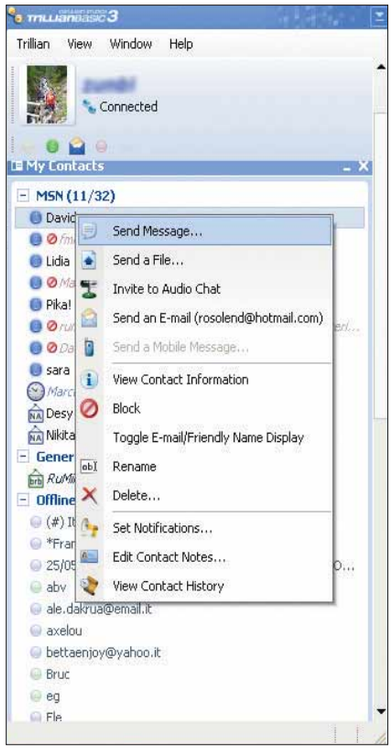


3 Nella schermata successiva, dovete inserire il vostro nome e il vostro indirizzo. Dovete inoltre scegliere, mettendo un segno di spunta, se siete interessati a ricevere eventuali informazioni sui futuri aggiornamenti del programma. Se non volete ricevere queste comunicazioni, ma semplicemente controllare sul sito eventuali aggiornamenti, lasciate in bianco la casella. Da questo punto in poi occorre attivare la connessione alla Rete.

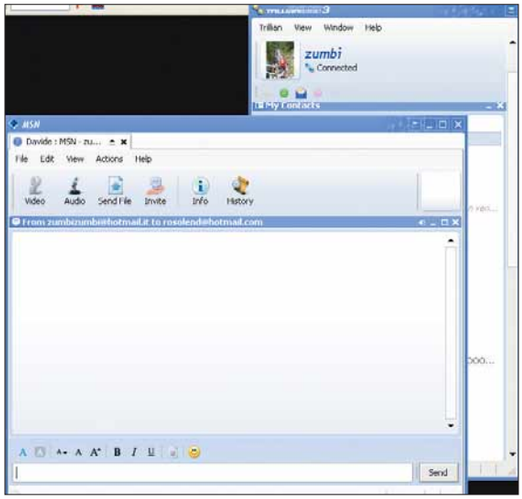


4 Prima di continuare, recuperate nome utente e password di ogni servizio di messaggistica vocale che intendete utilizzare. Il programma vi inviterà a completare i vostri dati per quanto riguarda i più diffusi programmi di chat e messaggistica: MSN, ICQ, IRC, AIM e la chat di Yahoo. Una volta inseriti i dati per i servizi che vi interessano, accertatevi di attivare l'opzione che avvia tutti i servizi scelti quando il programma viene avviato. Questa scelta permette di evitare l'avvio manuale di ogni singolo servizio. Naturalmente per i servizi di messaggistica che non utilizzate potete evitare di inserire alcun dato. Nella schermata successiva, scegliete se connettervi a Internet direttamente oppure tramite **proxy**.

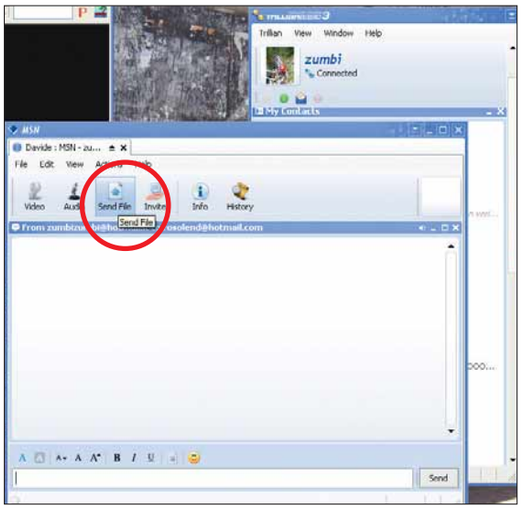
5 A questo punto, Trillian mostra la schermata principale. Si connette nel giro di pochi secondi a tutti i vostri servizi di chat on-line, importando i vostri contatti. Come potete osservare, nella parte alta della schermata si trovano cinque piccoli bottoni: questi rappresentano le connessioni dei vari programmi di chat che Trillian può emulare. Ogni bottone è di un colore diverso, e rappresenta in modo univoco un servizio di chat: giallo per AIM, verde per ICQ, blu per MSN e rosso per Yahoo!



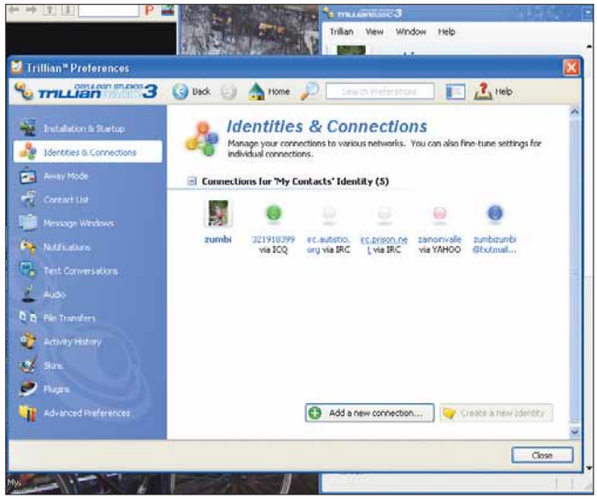
6 A questo punto potete vedere la schermata principale del software, da cui è possibile gestire tutti i programmi di messaggistica a cui siete connessi. I contatti vengono divisi in diversi gruppi, indipendentemente dalla chat a cui appartengono. Potete comunque riconoscere il programma di appartenenza in base alla piccola icona colorata che compare di fianco al contatto. Trillian propone inizialmente quattro gruppi, in base ai quali potete dividere i contatti. È sempre possibile personalizzare i gruppi o crearne di nuovi.
Per spostare un contatto da un gruppo a un altro, selezionatelo e premere il tasto destro, scegliete la voce Muovi e il gruppo di destinazione. Per cambiare il nome a un gruppo, selezionatelo e scegliete la voce "Rinomina gruppo". Potete organizzare i vari gruppi di contatti in questo modo: Amici, Famiglia o come semplici contatti del vostro utente.



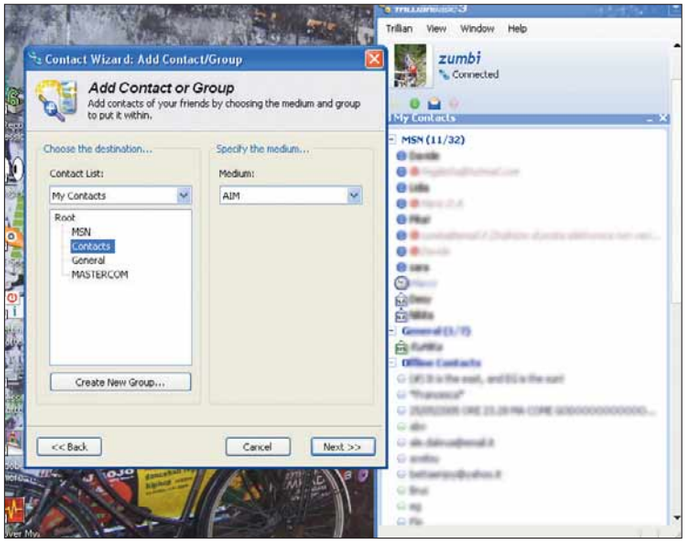
7 Per iniziare a “chiacchierare” con un contatto che è on-line, fate doppio clic sul suo nome, indipendentemente dal tipo di programma che usa. Nella finestra che si apre, digitate il messaggio, premere INVIO e aspettate un riscontro. Potete aprire più di una finestra di chat contemporaneamente. Quando un contatto vuol iniziare una nuova sezione di chat, viene aperta una finestra di dialogo. Il fatto che voi stiate usando Trillian al posto di un programma di messaggistica istantanea dedicato (come per esempio MSN) non è in alcun modo visibile dalla persona con cui state chattando.



8 Ogni finestra di dialogo presenta un menu che è famigliare agli utenti dei programmi di messaggistica. Se però avete dei dubbi riguardo il funzionamento dei pulsanti di questo menu, posizionate il cursore sopra ogni pulsante, per ottenerne una breve descrizione. Per esempio, ci sono tasti utili per aggiungere delle **emoticon**, bloccare un contatto o spedire un file. A proposito di quest’ultima funzionalità, in alcuni casi un **firewall** potrebbe bloccare il corretto funzionamento di alcune opzioni di Trillian, tra le quali invio e ricezione di documenti.



9 Se vi accorgete di non essere collegati a una rete di messaggistica, fate doppio clic sul pulsante relativo alla connessione, oppure scegliete la voce Connetti dal menu principale. Se volete cambiare le modalità in cui Trillian effettua le connessioni oppure volete aggiungere o togliere eventuali utenti alle connessioni, andate in “Identities and Connections”.



10 Come anticipato nel passo 5, i contatti di messaggistica già esistenti vengono importati automaticamente. Potete comunque aggiungerne quanti volete in ogni momento: fate clic sul simbolo “+” che trovate sulla barra principale di Trillian, e seguite le istruzioni proposte. Per esempio, nella schermata qui riprodotta, sta per essere aggiunta una persona che in MSN si chiama Pippo.

Quando il PC è in panne...

Alla scoperta di Task Manager, uno strumento fondamentale per sbloccare, il computer quando non risponde più ai comandi.

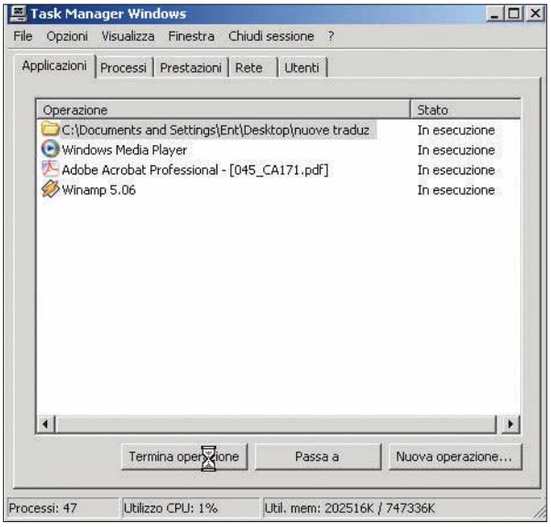
Prima dell'avvento di Windows, premendo CTRL+ALT+CANC sulla tastiera si otteneva un immediato riavvio del PC. Provando a premere la stessa combinazione di tasti in Windows Xp, invece, si accede a **Task Manager**. Si tratta di uno strumento del sistema operativo che permette di tenere sotto controllo il numero di applicazioni aperte, e fornisce preziose informazioni sullo stato operativo del computer. Task Manager esisteva anche in Windows 98 e Me, ma la versione di Xp è sensibilmente migliorata: più informazioni, maggiore semplicità d'utilizzo e soprattutto la possibilità di riprendere il controllo di una macchina bloccata.

1 Come già accennato, per accedere a Task Manager è sufficiente premere sulla tastiera la combinazione di tasti CTRL+ALT+CANC. Va però sottolineato che questo sistema d'accesso è una specie di "ultima spiaggia", da utilizzare quando il PC è bloccato (come si suol dire, in **crash**). Infatti, anche quando la tastiera e il mouse sembrano non rispondere, premere questa combinazione dà immediato accesso allo strumento di controllo. Ovviamente, non è necessario premere i tre tasti contemporaneamente: è molto più facile, e comodo, tenere premuti CTRL e ALT, e quindi premere con l'altra mano anche CANC. Quando il PC non è bloccato, invece, esiste un sistema molto più semplice per accedere a Task Manager, come vedremo nel passo 3.

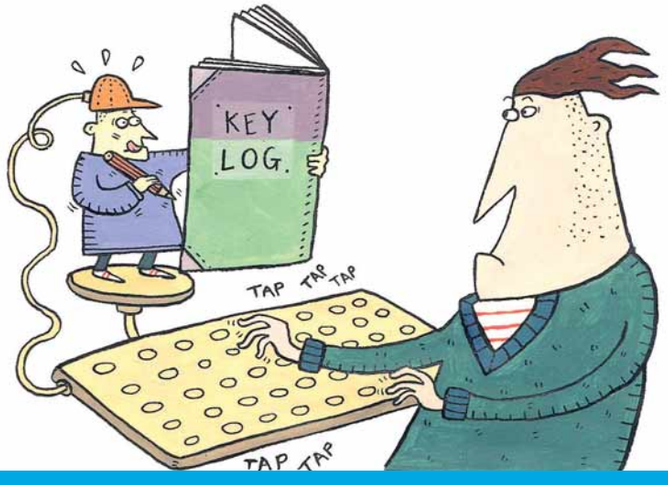
2 Quando il PC sembra dare problemi, premere CTRL+ALT+CANC è la soluzione migliore per accedere a Task Manager, come spiegato in precedenza. Tuttavia questa combinazione di tasti funziona solo se il vostro computer usa come sistema operativo Windows Xp Home Edition. Nella versione Professional, in Windows 2000 e nella Server Edition, la stessa combinazione di tasti vi porterà invece nella finestra di sicurezza di Windows. Niente paura, comunque: in questa finestra è ben in evidenza un tasto "Task Manager". Fateci clic sopra: avrete accesso ugualmente Task Manager.

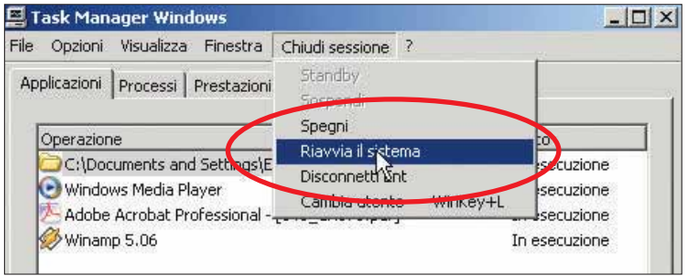
3 Anche se la combinazione CTRL+ALT+CANC può garantire l'accesso a Task Manager in qualsiasi momento, questo non è il sistema consigliato da Microsoft. Il modo migliore per far partire questo strumento, infatti, è premere il tasto destro del mouse sulla barra delle applicazioni e, quindi, fare clic sulla voce Task Manager.

Passo a passo

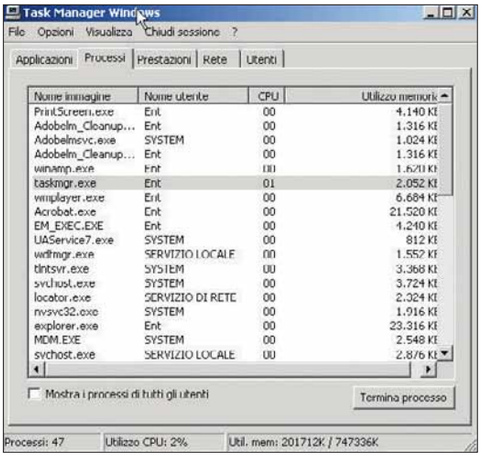


4 Diamo ora un'occhiata alle varie caratteristiche di Task Manager, cominciando dalla tabella Applicazioni. Questa dovrebbe apparire immediatamente, appena lanciato Task Manager. Se così non fosse, fate clic su "Applicazioni". Nella colonna Operazione si trova tutta la lista dei programmi attivi. Nella colonna Stato, invece, viene segnalato se Windows considera ogni programma della lista correttamente funzionante.
Se tutto sembra andare per il verso giusto, in questa colonna dovrebbe apparire la parola "In esecuzione" al fianco di ogni operazione. Di fronte a un programma non funzionante, invece, Task Manager lo espone la scritta "Non risponde". La cosa non è sempre così grave come sembra: spesso, aspettando pochi secondi, il programma ritrova la propria integrità, e torna a comparire di fianco al suo nome la scritta "In esecuzione". Se però lo stato di un'operazione rimane su "Non risponde" per diversi minuti, vuol dire che, effettivamente, il programma è da considerarsi del tutto bloccato. In questo caso, provate a terminare il programma selezionandolo e facendo clic su "Termina operazione". Fate attenzione, però: in questo modo non avrete il tempo di salvare eventuali documenti aperti in quel programma. Non preoccupatevi se l'applicazione selezionata non termina immediatamente: il programma potrebbe aver bisogno di qualche secondo per eseguire un'operazione particolarmente complessa. Se, passati un paio di minuti, l'applicazione non fosse ancora chiusa, ripetete la procedura.





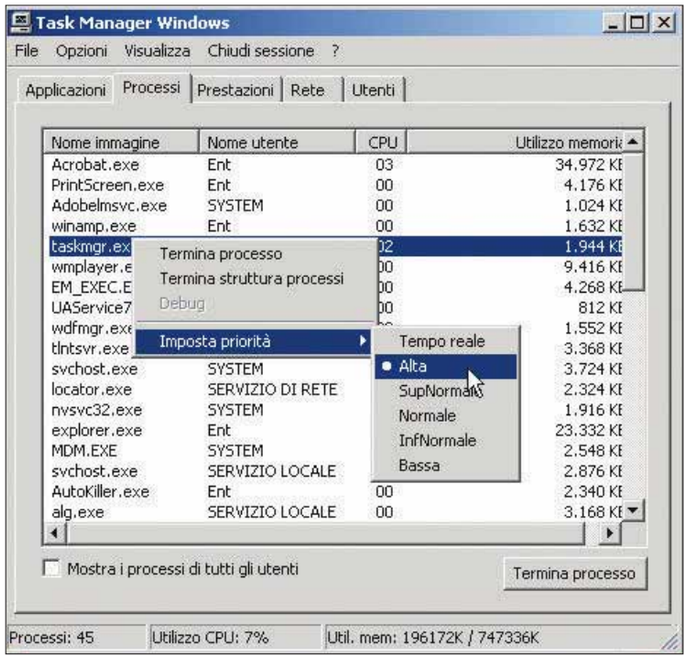
5 Chiudere un programma col pulsante "Termina operazione", obbliga Windows a terminare un qualsiasi processo in modo forzato, scavalcando le normali operazioni di chiusura. In realtà, dovreste usare questa risorsa solo nei casi in cui un programma mal funzionante sembra bloccare il funzionamento dell'intero computer. Chiudendo il programma incriminato, infatti, dovreste riuscire a riprendere il controllo del PC e a salvare tutti i dati elaborati dagli altri programmi. Non sempre invece sarete in grado di rilanciare l'applicazione terminata in modo brutale. Infatti, molto spesso, per poter aprire nuovamente il programma incriminato, dovrete riavviare il computer. Per riavviare potrete utilizzare direttamente Task Manager: fate clic in alto su "Chiudi Sessione", quindi selezionate la voce "Riavvia il sistema". Se dopo il riavvio di Windows, il programma continuasse a non funzionare, probabilmente il problema è più serio del previsto. In questo caso, reinstallate l'applicazione corrotta.



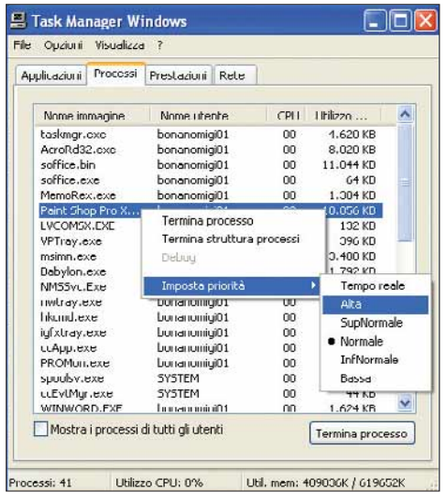
6 I programmi elencati nella tabella Applicazioni di Task Manager danno soltanto una vaga idea delle applicazioni attive sul computer. Infatti, la memoria del sistema solitamente è impegnata in molti più processi. Per rendervene conto, fate clic su "Processi". La finestra che appare mostra tutti i programmi (anche quelli utilizzati da Windows per funzionare) attualmente in elaborazione sul computer. Sicuramente troverete decine e decine di processi in più rispetto a quanto visto nella tabella Applicazioni. Selezionando la casella "Mostra i processi di tutti gli utenti", probabilmente la lista aumenterà ulteriormente.
I processi sono ordinati secondo l'ordine cronologico in cui sono stati avviati. Di fianco a ogni voce è mostrato il nome dell'utente per cui il processo è attivo, la quantità percentuale di potenza del processore (CPU) assorbita dal processo e infine l'ammontare della memoria RAM occupata dallo stesso.

Passo a passo WINDOWS XP

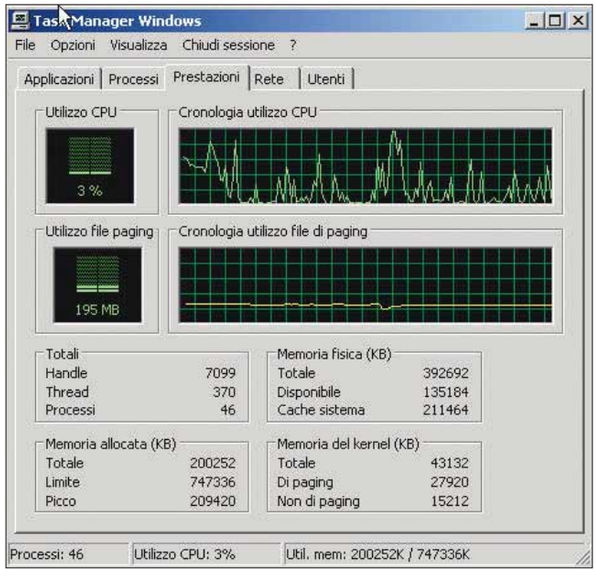
7 Per ottenere più informazioni su ogni processo, selezionatelo e fate clic su "Seleziona colonne", nel menu Visualizza. Si avvia una finestra ricca di opzioni. Spuntate quelle che vi interessano e, nella finestra principale dei processi, appaiono nuove colonne, che forniscono le informazioni richieste. Queste, in realtà, sono piuttosto difficili da interpretare. Per conoscere il significato di questi termini e di alcune sigle, andate nel menu "?"e selezionate la guida in linea di Task Manager.



8 In generale, molti dei processi elencati nella finestra Processi potrebbero sembrarvi strani, dal significato oscuro. Per tutti coloro che masticano l'inglese, esiste un sito che spiega nei dettagli la funzione di tutti i processi più comuni di Windows. Andate all'indirizzo ***www.answerthatwork.com*** e fate clic sul collegamento "Libraries of answers that works" (raccolta delle risposte giuste). Quindi fate clic sul collegamento "The task List". A questo punto, scegliete la lettera iniziale del processo che vi interessa. Per esempio, se volete avere informazioni su Svchost.exe, fate clic sulla "S" e scorrete la pagina fino a trovare il nome del processo. Fateci clic sopra per leggerne la spiegazione.

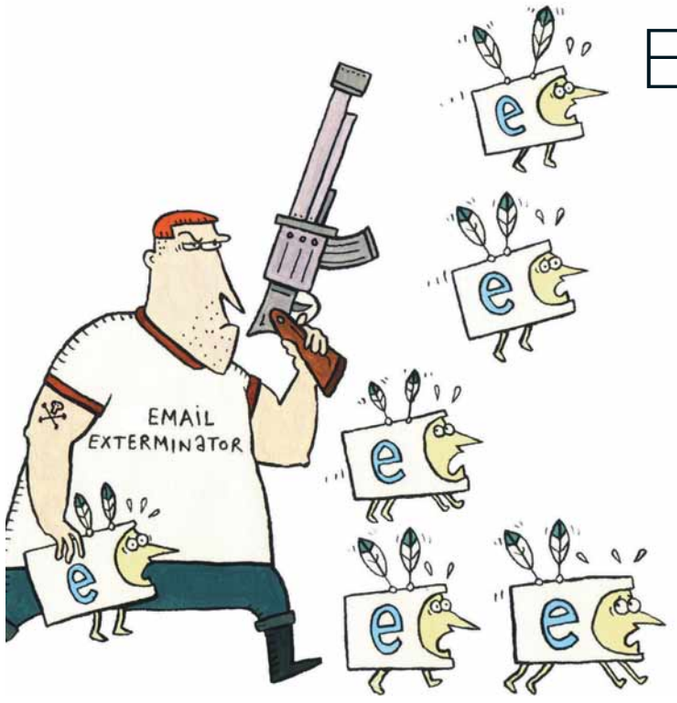


9 Task Manager permette anche di assegnare le risorse del computer a un processo piuttosto che a un altro. Se, per esempio, volete velocizzare l'elaborazione di un filmato digitale, e volete dedicare a questo processo più risorse, cercatelo nella lista dei programmi in esecuzione e fateci sopra clic col tasto destro. Selezionate quindi "Imposta priorità", e scegliete la quantità di risorse da assegnare al programma. Alzando da normale ad alta la priorità di un processo, il computer assegnerà più potenza del processore a questo, togliendo ovviamente risorse alle altre applicazioni. Una volta riavviato il PC, la priorità assegnata al processo tornerà a essere normale. Ovviamente, essendo questa opzione piuttosto delicata, usatela con cautela.



10 Il nostro viaggio all'interno di Task Manager termina con uno sguardo sulle tabelle "Prestazioni" e "Rete". La prima mostra lo stato di utilizzo del Processore e della memoria, la seconda fornisce informazioni sullo stato delle connessioni di Rete. Queste finestre non permettono di modificare nulla, ma risulteranno utili quando vorrete avere informazioni precise sulle risorse libere del computer e sullo stato di una determinata connessione. Per esempio, se vi sembra che la vostra connessione Internet funzioni in modo sospetto, date un'occhiata alla tabella Rete.

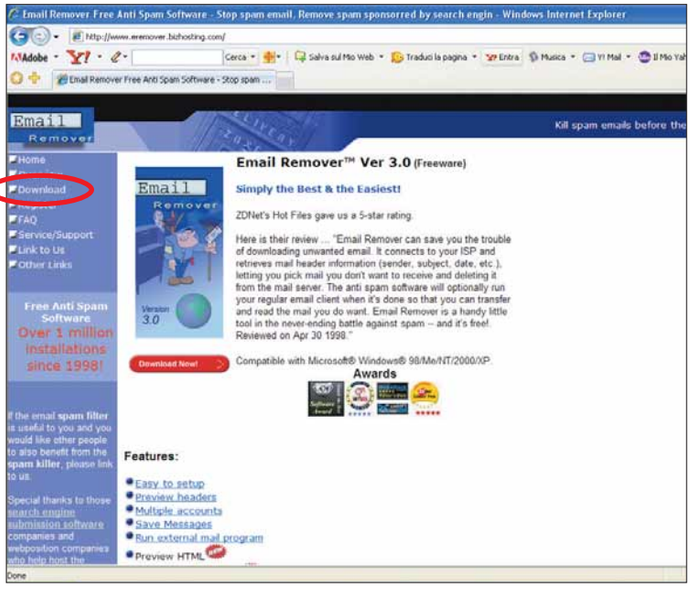
DIFFICOLTÀ 1 2 3 **EMAIL REMOVER**



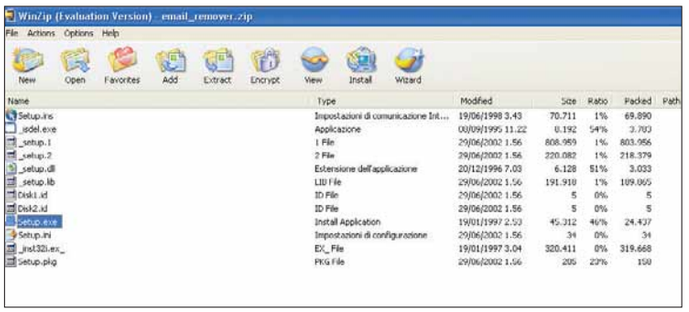
Eliminare la posta... alla fonte

Scaricare sul proprio computer le e-mail indesiderate può farvi perdere tempo prezioso. Ecco come cancellare la posta direttamente on-line.

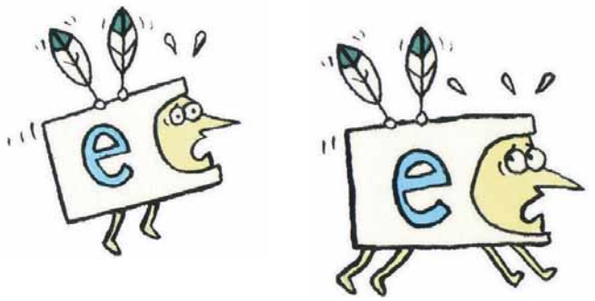
Se un vostro amico un po' sbadato vi manda delle e-mail con un allegato di parecchi Megabyte, e non riuscite a scaricarle (tipico è l'errore di timeout del server), potete ricorrere a un efficace piano alternativo. Fortunatamente, infatti, esistono dei programmi che vi permettono di evitare questi problemi. Sono software che servono a collegarsi direttamente al server della posta, e la cancellano prima che venga scaricata in locale, cioè sul vostro computer.
In questo passo a passo, vedremo come utilizzare Email Remover.
Il programma è disponibile gratuitamente, a patto che non venga sfruttato per scopi commerciali.
In questo caso sarà necessario acquistare la licenza.



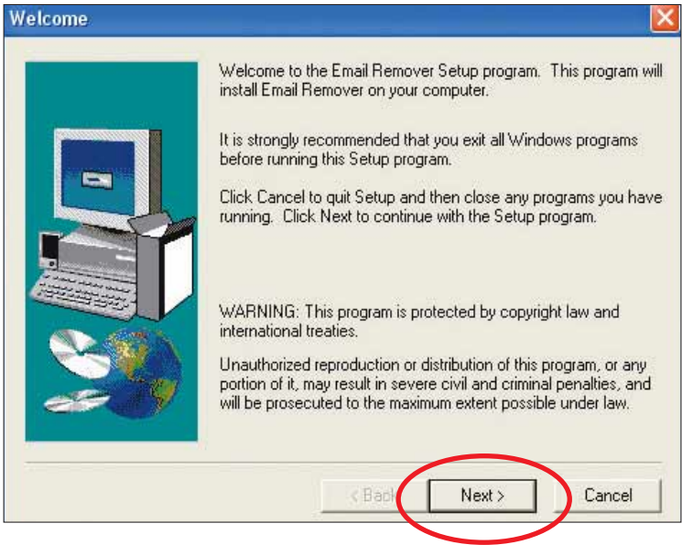
1 La prima cosa da fare è scaricare e installare Email Remover. Collegatevi all'indirizzo ***www.eremover.bizhosting.com*** e spostatevi nella sezione Download. Sulla sinistra, in alto, trovate i link per scaricare il programma. Prendete nota del nome utente e della password che vengono visualizzate: "Unregistered user" e "12345". In seguito, fate clic su uno dei collegamenti che si trovano nella parte bassa.



2 Il file di installazione, compresso in formato ZIP, pesa 1,5 Mb. Scegliete la cartella in cui salvarlo, quindi decomprimetelo (grazie alla cartelle compresse di Xp o con WinZip). Per procedere con l'installazione dovete quindi fare doppio clic sul file che avete scaricato (Email_remover.zip) e scegliere una cartella di destinazione dove in cui decomprimere i file. Andate poi in quella cartella e cercate il file Setup.exe.
Per proseguire con i prossimi passi dovete assicurarvi di essere connessi a Internet.



Passo a passo EMAIL REMOVER



3 Per procedere con l'installazione, dovete seguire le istruzioni proposte e fare clic su "Next" tre volte. In seguito, mettete un segno di spunta accanto alla voce "Yes, launch the program file", per consentire al sistema di avviare il programma, una volta terminata l'installazione. Per concludere l'operazione, fate clic su "Finish".

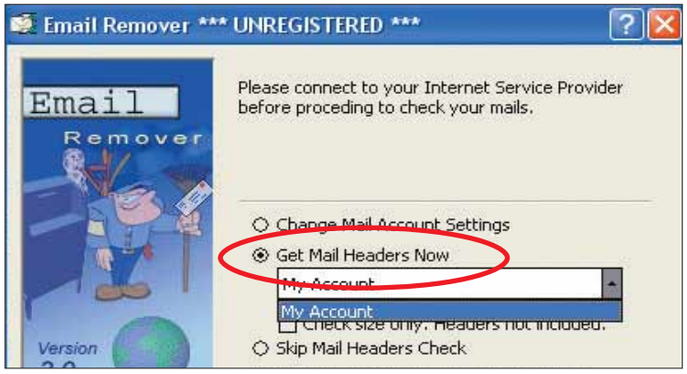
4 Finalmente appare la schermata di avvio di Email Remover. Per le volte successive, come per tutti gli altri programmi, dovrete avviare il software dal menu Start, scegliendo la voce Programmi e poi Email Remover. Quando vi si presenta una schermata di accesso, dovete inserire il nome utente e la password visti al passo 1.

5 La prima volta che si avvia il programma, occorre seguire una procedura guidata, utile per inserire le impostazioni necessarie per il funzionamento. Per iniziare la procedura, una volta inseriti nome utente e password, fate clic sul pulsante Next. Inserite il vostro indirizzo di posta elettronica, per consentire al programma di bloccare le e-mail indesiderate. Tra le altre informazioni, sono estremamente importanti il nome utente, la password e il server di riferimento per la posta elettronica. Se non siete a conoscenza di questi dettagli, dovete contattare il vostro provider o consultare il portale di riferimento. Fate di nuovo clic su "Next" per continuare.

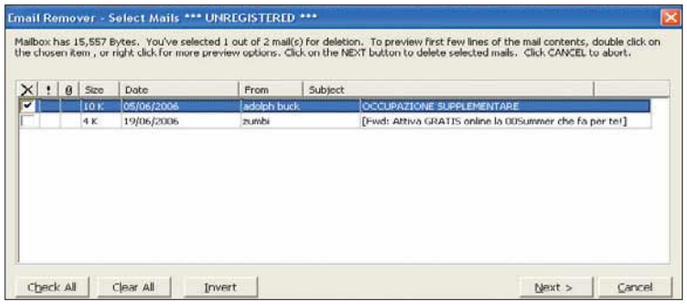
"Setacciate" i vostri indirizzi

Email Remover è in grado di cancellare i messaggi indesiderati anche da più indirizzi di posta contemporaneamente. Nella schermata principale, fate clic su "Change mail account setting" (cambia le impostazioni degli account) e poi su "Next". Scegliete le opzioni avanzate con il tasto "Advanced" e fate clic su "Add" per aggiungere un nuovo indirizzo di posta. A questo punto, seguite le istruzioni del passo 6. Dovete ripetere la procedura tante volte quanti sono gli indirizzi che volete passare al setaccio con Email Remover.

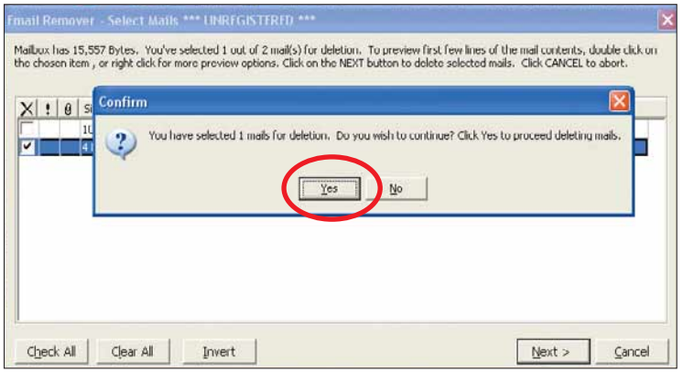
Passo a passo170 c 20-07-2006 15-43 Pagina XIII



6 A questo punto Email Remover si collega con il vostro server di posta, ed è pronto per scaricare le e-mail. Se non lo avete ancora fatto, mettete un segno di spunta accanto alla voce "Get mail headers now". Questo fa sì che il programma vi mostri le intestazioni delle e-mail. In un'altra occasione, vi potrebbe capitare di dovere mettere un segno di spunta accanto alla voce "Change mail account settings", per cambiare le impostazioni del programma relative al vostro indirizzo di posta elettronica. Se in futuro volete accedere a tutte le opzioni a pagamento di questo software, dovete mettere un segno di spunta accanto a "Go to Email Remover registration page". In tal modo, verrete portati nella pagine di registrazione del programma. Invece, se la vostra maggiore preoccupazione sono le e-mail di grosse dimensioni, potete segnare la voce "Check size only. Headers not Included" (controlla solo le dimensioni, non le intestazioni). In tal modo, si rendono più veloci le operazioni di selezione della posta in arrivo. A questo punto, Email Remover contatta il vostro server di posta, e vi fornisce un elenco delle e-mail presenti sul server. L'operazione può durare alcuni secondi, soprattutto se sul server sono presenti parecchie e-mail.



7 La schermata successiva permette di vedere il numero di e-mail presenti sul server, e i dati principali relativi a ogni lettera. Potete ordinare il prospetto nel modo che vi sembra più comodo: basta fare clic sulla colonna che volete utilizzare per ordinare i dati. Potete decidere di scartare un'e-mail perché è spam, oppure semplicemente perché presenta delle dimensioni che ritenete troppo pesanti da scaricare in locale. In ogni caso, leggete con attenzione il prospetto riga per riga e mettete un segno di spunta accanto alle e-mail che non vi interessano. Potete utilizzare i pulsanti "Clear all" (pulisci tutto) e "Check all" (seleziona tutto), per velocizzare le operazioni. Per andare avanti, fate clic su "Continua".



8 A questo punto, Email Remover presenta una finestra di avviso: le e-mail selezionate come non desiderate stanno per essere cancellate!
Fate molta attenzione: una volta premuto il pulsante Yes, il programma cancellerà le lettere dal vostro server di posta. Queste non potranno più essere recuperate.

9 Il programma, in alcuni secondi, procede all'eliminazione delle e-mail selezionate. Una finestra di dialogo conferma che le operazioni sono andate a buon fine, ma potete ricominciare di nuovo la procedura premendo il pulsante Restart.
Infine, per essere veramente sicuri del fatto che le e-mail selezionate siano state veramente cancellate, potete ripetere i passi 8 e 9. Questa volta, però, non dovete selezionare alcuna e-mail, ma solamente premere "Cancel" alla fine della procedura.
Una volta tornati alla schermata finale, premete "Finish".

Passo a passo170 c 20-07-2006 15-43 Pagina XIV

Autori del sapere

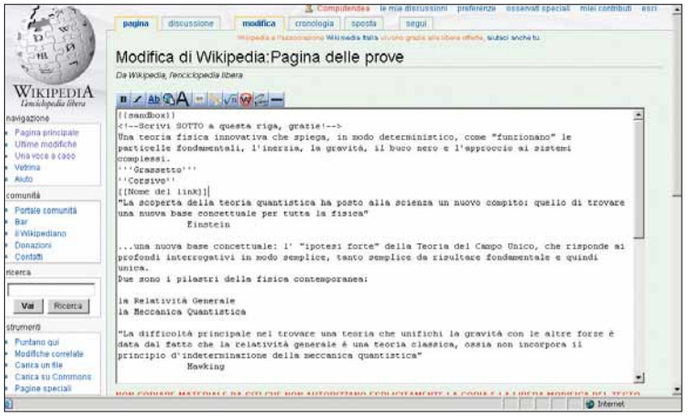
L'enciclopedia libera e gratuita on-line è un progetto che vive grazie alle donazioni dei privati: contributi economici certamente, ma soprattutto di contenuti. Partecipate a questo straordinario progetto, mettendo in condivisione le vostre conoscenze.

Un'enciclopedia è un compendio scritto che raccoglie, per quanto possibile, tutte le conoscenze e il sapere umano, o una particolare branca di esso. Negli anni le enciclopedie sono cambiate: quelle di carta, pesanti, voluminose e impolverate (chi non ha mai consultato la mitica Treccani!?), pian piano sono state sostituite da quelle elettroniche, oggi disponibili con un livello di dettaglio e di corredo multimediale di straordinaria qualità. Da qualche anno è anche possibile consultare, anche in italiano, un nuovo tipo di enciclopedia: quella on-line, completamente accessibile via Internet. È il caso, per esempio, di Wikipedia. Si tratta di un vero e proprio progetto culturale basato su un principio semplice e geniale: ogni persona può dirsi esperta su un particolare argomento, fosse anche solo la storia del proprio paesino, o un'esperienza fatta sul lavoro. Perché tenere per sé queste informazioni? Perché non metterle a disposizione (gratuitamente) di tutti gli utenti della Rete, nel perfetto spirito dell'open source e di Internet? Insomma, per una volta potete trasformarvi da consultatori in autori. Un po' come gli enciclopedisti del '700 Diderot, Voltaire e Rousseau.

1 Collegatevi all'indirizzo ***http://it.wikipedia.org***. Questa è la versione italiana della celebre enciclopedia libera: quindi sia l'interfaccia, sia i contenuti sono consultabili nella nostra lingua. I testi possono essere aggiunti ex novo, ma è anche possibile modificarli (per ora, anche anonimamente); consigliamo però di registrarsi per dare maggior credibilità ai propri interventi.

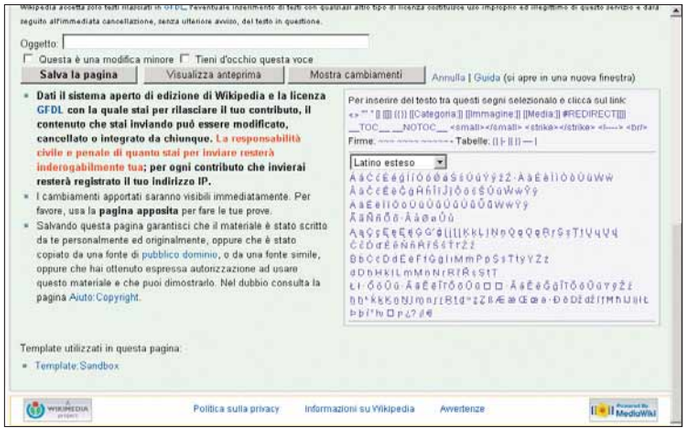
2 Fate clic su "Entra / Registrati", in alto a destra. I dati richiesti sono pochi. Tra questi, anche un indirizzo e-mail, al quale sarà spedito un link, che serve per confermare l'attivazione del nuovo account, e quindi completare la registrazione al sito.

Passo a passo170 c 20-07-2006 15-43 Pagina XV

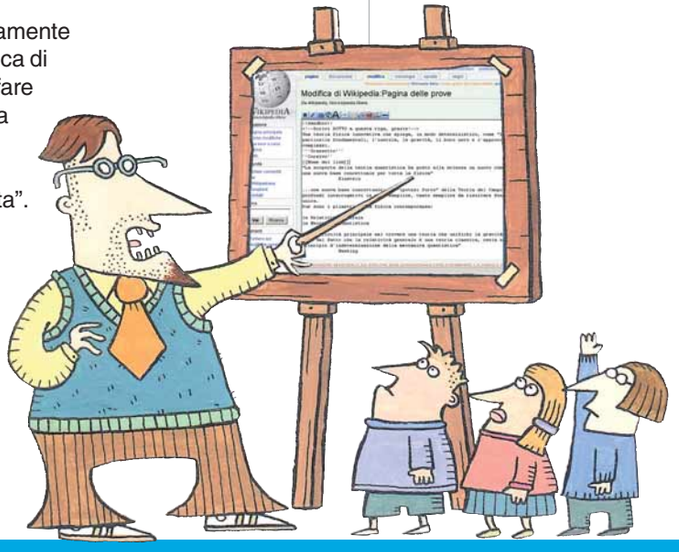


3 Wikipedia è anche una comunità virtuale, quindi avere un'identità aiuta a scambiare opinioni con altri "wikipediani" (così sono chiamati gli utenti registrati). Una volta effettuato l'accesso con le vostre credenziali, vi consigliamo di fare un po' di pratica, per prendere confidenza con Wikipedia. Collegatevi all'indirizzo ***http://it.wikipedia.org/wiki/Wikipedia:Pagina_delle_prove***.

5 Il riquadro principale contiene il testo che potete modificare. Per modificare la formattazione, invece, occorre seguire una sintassi peculiare di Wikipedia: per far comparire un testo in grassetto, per esempio, è necessario racchiuderlo tra tripli apici ("'grassetto'"); per il corsivo ne bastano due ("corsivo"). Per la combinazione dei due, grassetto corsivo, occorre sommare gli apici, che diventano cinque (""'grassetto corsivo'"").

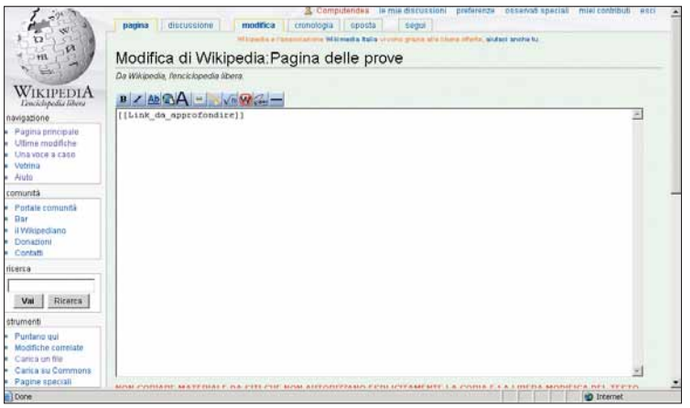


4 Questa pagina è appositamente creata come zona di pratica di Wikipedia, potete quindi fare tutte le modifiche che volete, senza "fare danni". Infatti, questa pagina venga regolarmente ripristinata come era, in un certo senso "ripulita". Fate clic su "Modifica" per iniziare. Troverete questo comando in tutte le pagine di Wikipedia, tranne in quelle poche che sono protette (perché considerate più sensibili).



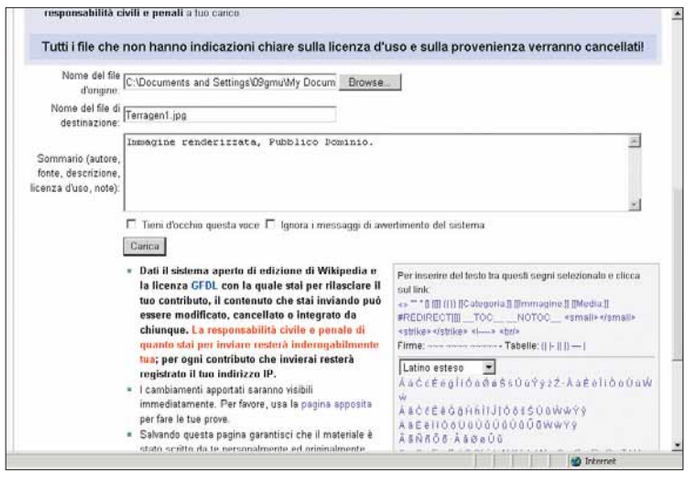
6 In basso, nella pagina di modifica, è presente un campo Oggetto. Questo permette di commentare il proprio intervento, al fine di rendere più chiaro agli altri utenti quale sia stato il proprio contributo. Prima di pubblicare le modifiche tramite il pulsante "Salva la pagina", è possibile visionarle con "Mostra cambiamenti". Come potete vedere, questi vengono visualizzati nella colonna di destra, in alto.

Passo a passo WIKIPEDIA



7 Facendo clic su “Visualizza anteprima”, si passa a una pagina identica a quella che sarà visualizzata dopo aver salvato il vostro contributo. Consigliamo di verificare sempre cosa si sta per pubblicare: questo per evitare di fare troppe modifiche, visto che verranno tutte registrate.

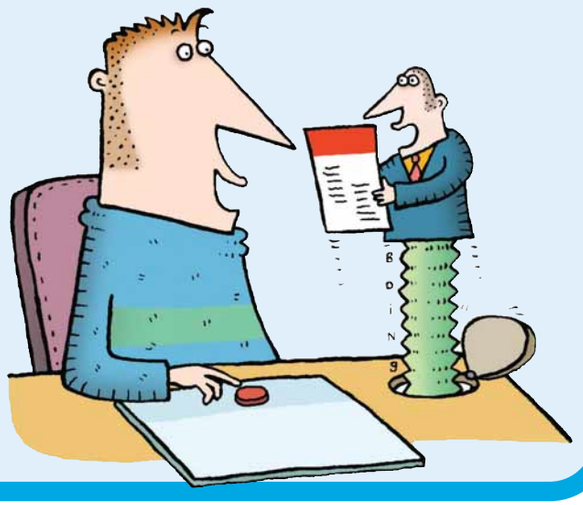
9 Qualsiasi argomento vorrete trattare, sicuramente avrà attinenze e parole chiave comuni ad altre pagine, che potranno essere richiamate con dei link interni a Wikipedia. La sintassi consiste nel racchiuderne il nome tra due parentesi quadre. Chiaramente, non è affatto detto che il link debba esistere, infatti spesso questa funzione viene usata da wikipediani che vogliono lasciare ad altri il compito di approfondire uno degli aspetti dell’argomento trattato. Una volta premuto questo collegamento, il browser apre la pagina, che è vuota e pronta per essere modificata.



8 Come in ogni enciclopedia multimediale che si rispetti, anche in Wikipedia è possibile integrare dei contenuti audiovisivi. Per esempio, per aggiungere un’immagine fate clic su “Carica un file”, che si trova sotto “Strumenti”.
Fate clic sul pulsante Sfoglia e scegliete l’immagine. Il file non dovrà essere coperto da diritto d’autore, pena la sua cancellazione. In caso contrario, dovete indicarne la provenienza. In “Nome” mettete un titolo dell’immagine, mentre in “Sommario” una breve descrizione, tipo di licenza e fonte. Fate clic su “Carica”.
Ora l’immagine è disponibile e, una volta nella pagina delle prove, potete visualizzarla semplicemente usando questa sintassi: “[[Immagine:NomeImmagine.jpg]]”
Nello specifico, “NomeImmagine.jpg” è quanto immesso nella casella “Nome”, durante il caricamento.

Un’occhiata alla Guida Essenziale!

In queste pagine abbiamo mosso solo i primi passi da wikipediani. Dopo aver fatto un po’ di pratica, è bene approfondire meglio l’uso di Wikipedia. Un ottimo punto di partenza è la Guida Essenziale, anche questa costantemente aggiornata e modificata, come qualsiasi altra pagina. Per iniziare a condividere le vostre conoscenze, collegatevi all’indirizzo Web ***http://it.wikipedia.org/wiki/Aiuto:Guida_essenziale***.

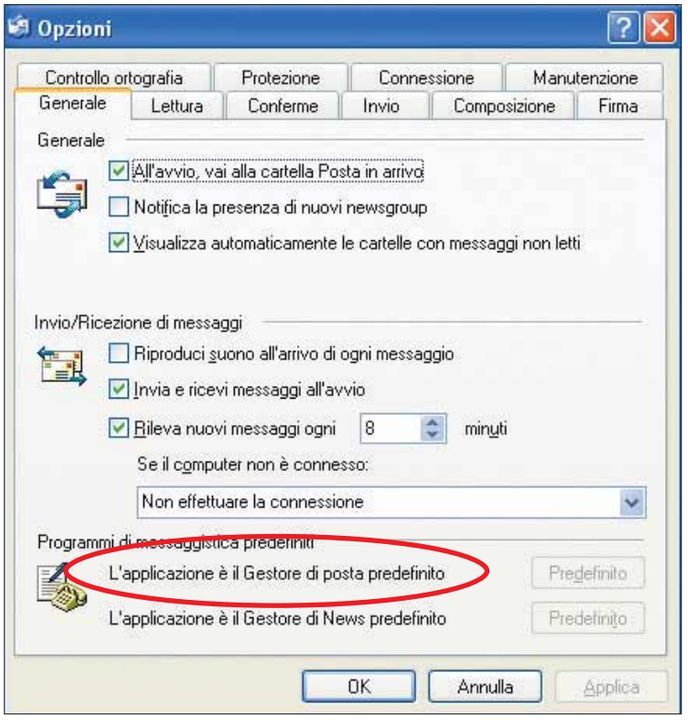


Passo a passo170 c 20-07-2006 15-43 Pagina XVII

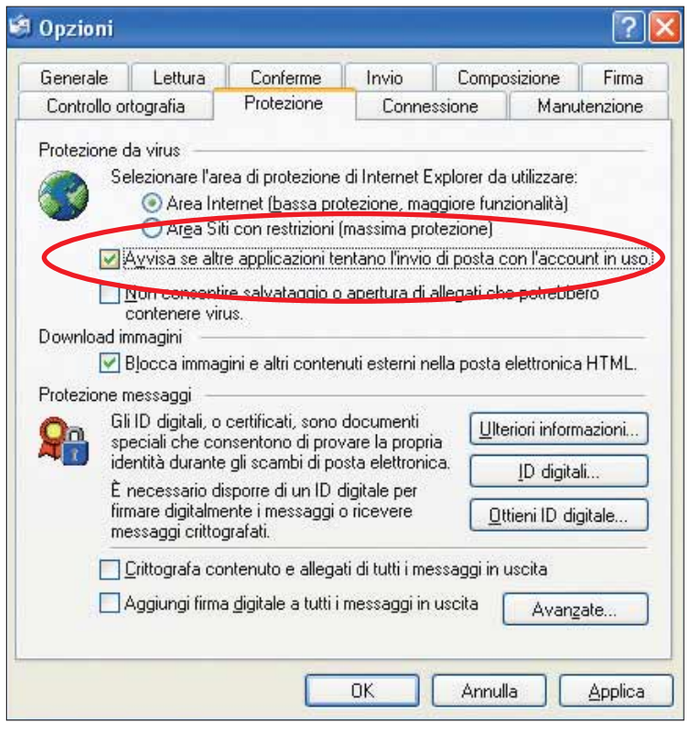
Solo quando lo dirò io

Impedite l'invio di messaggi di posta senza la vostra approvazione.

Se Outlook Express è il gestore di posta predefinito, ogni e-mail in entrata e in uscita dovrebbe passare da questo programma. Succede però che alcuni virus sono in grado di ordinare al client di spedire messaggi ai contatti che si trovano nella rubrica, diffondendo proditoriamente l'infezione a vostra insaputa. Vediamo quindi come impedire questa scocciatura (a voi e ai vostri contatti) facendo in modo che ogni e-mail in partenza abbia la vostra approvazione.



1 Per controllare se Outlook Express è il vostro client di posta predefinito, andate in Strumenti/Opzioni. Nella scheda Generale, concentratevi sull'ultima sezione: "Programmi di messaggistica predefiniti". Se il pulsante Predefinito in corrispondenza di "L'applicazione è i gestore di posta predefinito" è grigio e non lo si può attivare, Outlook Express è il vostro client predefinito.

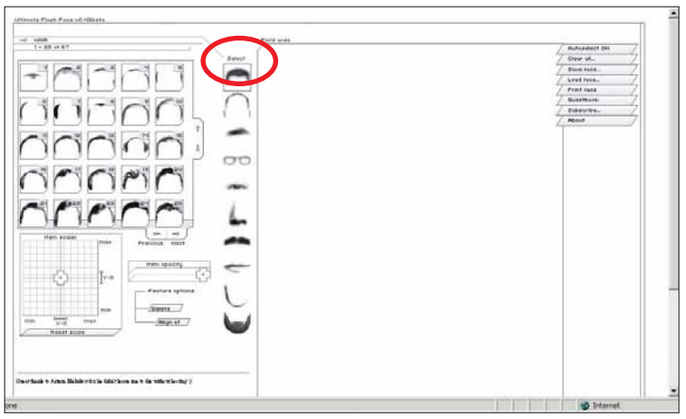


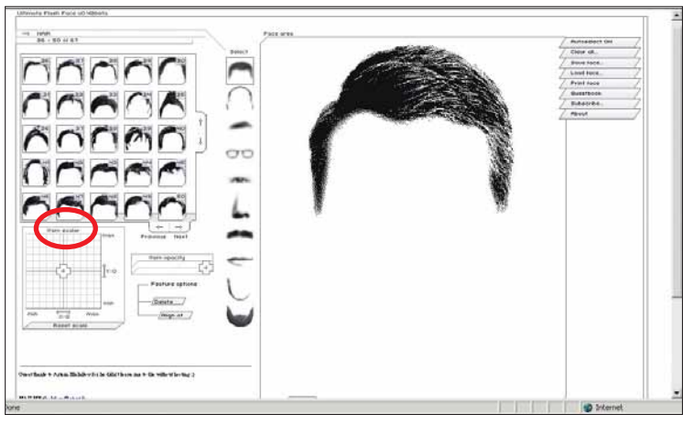
2 Per essere sicuri che altri programmi non tentino di inviare posta a vostra insaputa, andate in Strumenti/Opzioni e, nella scheda Protezione, mettete un segno di spunta accanto alla voce "Avvisa se altri applicazioni tentano l'invio di posta con l'account in uso". Fate clic su "Applica" e su "OK" per confermare.

L'identikit on-line

Come divertirsi a creare veri e propri ritratti, grazie a un servizio completamente gratuito.

Chi di voi non ha mai assistito a qualche film poliziesco nel quale un testimone era invitato a fornire le generalità dei connotati di un sospettato? Pur non essendo questo lo scopo, il servizio on-line Ultimate Flash Face vi guida nella composizione di un viso, inserendo e sistemando i vostri connotati, quelli di conoscenti o anche di personaggi famosi (provate a indovinare quale abbiamo scelto noi!). Al termine del lavoro, è possibile salvare il risultato nel database del sito, per rivederlo in seguito.

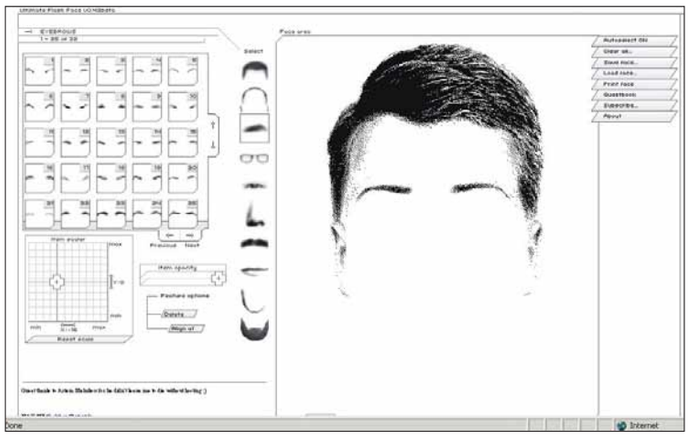




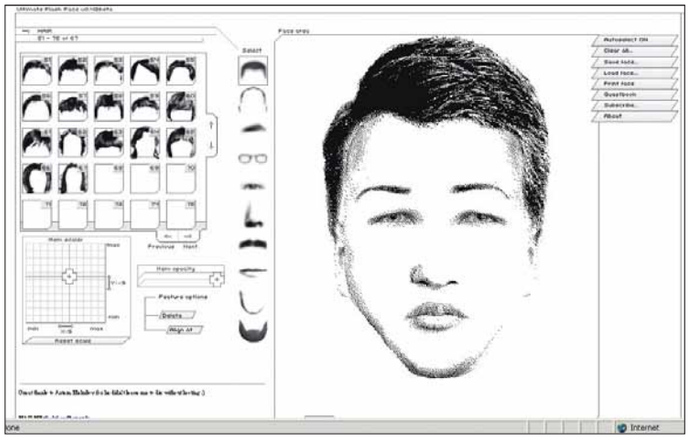
1 Collegatevi al sito ***http://flashface.ctapt.de***. Quella che vedete è l'unica pagina di questo sito, tutti i comandi sono quindi sotto i vostri occhi. Il principio di funzionamento è assai semplice. Dovete scegliere, di volta in volta, una parte della fisionomia, partendo dai capelli e via via fino alla barba. Sempre che siano presenti... Selezionate la parte del corpo nella colonna Select. Sulla sinistra, poi, appare l'elenco delle varie tipologie del connotato in uso. Nel caso dei capelli, ci sono quelli radi e quelli lunghi, quelli a caschetto e quelli col riporto, e così via.

2 La sezione a forma di piano cartesiano, che si trova in basso ed è denominato "Item scaler", serve per ingrandire altezza e larghezza del connotato, in modo che si adatti perfettamente alle nostre esigenze. Iniziate quindi con lo scegliere i capelli. A destra del controllo per ridimensionare, trovate "Item opacity": potete usarlo per regolare il chiaroscuro. In entrambi i casi è sufficiente trascinare la crocetta verso la direzione voluta. Potete osservare i cambiamenti nell'immagine a destra.

Passo a passo170 c 20-07-2006 15-43 Pagina XIX



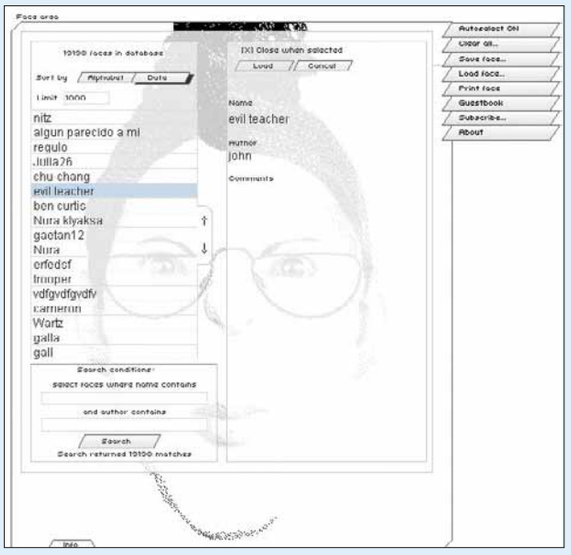
3 Potete ora scegliere la forma del cranio e le sopracciglia del vostro identikit, utilizzando i controlli appositi. Fate attenzione a mantenere le proporzioni rispetto all'intero viso: sono importantissime per garantire la verosimiglianza del risultato finale. Anche la collocazione è importante: potete trascinare ogni singolo oggetto per disporlo nella posizione giusta.

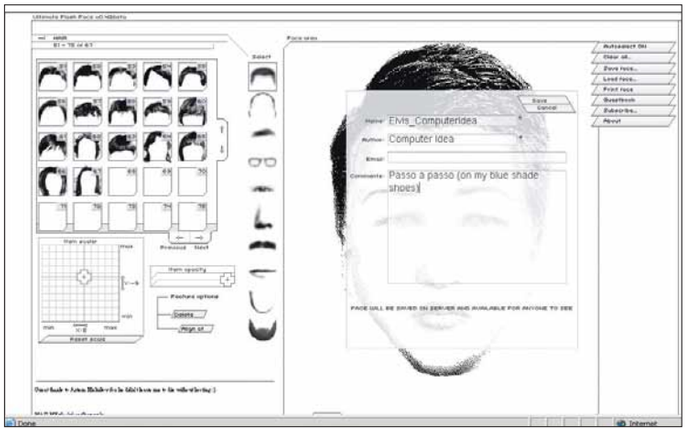


4 Completate il viso con altri connotati, particolari e accessori: occhi, naso, baffi, bocca, forma del mento, barba, eventuali occhiali. Se riuscite già a indovinare il personaggio che abbiamo scelto di rappresentare, allora le nostre scelte sono state felici. Ora però tocca a voi far vedere agli amici di cosa siete capaci!

Caricare le immagini

Per visualizzare gli identikit, andate in "Load Face", sulla destra. Quindi scegliete il nome di un volto e premete il pulsante "Load".





5 Una volta terminato il vostro identikit, avete la possibilità di salvarlo, facendo clic su "Save face". Inserite un titolo (Name) e mettete il vostro nome (Author). In aggiunta, potete indicare anche il vostro indirizzo di posta elettronica e dei commenti. Se fate clic su "Print face", potrete stampare la vostra opera. Per richiamarla, invece, selezionate "Load Face" (carica faccia). Vi consigliamo di usare la funzione "Search", per cercare il nome dell'identikit che vi interessa. Buon divertimento!
Un'ultima cosa: la faccia che abbiamo rappresentato è quella di Elvis Presley, non si era capito?

PICCOLI PASSI

Tutti i trucchi per usare bene il sistema operativo e i vostri programmi.

WINDOWS

Calcolatrice portatile

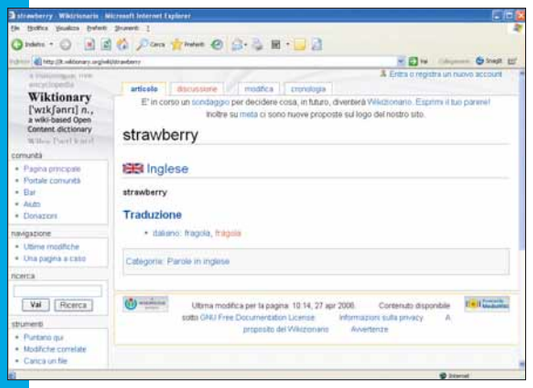
Per avere sempre a disposizione la calcolatrice di Windows anche nella finestra di Excel, potete inserire nella Barra degli strumenti un'icona in grado di richiamarla velocemente. Fate clic su Visualizza/Barre degli strumenti, poi su "Personalizza". Fate clic sulla scheda Comandi e, in "Categorie", selezionate "Strumenti". Nella colonna di destra "Comandi", individuate la voce Personalizzato con accanto l'icona della calcolatrice. Fate un clic con il tasto sinistro del mouse e trascinate questa voce nella Barra degli strumenti di Excel, nella posizione che preferite, e l'icona si bloccherà dove lascerete il tasto del mouse. Per richiamare la calcolatrice di Windows, ora, basterà fare un clic sull'icona.

Excel e la calcolatrice di Windows: sinergia perfetta

INTERNET

Il dizionario libero

A pagina XIV di questo Passo a passo abbiamo parlato del progetto Wikipedia, l'enciclopedia libera più famosa del Web. Esiste un altro progetto collegato, che riguarda i dizionari. Si chiama Wikizionario (***http://it.wiktionary.org***) e, oltre alla traduzione dei termini in 190 lingue, contiene etimologie e pronunce.
Chiunque può inserire una traduzione, anche senza essere registrato.



Il progetto Wikipedia è contagioso: dal 2004 è on-line anche Wikidizionario, un dizionario libero in 190 lingue!

WORD

Correzioni in evidenza

Quando più persone lavorano sullo stesso documento, è probabile che qualcuno voglia apporre delle correzioni. Con lo strumento Revisioni di Word, è possibile correggere o sostituire delle parole, lasciando comunque visibile il testo originale. Per attivare le revisioni, fate clic su "Strumenti/Revisioni". In seguito, ogni correzione potrà essere accettata o rifiutata tramite l'apposita barra Commento (per visualizzarla, fate clic su "Visualizza/Barre degli strumenti/Commento".

POWERPOINT

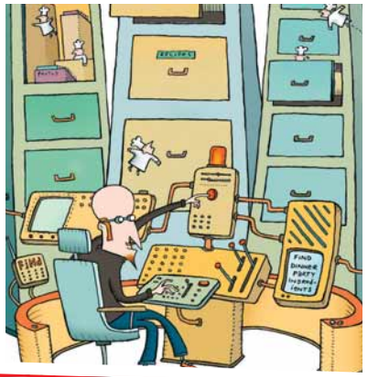
Stampare tutta la presentazione

Quando si stampa una serie di diapositive di PowerPoint, lo sfondo colorato viene escluso. Per includere tutti i colori, visualizzate l'anteprima di stampa, facendo clic su File/Anteprima di stampa. Poi fate clic sulla voce Opzioni e poi su "Colori/Gradazioni di grigio". Infine fate clic su "Colori". Se volete stampare su lucidi, dovete tralasciare i colori e selezionare, al posto di "Colori", la voce "Solo bianco e nero".

OFFICE

Un ufficio sempre efficiente

Così come accade per il sistema operativo, Microsoft mette a disposizione (gratuitamente) anche gli aggiornamenti per Office. Collegatevi al sito Web ***http://office.microsoft.com*** e, nella sezione "Office Update", fate clic su "Esegui rilevamento automatico aggiornamenti". Procedete poi al download e all'installazione di quelli che fanno al caso vostro.



Prossimo numero...

- **Gli antivirus on-line**
- **Inviare fax con il computer**
- **La posta è divertente, con IncrediMail**
- **Personalizzare le cartelle di Windows**

Domande & risposte

Avete un problema con il vostro computer?
Non riuscite a far funzionare correttamente un programma?
Vorreste qualche indicazione su come assemblare il vostro PC?

Chiedete un consiglio ai nostri esperti!

Ricordate però di specificare le caratteristiche hardware del vostro PC, il sistema operativo e i principali programmi installati, descrivendo poi nel dettaglio i problemi riscontrati o gli aspetti sui quali desiderate delucidazioni.

Glossario

AVI (Audio Video Interleaved). Il formato standard di Microsoft Windows per i video. I file di questo tipo sono notevolmente più grandi di quelli in formato MPEG-4 o DivX, perché negli AVI i singoli fotogrammi non sono soggetti a compressione.

Boot È così chiamato l'avvio del computer e il caricamento dei primi dati del sistema operativo. Con "CD di boot" o "dischi di boot" si intendono i supporti in grado di fornire al computer appena avviato i dati da caricare.

DVR-MS (Microsoft Digital Video Recording). Un formato proprietario di file audio e video sviluppato da Microsoft. Il video viene convertito utilizzando il formato MPEG-2 e l'audio con il formato MPEG-1. Oltre questi standard il DVR-MS incorpora informazioni riguardanti i diritti digitali del contenuto del file.

Encoder Un dispositivo hardware o software che viene utilizzato per la compressione o la conversione da un formato audio o video ad un altro formato.

FAT 32 Acronimo per "File Allocation Table". La tabella di allocazione dei file a 32 bit, si tratta di una modalità di organizzazione dei file presenti sul disco fisso.

Firmware È il software che permette il funzionamento di una periferica. Viene utilizzato per esempio nei masterizzatori, nei lettori CD e DVD oppure nei modem. Il firmware può essere aggiornato per migliorare le prestazioni del prodotto.

Recupero dati da memory card

D So che esistono dei software e, nella peggiore delle ipotesi, dei costosi professionisti ai quali è possibile rivolgersi per tentare un recupero dei propri dati in caso di problemi con il proprio disco fisso. Ma che cosa bisogna fare quando i dati smarriti sono su una memory card?

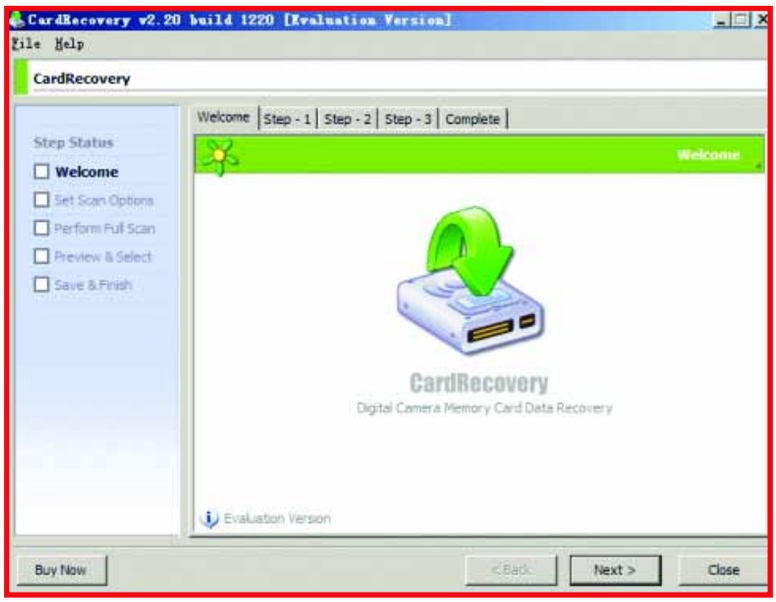
Luigi Corrias

R Per recuperare i dati cancellati per errore da una memory card puoi usare gli stessi programmi utilizzati per gli hard disk, come PC Inspector File Recovery, ma questi software con i supporti che intendi utilizzare diventano lenti e piuttosto scomodi.
In alternativa, esistono programmi di recupero dati più adatti.
Per esempio CardRecovery, che scarichi dal sito ***www.cardrecovery.com***, oppure Photorescue, scaricabile dal sito ***www.datarescue.com***.
Entrambi sono a pagamento, e la versione gratuita ti permette solo di verificare se il recupero dei dati è possibile. ■

Copia personale impossibile

**D Ho acquistato un video DVD allegato a una rivista. Una volta arrivata a casa, ho inserito il DVD nel mio masterizzatore (un LG modello GSA 2164D) per farne una copia personale. Però, non si è aperta la consueta finestra. Per risolvere il problema, ho fatto clic su "Risorse del computer" e poi due volte clic sull'icona del masterizzatore DVD.
A quel punto mi è apparsa la seguente schermata : "Inserire un disco nell'unità E:".
In pratica, il masterizzatore non riconosce il DVD.
Visto che il lettore è nuovo ho pensato che il DVD non fosse stato scritto correttamente in fabbrica, magari a causa di un errore, quindi l'ho subito inserito nel lettore da tavolo.
In questo caso il film è partito regolarmente e ha funzionato sino alla fine. Premesso che il masterizzatore funziona benissimo, cosa è successo?
Il problema si è riproposto anche con un altro DVD allegato alla stessa rivista.
Si tratta di protezioni particolari inserite all'interno dei DVD oppure è il mio masterizzatore, acquistato da pochi mesi, che sta perdendo colpi?
Se non chiedo troppo, voi che ne pensate di questo masterizzatore?**

Antonella Muscillo



R Molti DVD recenti sono protetti contro la copia con il sistema RipGuard di Macrovision, quindi non vengono riconosciuti dal masterizzatore DVD del computer oppure non funzionano

Il vincitore è...

La domanda del signor Franco Attilio Ussin vince la luce per il PC di Kensington

Reinstallare Windows

D Ho installato una copia di un mio amico del sistema Windows Xp Professional con Service Pack 2 sul mio PC, perché volevo rendermi conto del funzionamento di questo sistema operativo prima di acquistarlo. Dopo il periodo di prova, sono rimasto soddisfatto e ho deciso di acquistare una copia regolare. Sembrerebbe tutto a posto e invece non lo è perché non so come sostituire la vecchia copia con la mia nuova. Ho cercato informazioni sul sito Microsoft assistenza e ho trovato l'articolo 328874 del supporto di Microsoft che spiega come attivare e quindi sostituire la copia con la nuova, ma le istruzioni sono relative a un sistema Windows Xp dotato di Service Pack 1. Nel mio caso l'installazione mi permette di eseguire tutte le operazioni come spiegato, ma quando navigo nel sito di Windows Update, il mio sistema non convalida la copia di Windows come originale. Ho scritto anche a Microsoft che perentoriamente non mi ha lasciato alternative tranne quella di formattare il PC. Non esiste, secondo voi, un altro modo per risolvere la mia situazione? Su Internet ho trovato un software in grado di cambiare un file DLL e sistemare il mio sistema operativo, secondo voi posso optare per una soluzione del genere?

Franco Attilio Ussin

R Se hai appetito e trovi per terra in strada la cialda di un gelato che qualcuno ha buttato, la raccogli e la mangi? Probabilmente no, eppure quello che hai fatto al tuo PC è l'esatto equivalente informatico. Microsoft dà la possibilità di mettersi in regola e cambiare il Product Key di Windows Xp, per attivarlo correttamente e superare la verifica di autenticità, ma soltanto se la copia che hai usato per l'installazione è il CD-ROM originale della versione OEM (quella a corredo di un PC) o della Full (la versione completa). Il periodo di prova, prima di essere costretti a eseguire l'attivazione, ha anche lo scopo di poter verificare la compatibilità del sistema operativo con PC e programmi; secondo Microsoft non servono mesi per fare questa prova.

Se il tuo amico ti ha passato una copia pirata non protetta per aggirare l'algoritmo di attivazione, oppure una versione Corporate riservata alle aziende, hai effettuato un'installazione non standard. Alcuni file sono diversi da quelli che Microsoft ha rilasciato, e ciò potrebbe causare problemi nel momento dell'installazione di una Service Pack, di un driver di periferica o di programmi che usano funzioni poco note del sistema operativo. E se la copia protetta ti è arrivata da canali sconosciuti, devi fare molta attenzione perché potrebbe contenere ospiti sgraditi come i rootkit. Ti consigliamo di reinstallare il sistema operativo principalmente per motivi di sicurezza, anche se per assurdo Microsoft ti consentisse di evitarlo.

Se vuoi conservare almeno una parte delle impostazioni, quando lanci l'installazione di Windows scegli la voce "Ripara un'installazione esistente", che ti apparirà dopo l'analisi del disco.

Noi però ti consigliamo di copiare i dati importanti su un disco esterno, quindi reinstallare Windows dopo una formattazione completa del disco fisso. Sulle reti P2P circola una quantità di "patch" che ingannano il sistema di controllo della originalità di Windows, e ti permettono di scaricare gli aggiornamenti del sistema operativo. Non devi usarli, perché mascherano il problema, ma non lo risolvono. Se il test di autenticità fallisce e la procedura di "messa in regola" che hai trovato nel sito Microsoft non funziona, la tua copia di Windows non corrisponde a quella originale che hai comperato: ti pare un problema di poco conto? ■

con i programmi per l'estrazione delle tracce. La presenza della protezione non è indicata sulla copertina, e l'amara sorpresa arriva solo al momento di inserire il DVD nel masterizzatore o nel lettore del computer. Questa forma di protezione, ammessa dalla legge, penalizza anche chi usa il PC come

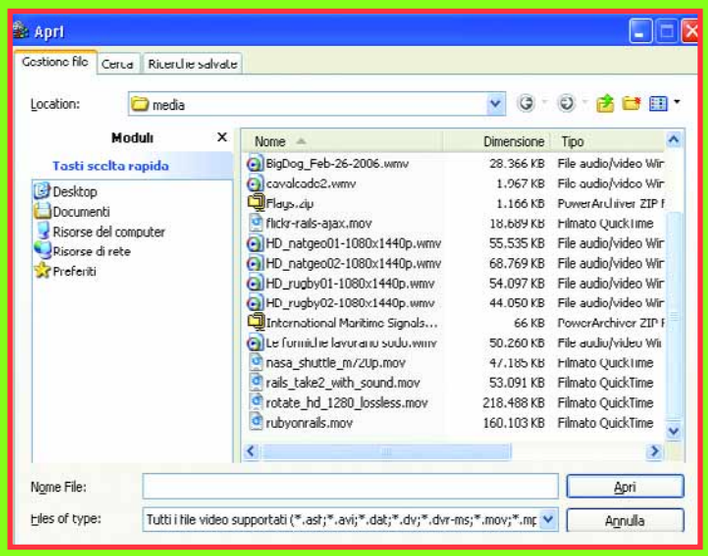
lettore DVD. Prima di rinunciare alla duplicazione puoi fare un'ultima prova: forse il problema di lettura dipende solo da un limite del **firmware** del masterizzatore. Il firmware installato in fabbrica spesso è meno recente di quello messo a disposizione dal servizio di supporto tecnico. Per aggiornare il firmware del tuo masterizzatore, apri il sito Web di supporto di LG all'indirizzo ***http://it.lge.com*** oppure il sito Internet ***http://forum.rpc1.org*** e scarica l'ultima versione adatta al tuo modello. Fatto questo, segui le istruzioni necessarie per l'aggiornamento. ■

IL TORMENTONE

Convertire i formati video

Ho un notebook Toshiba Qosmio F10 con il quale riesco a far girare quasi tutti i tipi di applicazione. Come ben sapete questo tipo di notebook è in grado di compiere alcune funzioni tipiche di un media center come, per esempio, registrare trasmissioni televisive su un disco fisso. Tuttavia, quando vado a modificare i filmati per togliere la pubblicità e fare un montaggio personalizzato con Pinnacle Studio Quickstart 9, il programma suddetto non riconosce il formato di registrazione. Solo NeroVision 3 (non molto pratico a mio giudizio) lo riconosce e mi permette di fare quei tagli che ritengo necessari, ma al momento della masterizzazione Nero Burning mi comunica che il formato DVR-MS non viene riconosciuto. Cosa posso fare per poter portare i miei documentari preferiti su DVD e usarli come materiale didattico presso la scuola superiore in cui lavoro? Esiste qualche programma aggiuntivo per Nero o altro software che mi permetta di convertire i filmati in formato MPEG-2?

Gianmario

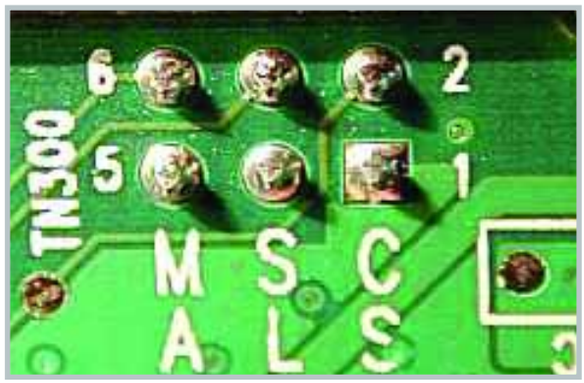


R Per utilizzare i documentari a scuola ti consigliamo di verificare le implicazioni legali, perché normalmente la registrazione delle trasmissioni TV è ammessa solo per eseguire una copia privata a uso personale. Il formato DVR-MS è una variante dei file MPEG-2 dove solo l'intestazione è proprietaria. Per fare accettare questo tipo di file dal masterizzazione DVD basta cambiare l'estensione del file in ".mpeg" oppure ".mpg". Microsoft ha adottato un'estensione diversa perché i file DVR-MS possono essere cifrati per impedire la duplicazione e l'esportazione: è una possibilità al momento non utilizzata, che potrà essere attivata da eventuali future schede TV destinate alla ricezione di canali a pagamento sul digitale terrestre. Se il trucco non funziona con il tuo programma di masterizzazione, hai molte possibilità per aggirare l'ostacolo. Puoi acquistare e installare il programma PrimeTime Deluxe di Roxio che non solo ti permette di creare DVD standard partendo dai file DVD-MS, ma offre anche la possibilità di creare DVD standard direttamente da Windows Media Center. Con questo software quando scegli la voce "Crea CD/DVD", ti appare una nuova finestra da cui puoi selezionare un DVD dati o un DVD video. Questa funzione è già inclusa in alcuni PC Windows Media Center dove il produttore ha preinstallato l'**encoder** MPEG-2 di Roxio. In alternativa puoi usare NeroVision Express 4, che accompagna la suite Nero 7 e ti permette di importare e modificare i file DVD-MS per masterizzarli direttamente su DVD o esportarli in MPEG-2. Se usi NeroVision Express 3, al termine del lavoro di editing scegli Esporta e seleziona il formato MPG, che è accettato da Nero Burning.
Infine, puoi convertire dal formato DVD-MS al formato Windows Media (estensione **AVI**) usando uno dei molti programmi di conversione disponibili. Puoi provare il software gratuito dCut, scaricabile dalla pagina Web ***www.inseattle.org/~dan/Dcut.htm***, oppure il programma commerciale Digital Media Converter offerto da Deskshare (***www.deskshare.com***). ■

Doppia installazione?

Ho un PC con sistema operativo Windows Xp sul disco fisso principale. Su un secondo disco, fino a ora utilizzato come secondario e diviso in due partizioni (volumi "G:" e "H:"), vorrei installare di nuovo Windows Xp. Una volta fatta la nuova installazione voglio cambiare l'ordine dei dischi. Mi sapete dire se, sul secondo disco, è possibile eseguire l'installazione del sistema operativo senza dover formattare e cancellare i dati contenuti? In caso di risposta affermativa, come si fa l'installazione?

Giorgio Seidita



R L'installazione del sistema operativo è un'operazione delicata. È sufficiente un attimo di distrazione per cancellare tutti dati contenuti dal disco, perciò ti consigliamo di fare una copia di riserva dei dati del tuo secondo disco prima di eseguire la reinstallazione di Windows. Dopo aver completato la copia puoi spegnere il computer e scambiare tra loro i due dischi. Il disco master (primario) deve essere quello su cui vuoi caricare il sistema operativo, mentre il vecchio disco principale va configurato come slave (secondario) spostando i suoi ponticelli; ma per evitare sviste, lascialo momentaneamente scollegato. Accendi il computer, inserisci il CD-ROM di installazione di Windows e premi un tasto qualsiasi della tastiera per confermare l'avvio da CD-ROM. È molto importante utilizzare il CD-ROM originale di Windows Xp con l'ologramma Microsoft, e

non quello di ripristino con il logo del costruttore del PC, o un disco che hai scritto usando la procedura di creazione dei dischi di ripristino precaricata nel computer.
I dischi di ripristino riportano l'hard disk alla situazione di fabbrica e perciò cancellano sempre tutti i dati nell'hard disk di avvio. Se il computer non tenta di avviarsi dal CD-ROM ma parte solo dall'hard disk interno, devi entrare nel setup del BIOS e configurare il CD-ROM in modo che abbia priorità di **boot** più alta di quella dell'hard disk. L'esatto nome del menu in cui devi entrare dipende dalla versione del BIOS usata dal tuo computer, di solito si chiama "Boot priorità" oppure "Boot options". Quando il computer si avvia dal CD-ROM originale di Windows, dopo qualche minuto il sistema mostra una schermata che invita a battere un tasto per caricare driver aggiuntivi, che in questo caso non servono, poi chiede se si desidera eseguire il ripristino. Rispondi "No" e passa alla schermata successiva in cui il setup chiede la partizione e la cartella di destinazione in cui installare il sistema operativo.
Le unità "G:" e "H:" ora avranno nuovi nomi, per esempio "C:" e "D:". Devi scegliere l'unità "C:" e rispondere negativamente quando Windows chiede il permesso di cancellare i dati prima di proseguire nell'installazione.
In questo modo i dati che contiene saranno preservati, ma devi verificare di avere almeno 2 Gb di memoria liberi per dare a Windows lo spazio indispensabile per il buon funzionamento.
Anche se i dati restano, il sistema operativo e tutti i driver devono essere reinstallati da capo. ■

Il PC va in frigorifero?

D Ho una domanda un po' provocatoria riguardante i problemi di raffreddamento, che sono all'ordine del giorno negli attuali computer. Secondo voi, se per assurdo, riuscissi a impermeabilizzare ogni singolo pezzo del PC e mettere il case in un freezer quali problemi potrei riscontrare?

Carlo

R Alcuni componenti del computer non possono essere del tutto impermeabili, per esempio il masterizzatore DVD, ma è ugualmente possibile inserire il computer in frigorifero per abbassare la temperatura di funzionamento. Devi solo aggiungere nel frigorifero anche una bustina di sali deumidificanti e non portare il termostato al minimo. In realtà, più che un freezer, dovresti usare un frigorifero regolato sui 4-6 gradi perché abbassando troppo la temperatura alcuni circuiti elettronici tendono ad aumentare il tempo di commutazione dei segnali.

Una soluzione meno improvvisata è il sistema di raffreddamento Vapochill di Asetek: una sorta di mini-frigorifero applicato a un dissipatore di calore per CPU.
Se hai voglia di provare **overclock** estremi, un'altra soluzione di raffreddamento molto efficiente è l'immersione di tutte le schede del PC (escluso hard disk e masterizzatore CD/DVD) in un recipiente contenente un liquido di raffreddamento non conduttivo. Si può usare l'olio minerale per motori da automobile, ma con il tempo intacca i componenti in plastica e può creare falsi contatti. Un'alternativa migliore è il liquido chiamato Fluorinert, prodotto da 3M e utilizzato anche per raffreddare i primi supercomputer Cray. Ogni flacone di Fluorinert è contrassegnato da un numero che indica la temperatura massima prima di entrare in ebollizione e quindi evaporare rapidamente. Il Fluorinert FC-84 bolle a circa 80 gradi, mentre FC-72 è più adatto in quanto bolle a 46 gradi. ■

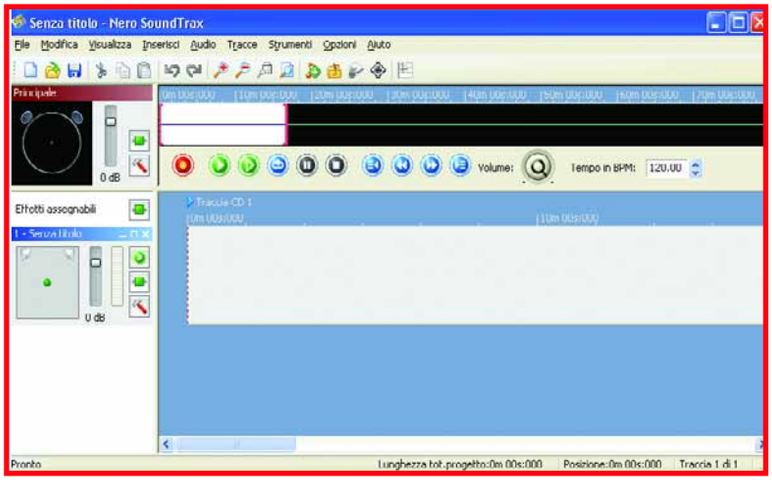
Navigare con il router

**D Premetto che ho un abbonamento Flat con Tiscali che prevede l'uso di un modem Starmodem. Tempo fa ho acquistato il Router Flynet ROADSL2P-WG per poter collegare, mediante una rete wireless, il mio PC e quello di mio figlio. Entrambi i computer hanno come sistema operativo Window Xp Pro con Service Pack 2.
Ho configurato il router seguendo le istruzioni contenute nella confezione e poi ho verificato le impostazioni con i parametri pubblicati sul sito di Tiscali. Purtroppo però ho riscontrato dei problemi con l'utilizzo di alcuni programmi come per esempio eMule. In particolare quando effettuo delle ricerche mediante questo software, anche con delle voci banali, il computer non trova alcun elemento. Altri programmi, come per esempio MSN, il programma di messaggistica istantanea, non riescono a collegarsi al server e quindi non funzionano. Invece, se collego il vecchio modem Starmodem di Tiscali tutto torna a funzionare correttamente. Infine, come viene consigliato su alcuni forum, ho aggiornato anche il firmware del router ma senza successo. Mi potete aiutare?**

Fabio Cafasso

R Il tuo router ha funzioni di sicurezza che interferiscono con lo scambio dei dati in una rete peer to peer e con i programmi di messaggistica istantanea.
Risolvi il problema usando la funzione NAT del router e creando una regola che permette a qualsiasi pacchetto dati di raggiungere uno dei PC della rete senza restrizioni, per esempio quello di tuo figlio su cui si trova MSN Messenger. Per usare questa funzione devi entrare nel menu di amministrazione del router Flynet battendo il nome utente e la password che hai inserito durante la sua installazione o che trovi nel manuale di istruzioni.

Vai alla sezione chiamata Firewall o quella Network, e cerca un campo chiamato "NAT pinhole" oppure "Special host": qui devi battere l'indirizzo IP del computer di tuo figlio e quello del tuo computer.
Se il router ti lascia inserire un solo indirizzo devi decidere quale computer privilegiare, oppure consultare il manuale per verificare come configurare l'accesso a MSN



messenger usando le regole avanzate del firewall e della funzione NAT. Se hai lasciato le impostazioni di Windows dei tuoi computer con i valori predefiniti, i loro indirizzi IP saranno dinamici, cioè possono cambiare: questa situazione non è compatibile con la funzione special host.
Devi perciò forzare indirizzi IP statici e disattivare il servizio DHCP del router.

Glossario

Overclock Una pratica finalizzata all'aumento della velocità della CPU tramite modifiche sull'hardware o sul software di gestione della periferica. L'overclock ha però il difetto di diminuire l'affidabilità del computer, soprattutto a causa dell'aumento del calore.

Pay TV La televisione a pagamento. Tutti i programmi di una pay TV sono codificati, è necessario pagare un canone di abbonamento per poterli vedere.

Provider Detto anche ISP, acronimo inglese che significa Internet Service Provider. È così chiamato un fornitore di accesso alla Rete Internet a utenti privati e aziende.

Slot Un connettore presente sulla scheda madre del PC che può ospitare a seconda del tipo il processore, delle schede specifiche (per esempio la scheda audio, la scheda di rete e via dicendo) o moduli di memoria RAM.

Fai clic su Start, scegli Esegui e batti Cmd seguito dal tasto Invio, poi batti il comando ipconfig /all. Prendi nota degli indirizzi e dei parametri della scheda di rete LAN (cablata o wireless), poi apri l'icona "Connessioni di rete" del Pannello di controllo. Seleziona la connessione LAN da modificare e scegli "Proprietà" dal menu File.
Fai doppio clic sulla riga "Protocollo Internet TCP/IP" e metti il segno di spunta nelle caselle "Utilizza il seguente indirizzo IP" e "Utilizza i seguenti indirizzi server DNS". Inserisci i dati che hai trascritto e conferma la scelta, poi ripeti la procedura sull'altro computer. Se il problema di accesso alle reti peer to peer non si risolve, il tuo router limita il numero di connessioni mezze aperte: disattiva del tutto la sua funzione "IDS firewall", e se non basta sostituiscilo con un altro modello. ■

Audio nuovo per i vecchi nastri

**Ho parecchi dischi in vinile e tante audiocassette che vorrei trasformare in formato MP3. Mi hanno suggerito il programma Audio Cleanic 2005 Deluxe di Magic.
La mia domanda è la seguente: è possibile sostituire il suddetto programma con Nero Soundtrax, disponi- bile nel pacchetto di Nero 6 Enterprise Edition?
Se la risposta è sì, è diversa la qualità degli MP3 ottenuti utilizzando questo software?**

Agostino Gambone

R Il programma che ti hanno consigliato non è l'unico capace di offrire buoni risultati; le utilità incluse nei pacchetti di programmi come Nero hanno il vantaggio di non richiedere un acquisto aggiuntivo.
La differenza sta nella qualità degli algoritmi che puliscono il segnale e nella completezza delle funzioni, che in un software dedicato come Audio Cleanic sono certamente più curate rispetto al modulo di una suite polivalente. Se però i tuoi nastri sono in buono stato, possiedi già Nero Enterprise Edition e Soundtrax ti sembra facile da usare, beh, allora puoi certamente evitare l'acquisto di altri programmi. ■

Il file "resistente"

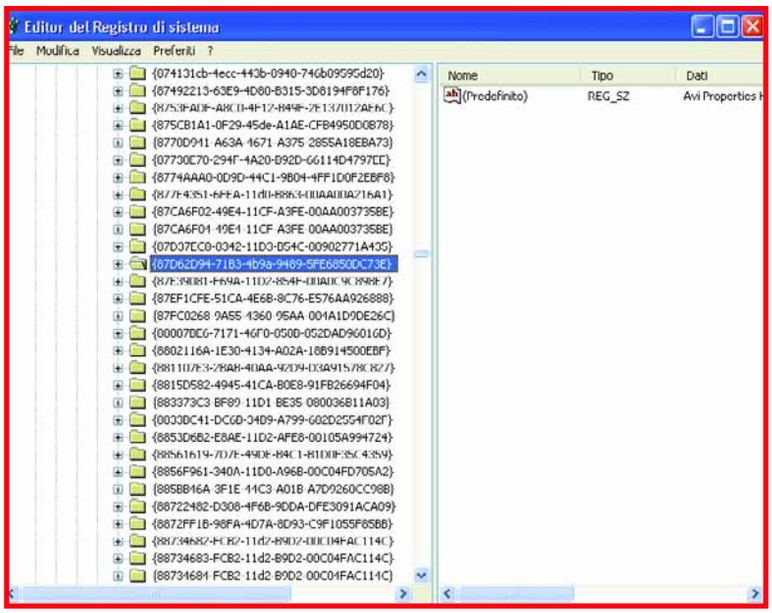
Ho scaricato un file AVI che nessun software per PC riesce a leggere. Il problema vero però è un altro: il sistema non mi permette di cancellare questo file perché "il file è già in uso da un altro programma". Tale messaggio compare anche dopo aver spento e riavviato il sistema. Ovviamente, su quel file, non posso fare alcuna operazione di modifica o spostamento. Gli antivirus non mi segnalano infezioni. Avete un consiglio da darmi? Oppure potete consigliarmi un software in grado di risolvere i miei problemi?

Marco Murtas

R Windows Xp ti impedisce di cancellare i file DivX corrotti e, a volte, anche quelli integri.
Per un difetto del gestore di anteprima, che Microsoft ha inserito nella prima versione del sistema operativo Xp tre anni fa, e per altri motivi sconosciuti la casa di Redmond non ha intenzione di correggere né di documentare ufficialmente questo problema.
Il file di sistema difettoso si chiama Shmedia.dll ed è nella cartella del sistema operativo. Per correggere il problema ti basta disattivare l'anteprima dei file AVI: fai clic su Start, scegli Esegui e batti il comando Regedit. Espandi al massimo livello la chiave: "HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Classes\CLSID\{87D62D94-71B3-4b9a-9489-5FE6850DC73E}", seleziona il valore (Predefinito) che fa riferimento a Shmedia.dll e premi il tasto CANC. Dopo il riavvio del PC potrai cancellare il file senza problemi, e potrai anche spostare i tuoi DivX senza rallentamenti e senza più vedere l'odiato messaggio di file in uso. ■

DivX gioie e dolori

Sono un utente Fastweb che attualmente usa l'antivirus Avast! e l'antispyware SpywareBlaster per difendere il computer. Recentemente ho scoperto che



PER VINCERE LA LUCE PER IL PC, BASTA FARCI UNA BELLA DOMANDA

Ogni 15 giorni, la domanda tecnica più interessante viene premiata con una luce Flylight 3.0 di Kensington. Una torcia che può essere svitata dal proprio alloggiamento e utilizzata come portachiavi lontano dal PC! La Flylight 3.0 potrebbe essere vostra semplicemente inviando una lettera con il vostro quesito tecnico; la redazione selezionerà il più interessante che verrà premiato!

Per vincere basta spedire la vostra domanda al segente indirizzo lettere.computeridea@bp.vnu.com oppure inviare un fax al numero 02/66034225 o, ancora, spedire in busta chiusa all'indirizzo: Computer Idea VNU Business Publications Italia - via Gorki, 69 - 20092 Cinisello Balsamo (MI).

Fastweb offre un servizio antivirus in abbonamento, mi sapete dire se conviene passare a questo tipo di antivirus per una maggiore garanzia di sicurezza? Inoltre, come la maggior parte degli utenti ADSL, utilizzo i programmi di scambio file.
Spesso succede che i file AVI che scarico sul mio PC funzionano bene, mentre sul televisore si vedono con l'audio fuori sincrono. Premetto che ho un lettore DivX con codec 5.
Mi sapete dire il perché di questo comportamento? Io normalmente risolvo il problema convertendoli in DVD con DivxToDVD, ma mi piacerebbe comunque sapere se c'è una spiegazione a questo fenomeno? Potete spendere due parole sulle chiavette USB che consentono la visione della TV, digitale e analogica, sul PC?
Ho visto due modelli Pinnacle, ma non ho trovato nessuna informazione di supporto dal venditore e al sito della casa madre. Esistono degli accessori di questo tipo che funzionano anche per acquisizione video analogica (da VHS, per esempio)?

Luigi

Fastweb, come la maggior parte dei **provider**, offre la protezione antivirus e antispam sulle caselle di posta elettronica: il software che esegue queste funzioni gira sui server di Fastweb e non richiede nessuna variazione alla configurazione del PC, quindi non crea problemi di sicurezza, neppure in via teorica, anzi blocca una delle strade maestre con cui i virus entrano nel computer.
Un altro sistema di protezione offerto dai provider è l'antivirus tradizionale: rispetto alle versioni in vendita nei negozi o scaricabili dal Web, la differenza tecnica è solo nel sistema di scaricamento degli aggiornamenti e nel sistema di protezione contro la copia, perché l'antivirus offerto dai provider è legato all'abbonamento mensile. Anche in questo caso la sicurezza non è inferiore a quella di un comune antivirus: c'è solo la scomodità di dover scaricare nuovamente il programma dal server del provider in caso di reinstallazione del PC.
Gli antivirus on-line funzionano con un principio ancora diverso: in questo caso il software di scansione è scaricato dinamicamente nel browser e viene eliminato al termine dell'attività.
Il formato DivX non è mai stato standardizzato in via ufficiale e ha molte varianti, che nessun lettore da salotto riconosce con la stessa precisione dei software per PC. I difetti di sincronia audio/video durante la riproduzione dei DivX sono comuni, e dipendono anche dalla qualità del lettore e dalla potenza di calcolo: se ti danno molto fastidio, acquista un dispositivo di marca migliore o più recente.
Le chiavette USB sintonizzatrici TV sono un modo pratico per vedere la TV analogica e/o digitale sul PC, però tutti i modelli in commercio per il momento sono di tipo "zapper", cioè non hanno uno **slot** in cui inserire la scheda per vedere le trasmissioni **pay TV** e non consentono l'accesso ai contenuti interattivi. Esistono però dei modelli che oltre al sintonizzatore TV analogico e digitale hanno un ingresso video. Se vuoi limitare la scelta ai prodotti di Pinnacle, il modello PCTV310e, per esempio, risponde alle tue esigenze. ■

Possiamo farcela!

Avete un problema con il vostro computer o non riuscite a far funzionare correttamente un programma?

SCRIVETE VIA E-MAIL A: lettere.computeridea@bp.vnu.com, oppure, via fax, al numero 02/66034225 o, ancora, per posta ordinaria, alla redazione di Computer Idea VNU Business Publications Italia, Via Gorki 69, 20092 Cinisello Balsamo, Milano.

Per motivi tecnici non possiamo rispondere privatamente (né via e-mail, né telefonicamente) ai quesiti pervenutici: le risposte vengono fornite solamente tramite pubblicazione sulle pagine della rivista e sul nostro sito Web **www.computer-idea.it**.

a cura di Lino Garbellini

Navigatori satellitari

Le icone sulle scatole dei GPS portatili possono rivelarsi molto utili per la scelta del modello più adatto alle proprie esigenze. Ecco qualche consiglio... di lettura!

Navteq on board

Questa indicazione è relativa al tipo di mappe in dotazione al navigatore. In questo caso il dispositivo lavora con le mappe Navteq, tra le più utilizzate dai GPS portatili in commercio. Oltre a Navteq, la cartografia digitale più diffusa è Tele Atlas. Entrambe vengono generalmente aggiornate ogni tre mesi con delle nuove rilevazioni sul territorio. Una volta fatto il riscontro sul campo, i tempi per la disponibilità della nuova versione sono piuttosto lunghi, un anno circa. Quindi una cartografia aggiornata presenta, in ogni caso, indicazioni relative all'anno precedente. Bisogna porre attenzione al fatto che valutare attentamente la qualità di una mappa vuol dire, per l'utente, prendere in considerazione non solo la copertura geografica. Spesso alcune nazioni vengono citate sulla confezione anche se le indicazioni comprese nella cartografia contengono solamente le grandi città o i centri più significativi e sono trascurati i dettagli della parte restante del paese. Per ovviare a questo problema, conviene valutare tutte le informazioni riportate sulla scatola, sul libretto di istruzioni o sul sito Internet del produttore del navigatore.

GPS

Questa sigla indica l'utilizzo, da parte del dispositivo della tecnologia satellitare. GPS è l'acronimo di Global Positioning System che significa "Sistema di posizionamento globale". Una rete di satelliti che fornisce informazioni accurate sulla posizione (latitudine e longitudine) del dispositivo e quindi del veicolo che lo utilizza.

Clear Voice

Questa icona fornisce indicazioni riguardo il posizionamento degli altoparlanti del navigatore. Ricevere le indicazioni della voce guida in modo chiaro e forte è comunque un fattore fondamentale da valutare nella scelta di un navigatore. Nel nostro esempio, il modello contenuto nella scatola ha in dotazione due amplificatori al fine di garantire un'emissione della voce guida il più possibile chiara.

Touch screen

L'icona indica la tipologia dello schermo del navigatore. Quasi tutti i recenti modelli GPS sono touch screen, ovvero dispongono di una funzione che permette all'utente di interagire con il dispositivo attraverso il contatto diretto delle dita sul display. Per esempio, i GPS di TomTom e Garmin permettono la pressione del monitor direttamente con il polpastrello in modo semplice e intuitivo, anche senza utilizzare lo stilo. I navigatori satellitari sono destinati a essere utilizzati dall'utente quando è alla guida dell'auto; l'opportunità di interagire direttamente con il monitor è quindi la modalità più comoda e pratica. Infatti, l'uso del joystick o dei tasti funzione rende la guida pericolosa e la consultazione scomoda.

Li-ion Battery

L'icona indica il tipo di batteria utilizzata. In questo caso il navigatore è dotato di batterie al litio. In generale, conviene preferire dei modelli che utilizzano delle batterie ricaricabili (meglio se al litio), già comprese nella confezione.

High Brightness

Un altro aspetto fondamentale da tenere in considerazione durante la scelta di un navigatore satellitare è la visibilità del display: la capacità riflettente dello schermo, la sua luminosità e la retroilluminazione. Uno schermo molto riflettente, in caso di luce radente o battente, può diventare completamente illeggibile. In questi casi solamente una forte retroilluminazione può compensare parzialmente il problema.

Auto Dimmer

È la funzione di regolazione automatica della luminosità del dispositivo. Nel nostro esempio indica la presenza all'interno del GPS di un variatore in grado di attenuare la luminosità del display durante la guida notturna.

Memory

L'icona indica la quantità di memoria disponibile sul navigatore. È importante disporne in misura adeguata alle mappe che si intendono caricare nel GPS, alcuni modelli incorporano un hard disk. Attualmente la maggior parte delle mappe è precaricata e pronta all'uso. Qualche anno fa invece, era necessario collegare il navigatore al PC per trasferire le mappe disponibili su CD-ROM.

Menu principale del software

La schermata mostra il menu più importante del software di navigazione. Conviene privilegiare quelli che utilizzano le icone, a discapito di quelli con le voci, testuali perché sono più facili da gestire e utilizzare anche durante la guida. Nel tentativo di migliorare le prestazioni, alcune aziende hanno sviluppato un software proprietario per la navigazione, altre hanno adattato alle loro esigenze uno dei programmi più famosi (per esempio Navigon oppure Destinator).

SiRF

È il logo della casa statunitense SiRF, che produce l'antenna SiRF Star III destinata alla ricezione dei segnali GPS e caratterizzata da un'alta sensibilità. Le dimensioni contenute e il basso consumo di energia consentono l'utilizzo di SiRF Star III su una vastissima gamma di apparecchi elettronici. I suoi chip GPS sono usati da molti produttori di apparecchiature elettroniche, come per esempio Mio Technology e Garmin.

Kit vivavoce Bluetooth per auto

Questa icona testimonia la presenza nel navigatore dell'interfaccia Bluetooth che consente il collegamento con il cellulare per la sincronizzazione della rubrica, per la visualizzazione degli SMS direttamente sul navigatore, ma soprattutto per effettuare le chiamate in vivavoce. I navigatori di TomTom utilizzano il collegamento Bluetooth per accedere, ad alcuni servizi relativi alle previsioni meteo oppure al traffico tramite il cellulare.

TMC

TMC è l'acronimo di Traffic Message Channel, un sistema per la trasmissione radio di messaggi codificati sul traffico.
Grazie a questo sistema, chi viaggia sulla rete stradale ha la possibilità di ricevere in tempo reale le informazioni dettagliate sulla viabilità. I navigatori satellitari abilitati a questa funzione possono, una volta ricevuta la notizia dell'ingorgo in atto, programmare una deviazione con un itinerario alternativo. Il servizio TMC è attivo in alcune aree nel nord Italia e nell'area metropolitana di Roma, oltre che lungo le principali autostrade.
A livello europeo il TMC è disponibile in Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Spagna e Svizzera.

WAAS

WAAS è un sistema in grado di garantire agli strumenti compatibili una precisione nella rilevazione della posizione con un errore di circa due metri. Inoltre, questo standard garantisce l'affidabilità del dato GPS ricevuto dai satelliti e consente un calcolo della più preciso delle coordinate.

Extra Intelligenti

I GPS di fascia alta di tutte le case presentano tanti extra come per esempio la custodia, il panno per la pulizia dello schermo o il cavo di collegamento al PC. Alcuni modelli di navigatore hanno in dotazione un telecomando che può essere montato sul volante per un controllo comodo e semplificato delle funzioni.

Schermata di navigazione

La schermata di navigazione è un elemento fondamentale di un GPS.
In essa, sono contenute le informazioni relative all'itinerario (ovviamente), allo stato della batteria, alla distanza dall'arrivo, al tempo di percorrenza previsto e alla distanza dalla prossima svolta. Sono da preferire i software che presentano una schermata di navigazione essenziale ma esaustiva, cioè che sia in grado di fornire tutte le indicazioni necessarie senza appesantire lo schermo e coprire la cartografia.

Zone coperte dalla mappa

La maggior parte dei navigatori in commercio, utilizza una mappa precaricata contenente l'Italia e le principali strade europee. Possono essere acquistate separatamente (solitamente a un prezzo non troppo conveniente) le mappe dell'intera Europa oppure di alcuni stati. In alternativa, la maggior parte delle case rendono disponibili i navigatori in due modelli con mappa italiana e con mappa europea. Rispetto all'acquisto separato, quello del GPS con la mappa europea precaricata aumenta l'esborso iniziale, ma è più conveniente rispetto all'acquisizione separata delle mappe aggiuntive.

Cari amici vi scrivo...

Spedire una lettera è facilissimo, ma doverne inviare decine o centinaia a indirizzi diversi e tutte personalizzate potrebbe rivelarsi un incubo. Per fortuna Word include lo strumento adatto per risolvere anche questo problema.

di Elena Avesani

La funzione Stampa unione di Word è uno di quei tipici strumenti che o si conoscono oppure non si usano: non è immediata come il grassetto, la tabulazione o il conteggio delle parole, ma prevede una procedura ben precisa, e non molto complessa, che permette di risparmiare tanto tempo quando si devono stampare numerose lettere ognuna con la sua etichetta. Immaginate di dover inviare degli inviti a un centinaio di persone: dovrete personalizzare l'incipit per rendere ancora più unico e diretto l'invito, poi creare le etichette per le buste e infine stampare tutto. L'impatto di un "Cara Giulia, ti invito alla mia festa di compleanno" è ben più incisivo di un semplice "Carissimo, ti invito..." spedito senza alcuna distinzione a tutta la comitiva di amici. Stampa unione è proprio la soluzione a questo problema.

Anche per il lavoro

È chiaro che, nonostante l'esempio festaiolo appena fatto, la Stampa unione è uno strumento indispensabile anche in ambito lavorativo, dove un tocco di personalizzazione in più contribuisce, con poca fatica, a dare l'impressione di maggiore professionalità. In un ufficio usare "Stampa unione" sarà più immediato perché questo sistema prevede il collegamento di Word (programma in cui viene scritta la lettera) a un documento contenente un elenco di dati, che siano indirizzi, nomi o numeri. Questo elenco è un pre-requisito necessario, ma è molto probabile che un ufficio sia già attrezzato: avete mai visto un'azienda senza l'elenco dei contatti? Anche una persona particolarmente propensa alla catalogazione di date e indirizzi con nomi e cognomi potrebbe avere già i file necessari per una semplice unione di dati, ma creare un documento ad hoc anche all'ultimo momento non sarà comunque difficile.

Il documento di origine dati

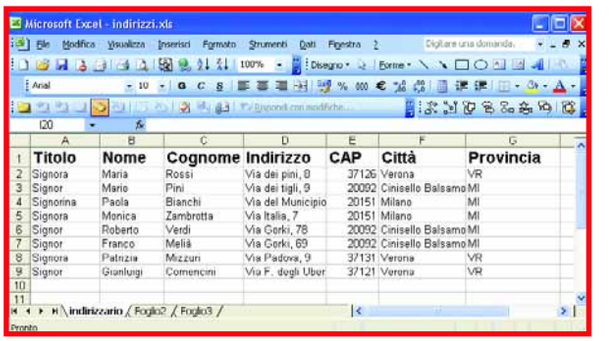
Anche se nel passo a passo vi insegniamo a creare un collegamento tra un documento di Word e un elenco di indirizzi organizzato in un file di Excel, i dati da unire possono provenire da una gran varietà di formati di file, per esempio dai Contatti di Microsoft Outlook o da un database di Microsoft Access. Ma a parte questi formati, tipici per la catalogazione dei dati, Stampa unione è in grado di estrarre informazioni anche da tabelle HTML o create con Word (con ben indicati nella prima riga i nomi dei campi sottostanti), oltre che da file di testo in cui i dati siano suddivisi da segni di tabulazione o virgole. La Rubrica di Outlook Express non può essere unita a un documento direttamente nel suo formato WAB, ma sarà necessario convertirla in formato testo CSV (che significa "Comma Separated Values", ossia "valori separati da virgole"). Il documento principale che conterrà i dati estratti dal file di origine potrà essere salvato in formato DOC e, nel caso di trasferimento da un computer all'altro, dovrete sempre spostare il file assieme all'origine dati.

Le etichette

Se dopo aver creato i biglietti di invito (come vi spieghiamo nelle prossime pagine di passo a passo) volete cimentarvi nelle etichette, procedete come indicato ai passi 1 e 2 e nella colonna "Scelta del

Non solo Word

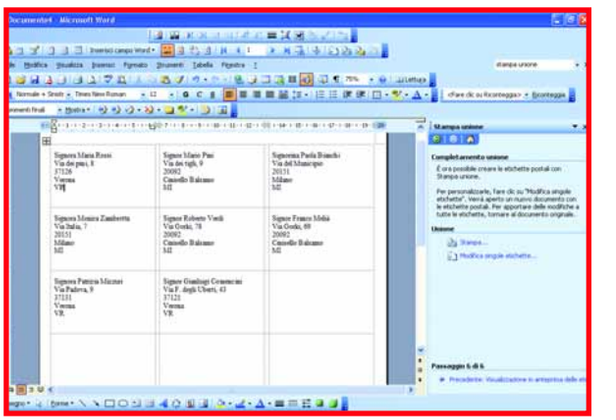
Il comando Stampa unione non è un'"esclusiva" di Microsoft Word. Lo trovate anche all'interno di Publisher, il software per la creazione di volantini e piccole pubblicazioni per la stampa, dove però è chiamato "Composizione catalogo" serve soprattutto per l'unione di testi e immagini provenienti da sorgenti dati diverse.



	Titolo	Nome	Cognome	Indirizzo	CAP	Città	Provincia
2	Signora	Maria	Rossi	Via dei pini, 8	37126	Verona	VR
3	Signor	Mario	Pini	Via dei tigli, 9	20092	Cinisello Balsamo	MI
4	Signorina	Paola	Bianchi	Via del Municipio	20151	Milano	MI
5	Signora	Monica	Zambrotta	Via Italia, 7	20151	Milano	MI
6	Signor	Roberto	Verdi	Via Gorki, 78	20092	Cinisello Balsamo	MI
7	Signor	Franco	Melià	Via Gorki, 69	20092	Cinisello Balsamo	MI
8	Signora	Patrizia	Mizzuri	Via Padova, 9	37131	Verona	VR
9	Signor	Gianluigi	Comencini	Via F. degli Uber	37121	Verona	VR

▲ *Una piccola lista di indirizzi aggiornata con costanza non solo aiuta a tenere ordinati i propri contatti, ma può tornare utile nel momento in cui si devono fare degli invii postali di massa*

documento di partenza" selezionate "Opzioni etichette". Nella finestra che apparirà indicate la tipologia di etichette che avete a disposizione e, se non è presente nella lista, fate clic su "Nuova etichetta" (dovrete indicare manualmente le dimensioni dell'adesivo). Una volta scelto il modello, sul vostro documento saranno evidenziate le griglie di separazione da un'etichetta all'altra. Procedete al passaggio successivo. Sempre nella colonna dedicata alla procedura guidata fate clic sul pulsante Sfoglia per selezionare l'origine dei dati. Procedete come spiegato ai passi 4 e 5 di pag. 64 e fate clic su "Successivo: Disponi etichette". Nella sezione successiva fate clic su "Altro" e come per la scelta degli invitati indicate i campi che



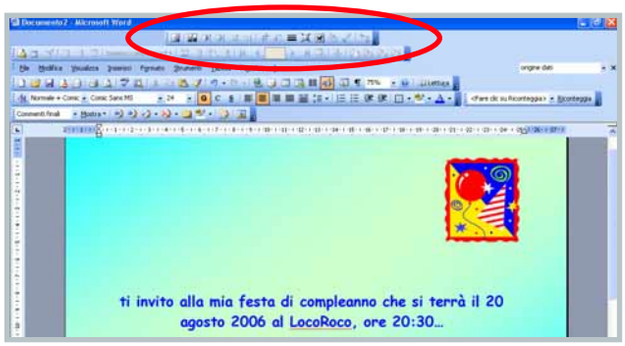
▲ *Basta avere dei fogli adesivi pre-tagliati e le etichette risulteranno perfette*

volete vedere apparire nell'etichetta (presumibilmente Nome, Cognome, Indirizzo, CAP, Città e Provincia). I dati per la Stampa unione appariranno solo nella prima etichetta in alto a sinistra. Per estendere alle etichette di tutta la pagina la stessa impostazione, fate clic sul pulsante "Aggiorna tutte le etichette". Procedete al passaggio successivo, dove vedrete in anteprima tutte le etichette già composte, pronte per la stampa, che potrete avviare completando la procedura guidata. Vi consigliamo comunque di leggere con attenzione tutte le etichette e cogliere l'opportunità di modificarle una per volta nel caso di strani "a capo" e allineamenti imprecisi. Per questo fate clic sull'opzione "Modifica singole etichette".

Passo a passo WORD ED EXCEL

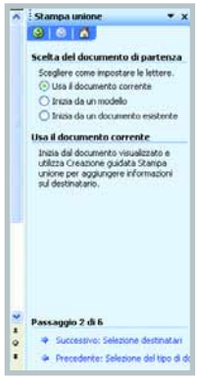
Un invito esclusivo

Nel passo a passo vi spieghiamo non solo come aggiungere dei nomi estratti da una lista, ma anche come fare in modo che Word capisca se vi state rivolgendo a una donna o a un uomo! Il passo a passo è stato svolto con Office 2003 e in linea di massima ricalca i comandi che potrete trovare anche in Office Xp. Dovete avere già pronto un foglio di Excel contenente i vostri indirizzi, oppure un altro documento di origine nei formati compatibili.

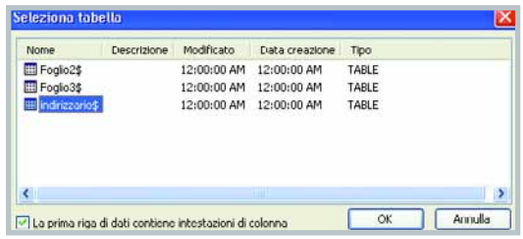


1 Scrivete con Word il vostro invito, concentrandovi sulle parti che devono essere per forza uguali per tutti: luogo di ritrovo, orario, e decorazione del testo (sfondo, immagini, e così via). Una volta terminato il lavoro è il momento di dedicarsi alla Stampa unione: fate clic su Strumenti/Lettere e indirizzi/Mostra barra degli strumenti Stampa unione. Nella Barra degli strumenti si aggiungerà un barra appositamente dedicata a tutte le funzionalità di Stampa unione. Ancora una volta fate clic su Strumenti/Lettere e indirizzi e selezionate "Stampa unione".

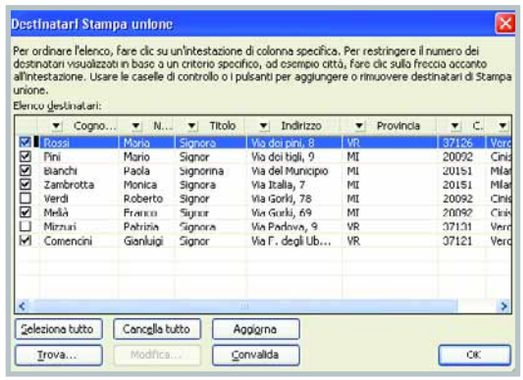
2 Nella sezione destra della finestra di Word apparirà una colonna che vi terrà compagnia lungo tutto il procedimento. In questa sezione dello schermo troverete i comandi principali e, trattandosi di una procedura in parte guidata, troverete quelli per procedere sempre al passaggio successivo. Per iniziare dovete specificare su che tipologia di documento state lavorando: nel nostro caso è "Lettere" mentre se starete stampando le etichette dovrete selezionare "Etichette". Fate clic sul comando in basso a destra "Successivo: Documento di partenza".



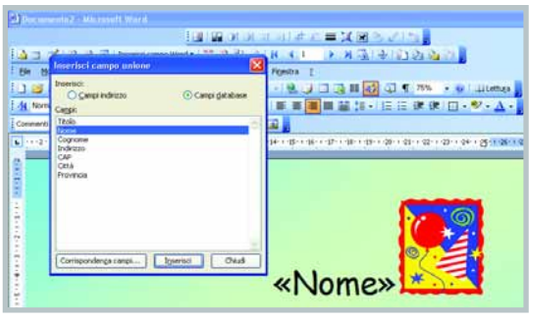
3 A questo punto dovrete indicare il documento cui vanno applicati i dati estratti dal foglio di calcolo di Excel. Selezionate "Usa il documento corrente" se, come noi, avete già aperto il file di Word contenente il testo dell'invito, e fate clic su "Successivo: Selezione destinatari" sempre in basso a destra. Se vi accorgete di aver commesso un errore, potrete sempre tornare indietro selezionando la voce "Precedente: Selezione del tipo di documento".



4 Nella colonna "Selezione dei destinatari" selezionate "Usa elenco esistente" e poi, più in basso, fate clic su "Sfoglia". Si aprirà una finestra chiamata "Seleziona origine dati": qui dovrete indicare il file di Excel contenente i dati degli invitati alla vostra festa. Successivamente apparirà la finestra "Seleziona tabella": qui vengono elencati i nomi dei fogli contenuti all'interno del file Excel selezionato. Selezionate il foglio in cui sono contenuti i dati da estrarre e fate clic su "OK" per confermare.



5 Nel passaggio successivo vi sarà presentato in una finestra il contenuto del foglio di calcolo. Qui avrete la possibilità di ordinare i dati in base ai vari campi; potete anche escludere dalla stampa unione alcuni nominativi (le persone che non volete invitare), deselezionando la casella corrispondente nella colonna di sinistra. Fate clic su "Successivo: Composizione lettera" per procedere.



6 Tra tutti i comandi presenti nella sezione "Composizione lettera" dovete fare clic su "Altro". Nella finestra "Inserisci campo unione". La voce "Campo database" dovrebbe essere già selezionata: nell'elenco sottostante dovete selezionare il tipo di campo del file di Excel che volete inserire. Noi selezioniamo il nome, perché nell'invito vogliamo rivolgerci alla persona chiamandola con il suo nome proprio. Fate clic su "Inserisci" e nel foglio Word apparirà la scritta "<<Nome>>". In questo momento il collegamento tra il file di Word e quello di Excel è stato fatto, e questa scritta non è altro che un sistema per indicare la presenza di un testo proveniente da un altro documento.

7 Potrete aggiungere tutti i campi Stampa unione che desiderate: quando avete terminato fate clic su "Successivo: Anteprima lettere". In questo passaggio avrete la possibilità di visualizzare il risultato di ogni singola unione per ogni nome inserito. Sarà sufficiente fare clic sui pulsanti presenti nella colonna che ci ha accompagnato per tutta la creazione dell'unione. Potete modificare la formattazione del testo unito al documento come se fossero dei normali caratteri: le modifiche saranno applicate a tutti i record.

8 Ora è il momento di personalizzare anche il saluto iniziale che sarà "Ciao cara..." se l'invitata è donna, e "Ciao caro..." se l'invitato è uomo.
Scrivete "Ciao car" prima di uno dei nomi, poi lasciate il cursore immediatamente dopo la lettera "r" e, nella Barra Stampa unione che avete attivato al passo 1, fate clic su "Inserisci campo Word". Dal menu a tendina selezionate la voce "If..." e si aprirà la finestra "inserisci campo Word: If...".

9 Questo comando è molto simile alla funzione "SE" di Excel: in pratica dovete aggiungere una condizione che, se si verifica, porta a un determinato risultato. In questo caso ordiniamo a Word di inserire la lettera "a" in coda a "car" se, per il nome selezionato, il titolo indicato nel file di Excel è "Signora"; lo stesso dicasi se il titolo è "Signorina"; sarà invece aggiunta la lettera "o" se il titolo indicato è "Signor". Come in immagine selezionate "Titolo" in "Nome campo", "Uguale a" in "Criterio" e scrivete "Signora" in "Valore". In inserisci il testo digitate la lettera "a".

10 Dopo aver inserito la prima regola "If..." (per esempio quella relativa a "Signora") non troverete alcun riscontro diretto nel foglio di Word, tuttavia dovrete procedere a inserire le altre due regole per "Signorina" e "Signor", sempre come indicato nelle istruzioni del passo 9. Controllate che il risultato sia corretto dall'Anteprima lettere, sempre nella colonna di destra, con i due indicatori che gestiscono lo spostamento da un record all'altro. Dopo aver effettuato la verifica potete procedere facendo clic su "Successivo: Completamento unione". Attenzione alla formattazione del testo che, con tutti questi inserimenti di nuove lettere e parole potrebbe non essere omogenea: non c'è problema perché, come spiegato prima, potete modificare colori, dimensioni allineamento e così via senza influire sull'unione dei dati.

11 Il completamento del processo prevede la stampa dei singoli documenti.
Per questo fate clic sul comando "Successivo: Completamento unione". Qui avete un'ultima possibilità per modificare le singole lettere (comando "Modifica lettere") oppure avviare la stampa facendo clic su "Stampa". Apparirà una finestra che vi chiede se stampare tutti gli inviti (i record) oppure solo una parte, eventualmente indicandone il numero. Inserite queste informazioni apparirà la classica schermata di stampa, da cui potrete indicare la qualità di stampa.

Avete qualcosa da dire? Un'opinione da esprimere? Una lamentela da fare? Volete sfogarvi per come siete stati trattati? Desiderate, al contrario, suggerire servizi e prodotti che vi hanno particolarmente soddisfatto?

Computer Idea vi offre lo spazio per condividere con gli altri lettori le vostre idee e le vostre esperienze di utenti e consumatori. Potrete disporre anche di un "filo diretto" con le aziende che inviteremo a rispondere alle vostre osservazioni, e alle richieste di chiarimenti.

L'indirizzo di posta elettronica a cui scrivere è:
fatevisentire.computeridea@bp.vnu.com
vi preghiamo di specificare chiaramente nell'oggetto dell'e-mail l'argomento e il tenore del messaggio ("lamentela assistenza", "contratto ADSL", "dialer"...).

Potete dire la vostra anche inviando un fax al numero **02/66034225**, o tramite la consueta posta cartacea, scrivendo al seguente indirizzo:
VNU Business Publications Italia
Computer Idea - Fatevi sentire
Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello Balsamo - Milano

Garanzie

Argento "simpatico"?

Vi racconto quanto mi è successo con il mio portatile HP Pavilion, comprato ai primi di gennaio. A seguito del normale utilizzo del PC, l'argentatura della scocca è quasi del tutto scomparsa.
E così pure quella dall'area del touch-pad. Ho contattato allora l'assistenza HP che mi ha risposto che la riparazione di questo problema non rientrava all'interno della garanzia e che, per risolverlo, avrei dovuto sborsare di tasca mia 400 euro.
A parte gli esosi costi di riparazione, non vi pare che il problema all'argentatura che riveste il computer e che dura poco possa configurarsi come un difetto di fabbricazione?
A questo punto sarei tentato di cambiare computer, visto che i portatili di altre marche non rivelano il medesimo problema anche dopo anni di utilizzo.

Lettera firmata

RISPONDE
Ufficio Assistenza Clienti di HP

Rispondiamo al vostro lettore e nostro utente ricordando che sono esclusi dai servizi di assistenza previsti dalla garanzia: le parti soggette a usura, i difetti risultanti da un normale deterioramento, quelli causati dall'impiego del prodotto al di fuori dei parametri di utilizzo indicati nel manuale di funzionamento, e, infine, il cattivo funzionamento dovuto al danneggiamento (anche se accidentale). Non avendo ulteriori dettagli possiamo supporre che si tratti di una scoloritura causata da un solvente acido usato per la pulizia o semplicemente provocata dall'uso.
Siamo comunque disponibili a fare visionare il prodotto presso un centro di riparazione, per escludere che si tratti di un difetto di produzione che al momento non ci è noto. ■

Cellulari

La suoneria scomparsa

Vorrei raccontarvi quanto mi è accaduto a seguito di un problema avuto con Rosso Alice di Telecom Italia. Ho acquistato regolarmente dal portale due suonerie che funzionavano bene.
Qualche giorno fa, per un problema avuto con il cellulare, il centro assistenza dell'azienda produttrice del terminale ha dovuto resettare il telefonino facendomi perdere tutti i dati salvati.
Recuperato il telefono, ho cercato sul sito di Rosso Alice la possibilità di contattare l'assistenza per esporre il mio problema e cercare di capire se e come recuperare le suonerie regolarmente acquistate. Nella sezione FAQ non ho trovato niente che facesse riferimento al mio problema, né un link o un indirizzo e-mail al quale scrivere. Allora mi sono rivolto al servizio assistenza del 187.
Ho chiamato per 5 volte, ma non hanno saputo risolvere il mio guaio.
La prima volta l'assistenza tecnica mi ha detto che si trattava di una questione amministrativa e che avrei dovuto richiamare.
Ho richiamato una seconda volta, ma mi è stato risposto che il problema è di tipo tecnico e a nulla sono valse le mie lamentele con cui ho spiegato che in precedenza mi era stato comunicato

che si trattava invece di una questione amministrativa.
Ho continuato a ricevere le medesime risposte altre due volte.
Alla quinta chiamata un operatore, dopo avermi ricordato che si tratta di un problema amministrativo, ha affermato che le suonerie dovrebbero essere acquistate di nuovo e che nessuno mi avrebbe garantito il rimborso del credito speso.
Le sue testuali parole sono state: "Se mai qualcuno arrivasse a prendersi delle responsabilità, non credo comunque avrà indietro i soldi o i servizi". Quando ho chiesto se ci fosse la possibilità di comunicarmi un indirizzo e-mail al quale scrivere per chiedere delucidazioni su questo problema, mi è stato risposto che è inutile.
Solitamente non acquisto da Rosso Alice, ma ho un buono che mi è stato dato dal mio datore di lavoro e, se così stanno le cose, lascerò scadere o cederò ad altri.

Lettera firmata

RISPONDE
Ufficio Stampa Mercato Telecom Italia

In riferimento alla segnalazione del nostro utente e lettore di Computer Idea, ci scusiamo per il disagio arrecato. Desideriamo informare il cliente che l'acquisto, il download e l'installazione della suoneria per il cellulare effettuato su Rosso Alice, il portale ADSL di Telecom Italia, sono stati effettuati correttamente. Occorre però ricordare che se la nuova suoneria presente nel cellulare viene cancellata (per esempio in seguito a un reset del terminale), non può essere recuperata e dovrà essere eventualmente riacquistata. ■

IP-TV

Digitale terrestre e contributi statali

Ho iniziato a utilizzare i servizi di Fastweb dal settembre 2005 dopo l'installazione, avvenuta sei giorni prima, della loro VideoStation, richiesta in acquisto con il contributo statale erogato per la diffusione contenuti TV del digitale terrestre.
Questo contributo è stato registrato nella fattura di acquisto del decoder emessa dall'operatore in data 17/10/2005.
Il costo rimanente, pari a 99 euro, è stato regolarmente addebitato sul mio conto bancario.
In data 4 febbraio 2006 mi è arrivata questa lettera di Fastweb: "Le scriviamo in relazione alla pratica di assegnazione del contributo statale 2005 per la diffusione del digitale terrestre.
A causa della chiusura dei fondi, avvenuta in data 1 settembre 2005, non è stato possibile richiedere l'assegnazione del contributo statale.
La richiesta di erogazione del fondo è risultata successiva alla data di chiusura dei finanziamenti statali (data stabilita dal ministero delle Comunicazioni). Le ricordiamo che, per dare la possibilità di esercitare il diritto di recesso così come previsto dalla legge, la richiesta al Ministero delle Comunicazioni per l'assegnazione del contributo era stata inoltrata dopo 10 giorni dalla data di installazione della VideoStation presso l'abitazione e non al momento della consegna. Pertanto troverà l'addebito del contributo statale TV di 70 euro (accreditato in precedenza con l'acquisto della periferica) nel conto Fastweb successivo al 31 marzo 2006 alla voce "Storno Contributo Statale TV".
Chiaramente ho inoltrato subito un reclamo, ripetutamente reiterato anche tramite il mio legale, ma non ho ottenuto alcuna risposta. La speranza di un provvidenziale e doveroso ravvedimento di Fastweb ha iniziato presto a dare segni di cedimento, quando ho scoperto con stupore che non si sarebbe trattato di una semplice "disattenzione" relativa a un caso isolato, ma di una "procedura" che sarebbe già nota dal 2004 come confermerebbero i numerosi reclami di clienti consultabili sul sito dell'ADUSBEF alla voce "Fastweb ed offerta decoder digitale".
Nella fattura del conto Fastweb del 31/05/2006 ricevo l'addebito di 70 euro alla voce storno decoder motivata in questa maniera: "La informiamo che nel presente Conto Fastweb, nella sezione Riepilogo Costi, box Servizi TV, troverà lo storno di 70 euro relativo al Contributo Statale TV 2005 precedentemente erogatole.
La richiesta di assegnazione del contributo non è stata inoltrata al ministero delle Comunicazioni a causa del termine dei fondi dedicati alla diffusione della TV digitale terrestre (1 settembre 2005).
Le ricordiamo che, per poter esercitare il diritto di recesso, la richiesta di assegnazione del fondo verso il Ministero veniva inoltrata dopo 15 giorni dalla data di attivazione della VideoStation e fino ad esaurimento fondi".
Da parte mia non ritengo legittima la ritrattazione, a distanza di mesi, di un contributo statale già erogato (come espressamente dichiarato sopra) e fiscalmente registrato in due fatture quella relativa al bene acquistato e quella del conto mensile Fastweb.
Se la chiusura dei fondi del contributo statale è avvenuta in data 1 settembre 2005, avendo già richiesto nel contratto di acquisto del decoder che volevo usufruire del contributo statale, perché Fastweb non me lo ha comunicato per tempo e prima dell'installazione della VideoStation? Infine come da contratto l'eventuale addebito del costo totale del decoder doveva essere registrato sul primo conto e non sul quarto conto Fastweb.

Lettera firmata

RISPONDE
Ufficio Stampa Fastweb

In merito alla segnalazione del vostro lettore e nostro utente sulla mancata assegnazione del contributo statale 2005 per il decoder della IP TV di Fastweb, abbiamo verificato che si è trattato di un singolare disguido di natura tecnica presso la centrale telefonica di zona che ha reso possibile l'attivazione del cliente solo tre mesi dopo la sottoscrizione della proposta di abbonamento. Questo ha fatto sì che l'utente non abbia potuto fruire dell'incentivo per il decoder valido al momento della sottoscrizione (come da indicazioni del ministero delle Comunicazioni) perché purtroppo era "scaduto" al momento dell'attivazione del servizio.
Fastweb, una volta terminata la convenzione statale (1 settembre 2005), ha provveduto a inviare ai clienti che non avevano potuto aderire alla stessa, una lettera con una nuova campagna promozionale, lasciando un periodo di due mesi di tempo a disposizione dei clienti video per decidere se fruirne o meno. Di qui il ritardo nella comunicazione in bolletta al vostro lettore che, anche grazie all'interessamento della rivista, ha chiarito la propria posizione con Fastweb. ■

C'è tutto un **mondo** intorno

L'iPod è diventato un vero e proprio "status symbol" e ora ci sono così tanti accessori che i più fanatici potrebbero trascorrere tutta la giornata senza separarsi dal proprio lettore MP3 preferito.

di Giovanni Gigante

Nomade. Un aggettivo che fa pensare a una vita semplice, all'aperto, a contatto con i ritmi e i capricci della natura. Tuareg e cammelli nei deserti, pastori che camminano su dolci colline più verdi dei prati del nonno di Heidi. In ogni caso, tendenzialmente lontano dalle sofisticazioni della civiltà che appartengono all'ambiente urbano, dove si concentrano le merci, le persone, gli scambi... o almeno così hanno insegnato a scuola. Perché poi è arrivata la fatidica era dell'informazione e, come predicava Nicholas Negroponte alla fine del secolo scorso, a contare non sono più gli atomi, ma i bit. Si spostano assai più facilmente e pesano assai meno. Si sviluppa così un'idea di vita i cui cardini sono: andare ovunque, accedere a qualunque cosa da qualunque posto, e non doversi per questo portare in giro (quasi) niente. Nomadismo high-tech, viene battezzato, e i precetti chiave sono: leggero, libero e, soprattutto, "portatile". I voluminosi e inamovibili computer da scrivania sono guardati con sottile disprezzo, e i telefoni ancora legati a un filo hanno il blando "charme passé" di una stufa a legna. A questa tendenza poteva forse sottrarsi la musica, la più immateriale delle arti? Venticinque anni fa era il Walkman. Non era digitale, ma permetteva di ascoltare musica ovunque, e aveva un nome profetico. Avanti veloce: saltiamo una serie di tristi tentativi di evoluzione

◀ *Lo specchio da toilette di Comfort House, per una rasatura a tempo di iPod*

tecnologica senza successo, e arriviamo al 2001. Apple presenta al mondo l'iPod, e diventa subito oggetto di culto. Perché l'iPod non è soltanto pratico, capiente, facile da usare. L'iPod è bello, è "stiloso". Se ne inventano infiniti usi. E diventa oggetto di desiderio, status symbol, parte del look. In America, leggiamo, qualcuno ha ucciso per averne uno (e non metaforicamente). L'oggetto ipertecnologico è in genere nascosto con discrezione da chi non aspira a essere marchiato con lo stigma del "nerd" (il "fissato"), ma con l'iPod è tutta un'altra faccenda: si mostra e, soprattutto, si indossa. E parte la corsa all'accessorio. Non è più un mero dispositivo funzionale. È uno stile di vita.

Una giornata con l'iPod

Suona la sveglia, e con le note della vostra musica preferita ha inizio il nuovo giorno. Non si tratta di una comune sveglia, naturalmente, ma di un iPod appositamente attrezzato. Esistono vari accessori con questa funzione, ma il più sofisticato è sicuramente JBL On Time, una sveglia con altoparlanti di alta qualità (299 euro, ***www.jbl.com***).
Una volta ritornati così nel mondo dei vivi, vi trascinate in bagno, senza lasciare in giro però il prezioso strumento. Per proteggerlo delle vostre abluzioni mattutine, dal Giappone arrivano gli altoparlanti impermeabili da bagno della Suntac (***www.suntec.jp***, 8.800 yen, circa 33 euro); per una soluzione integrata, tuttavia, non va trascurata la comoda radio-iPod da bagno con specchio antiappannamento: per la rasatura di lui e per il melodioso trucco di lei (30 dollari, 24 euro, ***www.comforthouse.com/shower.html***).
Non dimenticate comunque di tirare a lucido anche il vostro piccolo compagno, con la linea di detergenti e accessori per la pulizia iCleaner (***www.iPodcleaner.com***), che fanno sparire dal suo "plastico viso" ogni piccolo graffio, e gli ridonano lo splendore della perduta giovinezza. Lavati e "stirati"? Allora è tempo di fare colazione, potete continuare l'ascolto con l'aiuto dell'alloggiamento per iPod progettato per essere appeso ai pensili della cucina (200 dollari, 157 euro, ***www.ihomeaudio.com***), anch'esso dotato di sintonizzatore radio.

▲ *JBL On Time garantisce risvegli puntuali e con una colonna sonora ad alta fedeltà*

La cerimonia della vestizione

Il possessore di iPod si veste pensando solo a se stesso. Al massimo, se è estate, fissa il suo lettore MP3 a una delle tante fasce da polso, oppure inguaina il costoso gioiello in una custodia protettiva, e lo chiude in borsa, sebbene anche in questo caso la scelta possa diventare sofisticata (vedi il riquadro "L'abito fa l'iPod"). L'utente consapevole, tuttavia, non dimenticherà nemmeno per un attimo il fidato

L'abito fa l'iPod

C'è chi pensa che l'iPod, nella sua "rarefatta essenzialità", sia già intrinsecamente perfetto, e vada mostrato al mondo così com'è. In quest'ottica, rivestire l'iPod appare di cattivo gusto, come mettere il cappottino scozzese al cane. È pur vero, tuttavia, che l'iPod è un oggetto assai delicato: è noto che le immacolate superfici cromate e la lucidità del display resistono difficilmente alle asprezze del trasporto. Per tacere dell'opportunità di proteggere dagli urti almeno un minimo il prezioso disco fisso all'interno. Ecco allora fiorire un'ampia offerta di custodie. Sul solo sito di Apple (***www.apple.it***) se ne trovano a volontà: in plastica, in pelle, in neoprene. E ancora: sottili, imbottite, impermeabili, trasparenti, colorate o fantasia. La scelta è ampia, come ampio è il grado di sobrietà. Nel momento in cui si vuole vestire l'iPod, infatti, l'utilità non è l'unico criterio possibile. Si trovano così custodie di pelliccia sintetica, leopardate, a forma di animale o altro ancora.

▶ *La custodia griffata di Louis Vuitton*

La vestizione diventa una scelta di stile. Chi è arrivato a considerare l'iPod come un piccolo essere, e non disdegna un'incursione nella infida categoria del "simpatico", può comprare un vero vestitino. Su ***www.iattire.net*** se ne trovano da principessa, come da cowboy; si può mettere all'iPod un berretto di lana, una coppola o una parrucca da pirata (compresa la benda nera sul display). C'è invece chi mira innanzitutto a dare tono alla propria persona, e magari non gradisce che l'iniziale elitarismo dell'iPod si sia stemperato con il suo recente successo, che l'ha reso un oggetto quasi popolare. Non manca in tal caso la possibilità di dotarsi di qualche costoso segno di distinzione. Custodie di fascia medio-alta sono per esempio quelle di Coach (***www.coach.com***), in pelle o in tessuto jacquard (a partire da 68 dollari, 53 euro). Più prestigiose, e decisamente più "impegnative", le custodie firmate Louis Vuitton (***www.louisvuitton.com***, da 90 a 170 euro), dal caratteristico motivo.
Il massimo, però, è probabilmente la principesca serie di custodie Crystalmini (***www.crystalmini.com***). Tempestate di cristalli Swarovski e realizzate a mano, costano più dell'iPod stesso: 650 dollari (circa 510 euro) il prezzo minimo, per arrivare ai 1.700 dollari (circa 1.335 euro) per i disegni più elaborati. In fin dei conti, un iPod è per sempre...!

▲ *Abiti ad alta tecnologia con controlli integrati per iPod: un dettaglio di un giaccone prodotto da Koyono*

▲ *TransPod di DLO: una stazione FM che trasmette il vostro iPod*

dispositivo, nel momento in cui sceglie il proprio abbigliamento. La moda tecnologica ci mette a disposizione, tra le altre cose: un berretto di lana con alloggiamento per iPod shuffle (**www.pakatun.com**, 22 dollari, 17 euro), dei colorati boxer per iPod (**www.freshpair.com**, 19 dollari, 15 euro), una serie di cinture per iPod nano (**www.tunebuckle.com**, da 60 dollari, 47 euro) e uno zainetto tecnico con cuffie estraibili integrate (**www.simpak.com**, 150 euro). Trovate un'estesa linea di zainetti ideali perl'iPod anche nella collezione Livewire di Jansport (**www.jansport.com**): i comandi sono riportati sullo spallaccio.
La medesima collezione include anche una linea di giacconi sportivi "interfacciabili". Altri giacconi tecnologicamente avanzati, con tasche speciali e comandi integrati nel tessuto, sono presenti nella linea Made for iPod di Koyono (**www.koyono.com/products/cmp_mfi.html**) e nel catalogo dell'americana Kenpo (**www.kenpofashion.com**).
L'inglese Thomas Pink (**www.thomaspink.co.uk**) propone capi di abbigliamento più formali, adatti all'ambiente di lavoro più conservatore: una "camicia del pendolare" con tasca interna e percorso protetto per il filo delle cuffie (90 sterline, 130 euro). Oppure, per chi preferisse indossare una camicia tradizionale, la speciale cravatta con discreta tasca posteriore per il "nano" (49 sterline, circa 70 euro).

Sempre in movimento

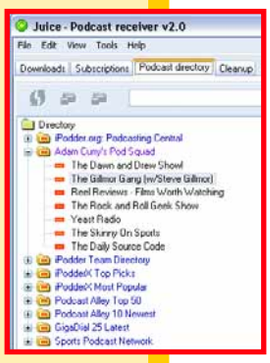
È il momento di uscire. Lunghe mezz'ore al volante, nel traffico, sono inevitabili per molti. Meglio dunque attrezzare debitamente anche il veicolo. Un'ottima soluzione per ascoltare la musica in macchina, senza dover predisporre alcun impianto speciale, è un trasmettitore FM che crea a tutti gli effetti una piccola stazione radio privata per la vostra macchina, dove l'iPod trasmette e sulla quale potete sintonizzare l'autoradio; diversi modelli si trovano nella famiglia TransPod di DLO (da 70 dollari, 55 euro, **www.dlo.com**). Per chi possiede ancora una vecchia autoradio con mangiacassette, un'alternativa più economica è iCarPlay, che consiste in una specie di audiocassetta da inserire nel lettore, la quale è collegata all'iPod attraverso un cavo (20 dollari, 15 euro, **www.monstercable.com**). Si può infine collegare il lettore di Apple all'automobile attraverso un navigatore satellitare appositamente predisposto; TomTom ha recentemente annunciato un kit di connessione che permetterà di usare lo schermo e i comandi dei navigatori di ultima generazione anche per controllare l'iPod (**www.tomtom.com**).
L'automobile, comunque, non è l'unico mezzo di trasporto dove volete la vostra musica. Se preferite una sana pedalata in bicicletta, potrete considerare di fissare l'iPod al manubrio con l'apposito iBikeMount (30 dollari, 24 euro, **www.ibikemount.com**), tenendo però presente che guidare un veicolo con le cuffie è un'attività piuttosto pericolosa (oltre che vietata dal codice della strada). Resta comunque il mezzo pubblico il veicolo migliore per gustarsi in tranquillità mezz'ora di relax; ma l'iPod può rivelarsi anche utile come guida: sul sito **www.isubwaymaps.com** si trova il necessario per trasformarlo in una mappa interattiva delle linee metropolitane di una ventina di città (tra cui anche Milano ma non Roma, per ora). Nel caso il mezzo pubblico fosse molto rumoroso, caso purtroppo frequente, alzare il volume è un sistema buono più a danneggiarsi l'udito che a migliorare l'ascolto. Per queste evenienze ci si può dotare di un sistema di cuffie o auricolari con riduzione del rumore, che isolano notevolmente dall'ambiente, permettendo così un ascolto migliore e a livelli meno dannosi per l'udito. Ne esistono di vari prezzi e prestazioni; tra le soluzioni più drastiche citiamo i tappi-auricolari della Etymotic Research (150 euro, **www.etymotic.com**) che si inseriscono nell'orecchio e arrivano a riduzioni del rumore dell'ordine dei 35 decibel.
Infine, sempre in tema di veicoli, non dimenticate quelli

▲ *"Toglietemi tutto, ma non il mio iPod"*

▶ *Un massaggio a tempo di iPod con la poltrona iJoy*

"Qui è radio iPod"

Se si chiede a un esperto di media quale sia la novità più rivoluzionaria degli ultimi anni, può darsi che la risposta sia il podcasting (vedi l'articolo "Misica e video... su misura!" sul N. 162): un neologismo ottenuto dalla fusione del termine "iPod" con "broadcasting" (trasmissione). In sostanza, si tratta di scaricare sul computer dei contenuti come video o audiolibri, per poi trasferirli sull'iPod e ascoltarli a piacimento. Tipicamente, si usa un tipo di software chiamato podcatcher. Si tratta di una sorta di versione specializzata di quei programmi chiamati "aggregatori di notizie". Il podcatcher elenca una lunga serie di contenuti presenti su Internet, permette di selezionare quelli che interessano, e li scarica sul computer, da dove potete poi trasferirli sul dispositivo portatile per fruirli quando volete. Dal momento che questi contenuti hanno spesso una periodicità, il podcatcher scarica in automatico per voi le nuove "puntate" quando appaiono. L'offerta è enorme e riguarda sia video che audio: telefilm, notiziari, corsi di lingue gratuiti, audiolibri, racconti, video musicali, dibattiti e così via.



▲ *Il software gratuito Juice permette di usufruire dei contenuti in podcasting*

I possessori di iPod generalmente utilizzano il software iTunes, distribuito gratuitamente da Apple e disponibile sia per Windows sia per Mac OS. Nelle ultime versioni, infatti, iTunes non consente solo la gestione dei brani musicali, ma ha una pratica interfaccia per la gestione dei podcast. Esistono comunque alternative; abbastanza diffuso è Juice, anch'esso gratuito. Lo trovate sul sito Internet **http://juicereceiver.sourceforge.net**.

per portare a spasso il pupo. Anche qui, non ci si può certo lasciare alle spalle l'iPod. Il passeggino a tre ruote Jeep prodotto dall'americana Kolcraft è attrezzato con alloggiamento ad hoc e sistema di amplificazione integrato (**www.kolcraft.com**).

Per lo svago e il lavoro

Il fortunato che è già in ferie non disdegnerà di portare il suo fido iPod in spiaggia, dove però rischia di esaurire le batterie prima del tempo, perlomeno se non si è dotato di un caricabatterie adeguato: quello a energia solare di Solio costa 100 euro e concilia la coscienza musicale con quella ecologica (**www.solio.com/v2**). Devono ancora attendere invece gli amanti del jogging. Alla scuola d'arte di Aberdeen è stato inventato un caricabatterie "solare" che ricarica l'iPod mentre si corre; al momento purtroppo non ha ancora trovato un produttore. Chi si ritrova ancora al lavoro, invece, può dotarsi di accessori utili per la vita professionale.

▲ *iHome si appende sotto i pensili della cucina. Attenzione alle pentole!*

▲ *Amplificazione con valvole a vista per l'iPod dell'audiofilo: è Concertino di Goldster Audio*

Un puntatore laser è indispensabile per non abbandonare il proprio lettore preferito nemmeno durante una difficile presentazione aziendale (20 dollari, 15 euro, **www.griffintechnology.com**). Per avere sempre con sé lo scibile umano e non sfigurare con nessuno c'è poi Encyclopodia, che trasferisce sul vostro vulcanico dispositivo una versione portatile di Wikipedia (gratuita, **http://encyclopodia.sourceforge.net**).

Un po' di relax

Dopo una dura giornata di lavoro (o di svago), ci si può rilassare, magari ascoltando musica. Si può allora collegare l'iPod a un sistema audio ad alta fedeltà. Ne esistono per tutte le tasche e le necessità, dal classico iPod Hi-Fi di Apple, compatto e in stile minimalista (349 euro, **www.apple.it**), fino a soluzioni variamente sofisticate (o, come dicono i veri appassionati di audio, "esoteriche"). Imbattibile da tutti i punti di vista è il sistema Concertino di Goldster Audio, con amplificatore a valvole per audiofili: costa la bellezza di 3.200 euro (**www.goldster-audio.com**).

Se poi ascoltare musica da una poltrona qualsiasi del salotto sembra un'idea troppo banale, si può considerare l'acquisto di qualcosa di più specialistico, come la voluttuosa poltrona iJoy. Questo prodigio di design, per 1.000 dollari, non solo alloggia l'iPod e integra un sistema di altoparlanti con subwoofer, ma è in grado perfino di fare i massaggi (**www. sharperimage.com**).

E chi ama lavorare a maglia per rilassarsi, troverà sul sito **http://sprboston.com** tutte le istruzioni per creare con le sue mani un bel paio di guantoni di lana invernali (con alloggiamento per iPod, naturalmente). Un'altra via per dimenticare le traversie della giornata, e raggiungere il perfetto rilassamento è guardare un film o un video.

Com'è noto, gli iPod di ultima generazione possono riprodurre anche i video, oltre che la musica. Se siete a casa, potete contemplarli su schermi più ampi e comodi di quello del dispositivo portatile. Il kit di connessione AV (Audio Video) di Apple offre tutto il necessario per connettere il lettore al televisore e allo stereo di casa (99 euro, **www.apple.it**).

Per chi preferisce il look cibernetico, invece, niente di meglio di un bel paio di occhialini immersivi, per astrarsi dal mondo: che sia la poltrona di casa o il sedile dell'autobus.

Gli occhialini ezVision, compatibili con l'iPod come con il lettore di DVD, hanno un look fantascientifico e costano 400 dollari, 314 euro (**www.ezgear. com**). Terminato anche lo svago serale, un'altra giornata volge così al termine.

È il momento di ritirarsi. L'ideale è sicuramente il letto Pause, con pratico alloggiamento per iPod (**www.designmobel.co.nz/pause.html**).

Mentre cala la coltre del sonno, pensate che forse l'indomani andrete a fare jogging nel parco.

Dicono che in America sia di moda una pratica sociale chiamata "podjacking": correndo ci si accosta a un atletico (o atletica) jogger con l'iPod, e gentilmente ci si scambiano le spine delle cuffie: ciascuno ascolterà per un po' la musica dell'altro. Pare che sia un ottimo modo per rompere il ghiaccio, perlomeno se non si riceve prima una spruzzata di spray al peperoncino. In alternativa, ci si può sempre comprare una bella macchina nuova, che fa sempre colpo: le nuove BMW fanno anche da base per iPod (**http://iPodyourbmw.com**). Dopotutto, quel vecchio "dock" era proprio ora di cambiarlo.

▲ *Da Thomas Pink, camicia e cravatta per iPod. Rosa, naturalmente!*

▲ *iCarPlay: una finta audiocassetta per ascoltare l'iPod con la vecchia autoradio*

iPod "à la carte"

Scaricare MP3 e fare podcasting non è l'unico modo di nutrire il vostro iPod. Si possono convertire i DVD in modo da poterli guardare sul piccolo schermo portatile; per Mac OS c'è No Frills DVD2iPOD (**http://lonestar.utsa.edu/llee/applescript/DVD2iPod.html**), che è gratuito e, come dice il nome, "senza fronzoli". Per Windows trovate iPod Video Converter (22 dollari, 17 euro, **www.dvd2portable.com/iPodconverter.html**) e PodMediaCreator (30 dollari, 24 euro, **www.shop.avanquest.com**).
Con gli stessi strumenti potete creare gallerie di immagini e versioni portatili dei filmini della vacanze, o delle vostre preziose creazioni audiovisive.

Dreamfall: the Longest Journey

C'è chi ama sentirsi raccontare una bella fiaba... e chi preferirebbe giocare.

A Dreamfall bisogna riconoscere un'attenuante sin dal principio: essere il seguito ufficiale della più bella avventura grafica di ogni tempo (The Longest Journey) è un fardello davvero pesante da portare sulle spalle. Ammessa questa scusante, però, è immediato rilevare l'intento doloso dei programmatori. Tolto il contenuto narrativo, Dreamfall non ha nulla, ma proprio nulla, a che spartire con il suo illustre progenitore. Tanto per cominciare non può essere definita un'"avventura", dal momento che non comprende enigmi degni di questo nome e che tutto il gioco è caratterizzato da una sostanziale assenza di interattività: Dreamfall si guarda e si ascolta. I "problemini" che scandiscono lo sviluppo della trama (dalla quale sono peraltro spesso slegati) hanno già in sé la propria soluzione: un oggetto nascosto proprio dietro un angolo, una conversazione inevitabile, una semplice consegna dopo una lunga galoppata... L'unica cosa sulla quale occorre riflettere brevemente, di tanto in tanto, sono i "minigiochi" che simulano l'uso di uno strumento tecnologico per scassinare serrature, disattivare dispositivi elettronici o decifrare codici. Quasi che gli sviluppatori avessero voluto inserire in Dreamfall un qualche momento squisitamente ludico dopo essersi accorti di aver creato un "film interattivo" (chi ha detto "Farhenheit"?) piuttosto che un gioco a tutti gli effetti. Questa sensazione viene rafforzata dalle orribili (è davvero l'unico aggettivo possibile) sezioni di combattimento arcade. Oltre a spezzare inutilmente il nesso narrativo dell'avventura e starci come un cavolo a merenda queste porzioni sono realizzate con una pochezza tecnica inaccettabile: solo un paio di mosse (e una sorta di parata) a disposizione, che vengono peraltro eseguite dal personaggio con un assurdo ritardo rispetto alla pressione del tasto corrispondente. Le sezioni "furtive", quelle in cui la protagonista deve spostarsi silenziosamente senza destare l'attenzione del prossimo, sono state realizzate con la medesima approssimazione e private, di fatto, di ogni significato ludico. Quello che resta è un gran bel racconto: conversazioni ricche (forse un po' troppo lunghe e numerose), personaggi a tutto tondo e una trama solida e affascinante. Non mancano i cliché, le sdolcinature e qualche caduta di tono, ma è raro trovare in un videogioco un intreccio sviluppato così professionalmente. Tant'è che è proprio la narrazione (e null'altro) a fungere da stimolo per proseguire nel gioco: si accetta di subire la pioggia di "pseudo-enigmi" e "pseudo-combattimenti" solo per vedere "cosa succederà dopo" e come si concluderà la storia.
Una grafica tridimensionale davvero bella e un comparto audio struggente completano la cornice di questa bella favola. Perché soltanto di questo si tratta: il gioco è rimandato a una prossima volta.

Andrea Maselli

Genere Avventura
Produttore Funcom
Contatto Blue Label Entertainment
E-mail assistenza@blelabel.com
Web www.dreamfall.it
Lingua Italiano
Prezzo 49,90 euro

REQUISITI Windows 98/Me/2000/Xp, Pentium 1,5 GHz, 512 Mb di RAM, scheda video con 64 Mb di memoria

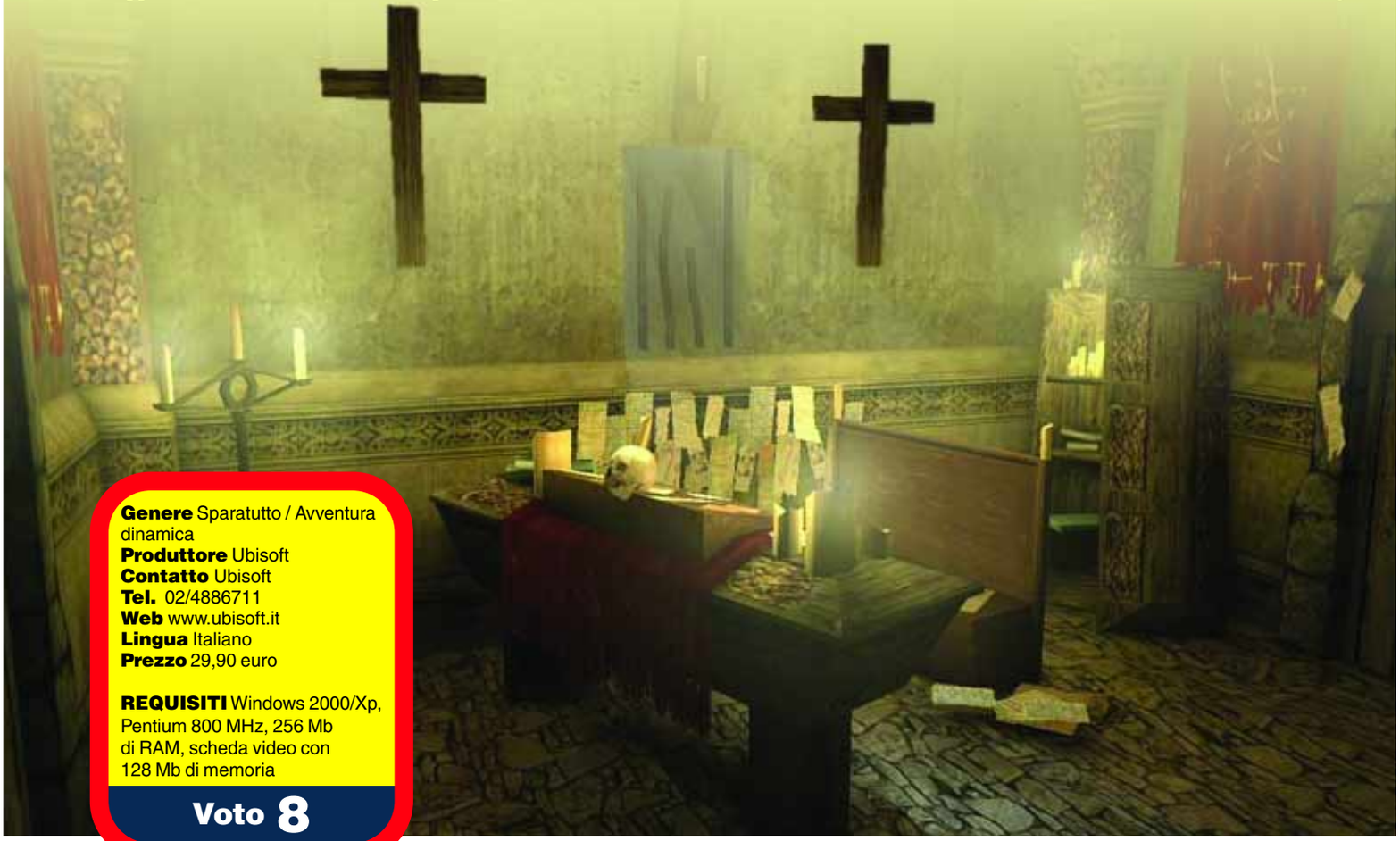
Voto 6,5

Call of Cthulhu
Dark Corners of the Earth

Tremate, l'orrore "soprannaturale" di Lovecraft è arrivato su PC.

Il titolo, come suggerisce il nome, è ispirato alle opere e all'omonimo ciclo di racconti dello scrittore H.P. Lovecraft, passato alla storia come il "maestro" dell'horror letterario. Ambientato nella poco accogliente cittadina di Innsmouth, il gioco ruota attorno alla figura di Jack Walters, un investigatore privato destinato a essere coinvolto, suo malgrado, in eventi che vanno al di là dell'umana comprensione. In Call of Cthulhu sono ricostruiti alla perfezione luoghi e ambienti descritti da Lovecraft.
Gli sviluppatori sono poi riusciti a creare un'atmosfera "malata" che permea ogni angolo della città. Il senso di oppressione è talmente palpabile da risultare a tratti perfino inquietante. Il magistrale lavoro di caratterizzazione dei personaggi, la cura riposta nella creazione degli ambienti e il sistema di gioco riescono a trasmettere alla perfezione l'immaginario orrorifico dello scrittore. Degno di nota è anche il comparto tecnico, preso direttamente dalla versione del gioco per la console Xbox 360. L'impianto grafico a "tinte fosche" e il sonoro ricco di sussurri e suoni sinistri calzano appieno con l'atmosfera lugubre del gioco.
Dal punto di vista della giocabilità Call of Chtulhu innesta in una visuale in prima persona le meccaniche tipiche di un'avventura dinamica miscelandole con una forte dose di azione e di furtività alla "Sprinter Cell". Se però il lavoro svolto dagli sviluppatori per la creazione degli ambienti risulta eccellente, altrettanto non si può dire della giocabilità: risulta piuttosto godibile ma risente di qualche ingenuità e di una serie di noiosi bug. In particolare le sezioni "furtive" sono piuttosto piatte e l'obbligo di seguire interamente le sessioni di dialogo e i filmati tra un livello e l'altro si rivela alla lunga noioso. Non mancano altre piccole imprecisioni che, unitamente ai difetti già citati, trasmettono l'idea di un prodotto incompiuto. Niente di trascendentale, ma vista la cura riposta da Bethesda nella creazione dei livelli e degli scenari era lecito aspettarsi la medesima attenzione anche nell'ideazione e nella definizione delle meccaniche di gioco. In questo modo Call of Cthulhu avrebbe raggiunto livelli di eccellenza. Il gioco rimane comunque un titolo di spessore, sia per l'aderenza all'universo lovecraftiano, sia per l'ambientazione, originalissima nel panorama dei videogiochi attuali. "Chtulhu" è consigliato senza riserva alcuna ai lettori di Lovecraft e agli appassionati di survival horror e dei titoli di azione in genere.

Alberto Torgano



Genere Sparatutto / Avventura dinamica
Produttore Ubisoft
Contatto Ubisoft
Tel. 02/4886711
Web www.ubisoft.it
Lingua Italiano
Prezzo 29,90 euro

REQUISITI Windows 2000/Xp, Pentium 800 MHz, 256 Mb di RAM, scheda video con 128 Mb di memoria

Voto 8

Desperados 2 Cooper's Revenge

La vendetta di Cooper tra ranch, cowboy e sparatorie.

Genere Strategico in tempo reale
Produttore Atari
Contatto Atari
Tel. 02/937671
Web www.atari.it
Lingua Italiano
Prezzo 49,90 euro

REQUISITI Windows 2000/Xp, Pentium 2 GHz, 512 Mb di RAM, scheda video con 128 Mb di memoria

Voto 6,5

Il gioco è il seguito di Desperados, strategico impegnativo, ma di un certo successo, uscito nel 2001. L'ambientazione western è rimasta la stessa così come le meccaniche di gioco ispirate al celebre Commandos. Avete a disposizione un gruppo di personaggi ciascuno dotato di speciali abilità, che dovrete gestire per conseguire gli obiettivi fissati da ogni missione.
In Cooper's Revenge gli "eroi" a disposizione sono sei, tutti tratti dall'immaginario Western: Kate la ballerina, Doc il medico e così via. Ciascuno di essi è caratterizzato da poteri specifici, per esempio Kate può sedurre e stordire i nemici, Doc curare e usare il fucile da cecchino. Le missioni sono "aperte" e permettono di scegliere diverse linee d'azione per conseguire l'obiettivo finale. L'introduzione della grafica 3D segna un punto a favore del titolo, ma il problema di Desperados 2 è la mancanza di innovazione: il gioco è rimasto fermo a 5 anni fa. Inoltre il livello dell'intelligenza artificiale è troppo scarso. Le reazioni dei nemici sono casuali o poco credibili e questo titolo non riesce a premiare adeguatamente l'impegno strategico del giocatore. A parte questi limiti, Desperados 2 piacerà a chi apprezza gli strategici di ambientazione western. *A.T.*

Scratches Graffi Mortali

Sinistri rumori provengono dalla cantina. Fuori piove,e io non mi sento a mio agio...

Genere Avventura
Produttore Nucleosys
Contatto Power Up
Tel. 02/89012939
Web www.nucleosys.com
Lingua Italiano
Prezzo 20,90 euro

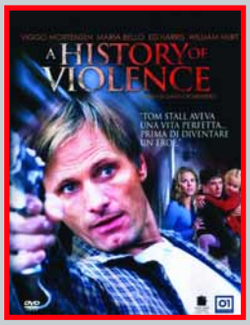
REQUISITI Windows 98SE/Me/2000/Xp, Pentium 1 GHz, 256 Mb di RAM, scheda video con 64 Mb di RAM

Voto 6

Un'avventura d'altri tempi... sotto ogni profilo. Scratches non solo ripropone il vecchio cliché horror della "casa vittoriana abbandonata nella campagna inglese", ma per farlo utilizza l'interfaccia più datata e scomoda che sia possibile immaginare. Gli ambienti sono rappresentati come "cartoline bidimensionali": cliccando su alcuni "hot spot" dell'immagine si avvia il caricamento di una nuova schermata che simula lo spostamento all'interno dell'antica magione. L'interazione con gli ambienti è ai minimi termini, e consiste in un clic del mouse laddove il puntatore, passando sull'immagine degli ambienti, cambia forma, mutando in una "mano" o in una "lente". Il sonoro è gradevolmente inquietante, ma la grafica è piattissima: slavata, con pochi dettagli, senza alcuna animazione (salvo la pioggia sui vetri) e persino in bassa risoluzione (800x600). Gli enigmi non migliorano la situazione. Pur essendo piuttosto logici in sé, si rivelano spesso del tutto arbitrari nel loro rapporto con la trama e slegati l'uno dall'altro: al punto che vi ritroverete a vagare per la casa cliccando su qualunque cosa, alla ricerca di un sbocco risolutore che permetta di avanzare nella storia. Il gioco è di breve durata e si conclude con un finale discutibile. E ricordatevi di installare la patch... *A.M.*

A History of Violence

Tom Stall vive tranquillo e beato nella piccola città di Millbrook. Lavora in una tavola calda, è sposato con una bella avvocatessa e ha due bambini. Una notte Tom sventa una rapina nel suo locale con insospettabile abilità. Acquista un'inaspettata popolarità, finisce sotto i riflettori dei media.
Mentre cerca di tornare alla normalità, un personaggio losco lo avvicina, chiamandolo con un altro nome, parlandogli di un misterioso passato.
È l'inizio di un incubo. Anzi, di una storia di violenza, come recita il titolo.



Genere Azione
Distributore 01 Distribution
Regia David Cronenberg
Anno 2005
Interpreti Viggo Mortensen, Maria Bello
Video 1.85:1
Audio Dolby Digital 5.1
Lingua Italiano e inglese
Sottotitoli Italiano e inglese
Extra Video "Acts of Violence", "Scena 44: perché è stata tagliata", "Violences History", speciale sul festival di Cannes, commento al film di David Cronenberg, trailer
Prezzo 21,99 euro

Valore artistico	8
Realizzazione tecnica	7
Extra	8

Voto 8

Rosenstrasse

Grazie a un collaudato espediente narrativo (un'anziana che racconta a una ragazza), Margarite Von Trotta porta sul grande schermo, con maestria, un fatto realmente accaduto: nella Berlino nazista del 1943, in via Rosenstrasse furono rinchiusi centinaia di ebrei che avevano sposato degli ariani, in matrimoni misti.
Di fronte all'edificio si radunarono i loro familiari, che protestarono fino a ottenere la liberazione dei sopravvissuti.
Un film emotivamente devastante, come quasi tutti quelli sull'olocausto.

Genere Drammatico
Distributore 01 Distribution
Regia Margarite Von Trotta
Anno 2004
Interpreti Katja Riemann, Maria Schrader, Jürgen Vogel, Martin Feifel, Fedja van Huêt, Nina Kunzendorf
Video 2.35:1
Audio Dolby Digital 5.1
Lingua Italiano e tedesco
Sottotitoli Italiano per non udenti, inglese e tedesco
Extra Dietro le quinte, tecniche di montaggio, trailer, galleria fotografica
Prezzo 24,99 euro

Valore artistico	8
Realizzazione tecnica	7
Extra	6

Voto 7

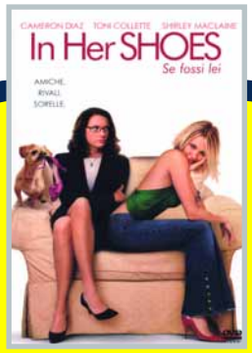
Good Night and Good Luck

Nel 1953 gli Stati Uniti hanno una gran paura dei comunisti. Li combattono, armi in pugno, in Asia. Li perseguitano in patria. Sono i tempi del maccartismo, della "caccia alle streghe" fomentata dal senatore Joseph McCarthy. Si punta alla messa al bando del partito Comunista, dei sindacati, all'incriminazione dei suoi affiliati o anche solo dei (sospetti) simpatizzanti.
Questo film in bianco e nero, pluripremiato e ben diretto dall'ex pediatra di pronto soccorso (nella serie televisiva E. R.) George Clooney, racconta la storia del giornalista televisivo Edward R. Murrow, sempre a caccia di storie da raccontare. Quella del pilota Milo Radulovich, sospettato di attività antiamericane e radiato senza processo, fa al caso suo. Murrow sospetta che McCarthy sia coinvolto, e decide di mandare in onda l'inchiesta, scatenando la veemente risposta del senatore, che lo accusa di essere comunista. Il giornalista e il suo staff non demordono; tutt'altro.
Ottima l'edizione in due DVD, ricca di extra di grande valore. In commercio si trova anche l'edizione Deluxe in 3 dischi.

Genere Drammatico
Distributore 20th Century Fox
Regia Gorge Clooney
Anno 2005
Interpreti David Strathairn, Alex Borstein, Robert Downey Jr., George Clooney, Jeff Daniels
Video 1.85:1
Audio Dolby Digital 5.1
Lingua Inglese e italiano
Sottotitoli Italiano (anche per non udenti) e inglese
Extra Interviste, galleria fotografica, clip del film, booklet da collezione
Prezzo 22,99 euro

Valore artistico	8
Realizzazione tecnica	8
Extra	7

Voto 8



Genere Commedia
Distributore 20th Century Fox
Regia Curtis Hanson
Anno 2005
Interpreti Cameron Diaz, Toni Collette
Video 2.35:1
Audio Dolby Digital 5.1
Lingua Inglese e italiano
Sottotitoli Inglese e italiano
Extra I personaggi, la comunità di pensionati, video "Dal braccio della morte al tappeto rosso"
Prezzo 22,99 euro

Valore artistico	8
Realizzazione tecnica	8
Extra	7

Voto 7,5

In Her Shoes Se Fossi Lei

Non fatevi ingannare dalla copertina, né dal titolo (un buon doppio senso): questa non è la solita commediola americana. Non è nemmeno uno di quei film che potremmo definire "gnè-gnè", ovvero le solite pellicole tutte uguali, le commedie degli equivoci con finale zuccheroso.
Tutt'altro. Il film di Curtis Hanson racconta la storia di due sorelle, profondamente diverse (hanno in comune solo il DNA e il numero di scarpe): Rose fa l'avvocato, è una ragazza "precisina" e sogna il principe azzurro. Maggie, la più giovane, lavora se e quando capita, ha una vita sregolata, alza il gomito e cambia amanti come fossero calzini. Dopo un terribile litigio, le due si separano. Per poi ritrovarsi, anche grazie a una nonna che credevano d'aver perso.
Ottima la recitazione delle due giovani protagoniste, Cameron Diaz e Toni Collette, per non parlare della nonnina Shirley MacLaine...
Un film intenso, con momenti divertenti e drammatici, con poesia e spunti di riflessione.
Dite poco?

Oltre Il Codice da Vinci

Genere Documentario
Distributore Cinehollywood
Anno 2006
Video 4:3
Audio Dolby Digital 2.0
Lingua Italiano e inglese
Sottotitoli Italiano e inglese
Prezzo 14,90 euro

Valore artistico	6
Realizzazione tecnica	6
Extra	-

Voto 6

Alzi la mano chi, in questi mesi, non ha sentito parlare del "Codice da Vinci" di Dan Brown. Al limite, qualcuno di voi avrà visto l'omonimo film di Ron Howard. Mettiamo pure che non abbiate letto il libro, né visto il film: non dite che non v'è capitato di trovare, sui giornali o alla televisione, qualcosa su questo best seller, sul fenomeno editoriale degli ultimi anni. Perché tanto successo? Del resto, il libro di Dan Brown non racconta nulla di nuovo. Ma lo fa bene... Parla di Santo Graal (sangue reale?), del presunto matrimonio di Gesù con la Maddalena, di Templari, dei segreti nascosti nei quadri di Leonardo da Vinci e via dicendo. Questo documentario (della durata di un'ora) riprende quei temi, e li approfondisce da un punto di vista storico, facendo luce sulle inesattezze e sulle mistificazioni contenute nel romanzo, che è pur sempre un thriller, fiction, non dimentichiamolo! Grazie a History Channel, il canale dedicato alla storia: una garanzia. Insomma, il filmato cerca di dare risposte ad alcune domande: cos'era in realtà il Santo Graal? Perché alcuni Vangeli sono stati esclusi dal Nuovo Testamento? Qual è stato il vero compito dei Cavalieri Templari? Tutti argomenti di sicuro interesse.

Il Mio Miglior Nemico

Achille De Bellis gestisce un'importante catena alberghiera, di proprietà di sua moglie e di suo cognato. Ha una bella moglie, una bella casa, una bella vita. Un giorno, durante il lavoro, licenzia una dipendente, accusata di furto. È l'inizio della fine. Il figlio della donna, Orfeo, convinto dell'innocenza della madre, incontra Achille, lo minaccia, gli intima di riassumerla, ma il datore di lavoro non cede. Il ragazzo, imbufalito, inizia a vendicarsi. A complicare le cose arriva una ragazza. Guarda caso è la figlia di Achille amata da Orfeo...

Genere Commedia
Distributore DNC
Regia Carlo Verdone
Anno 2005
Interpreti Carlo Verdone, Silvio Muccino, Ana Caterina Moriaru, Agnese Nano
Video 1.85:1
Audio Dolby Digital 5.1 e DTS
Lingua Italiano
Extra Dietro le quinte, scene inedite
Prezzo 25 euro

Valore artistico	6
Realizzazione tecnica	7
Extra	7

Voto 7

Genere Drammatico
Distributore Medusa
Regia Woody Allen
Anno 2005
Interpreti Brian Cox, Matthew Goode, Scarlett Johansson, Emily Mortimer, Jonathan Rhys Meyers, Penelope Wilton
Video 1.85:1
Audio Dolby Digital 5.1
Lingua Italiano e inglese
Sottotitoli Italiano e inglese
Extra Speciale "Delitto senza castigo. Conversazioni con Woody Allen e i suoi attori sul film" di Mario Sesti, trailer
Prezzo 22,99 euro

Valore artistico	7
Realizzazione tecnica	7
Extra	5

Voto 6,5

Match Point

Nel tennis, il match point è il punto vincente, quello che chiude la partita, che sancisce la vittoria, o la sconfitta. A volte, questo punto è segnato per bravura, altre volte per fortuna. Per esempio, una palla può rimbalzare sulla rete, e cadere dalla parte giusta per un nonnulla. È questo il concetto che ispira il film di Woody Allen (in trasferta oltreoceano, in Inghilterra): la fortuna, a volte, è tutto. La vicenda qui raccontata (di chiara ispirazione dostoevskiana, e un po' tragedia greca) ne è la prova.
Chris Wilton, ex tennista professionista, decide di guadagnarsi da vivere dando lezioni di tennis in un esclusivo club inglese. Così conosce il giovane rampollo Tom, sua sorella Chloe e la fidanzata Nora. Ben presto entrerà prepotentemente nello loro vite: diverrà amico del primo, sposo della seconda e amante della terza.
Diviso tra le due donne, non saprà decidersi.
Per lo meno, non in modo normale...
Il resto è tutto da gustare.
I contenuti speciali prevedono solo un filmato contenente le interviste al regista e ai protagonisti. Troppo poco.

Gli Scorpioni

Nel deserto americano va in scena un incubo, grondante sangue, zeppo di paura, carico di tensione. Su due automobili, in viaggio verso San Diego, ci sono una famigliola da una parte e un padre col figlioletto dall'altra. Il gruppo incontra sulla propria strada un pazzo sanguinario, e i suoi compari, altrettanto fuori di testa. Comincia un gioco cinico, la lotta per la sopravvivenza. Il DVD, provvisto solo di tracce audio stereo, non contiene praticamente alcun contenuto speciale di rilievo.

Titolo originale Road Flower
Genere Azione
Distributore Cecchi Gori
Regia Deran Serafian
Anno 1995
Interpreti Christopher Lambert, Michelle Forbes, Joseph Gordon-Levitt
Video 1.85:1
Audio Dolby Digital 2.0
Lingua Italiano e inglese
Sottotitoli Italiano e inglese
Extra Schede testuali sui protagonisti e sul regista
Prezzo 14,99 euro

Valore artistico	6
Realizzazione tecnica	7
Extra	4

Voto 5,5

a cura di Lino Garbellini

I Segreti del Podcasting

Per essere efficace, un libro che spiega il podcasting, (il sistema che permette di scaricare in modo automatico contenuti audio o video dal Web) non dovrebbe avere il formato di questo volumetto. Infatti, un manuale piccolo e tascabile con capitoli molto brevi, pur guadagnando in maneggevolezza e velocità di consultazione, risulta poco esplicativo soprattutto quando l'argomento è così vasto.
Inoltre, il testo è infarcito di siti Internet, in alcuni casi superflui e poco vicini alla realtà italiana. Questo perché I Segreti del Podcasting è stato interamente tradotto nella nostra lingua con uno sforzo di localizzazione davvero minimo.
Grazie alla traduzione letterale, alcune sezioni, come per esempio quelle riguardanti la politica o le notizie perdono completamente significato e risultano poco utili. Per esempio, un Podcast con le notizie statunitensi della giornata è poco significativo per la maggior parte degli utenti italiani.
Complessivamente il testo sembra scritto piuttosto in fretta e manca di alcuni approfondimenti fondamentali necessari a spiegare, il fenomeno Podcast.

Autore Steve Shipside
Editore Mondatori Informatica
Prezzo 9 euro

Autore Marco Tripolini
Editore IALweb.it
Prezzo 11,50 euro

OpenOffice

Negli ultimi mesi OpenOffice (www.openoffice.org), la versione con licenza gratuita del pacchetto software per il lavoro in ufficio sembra suscitare l'interesse di numerosi utenti, anche grazie alla disponibilità di una nuova edizione aggiornata.
Testimoniano il fenomeno il successo di libri come quello di Marco Tripolini, un manuale dedicato ai programmi racchiusi nella suite open source.
Un testo insolito nella veste e soprattutto nel costo, notevolmente ridotto rispetto a quello di altri manuali software.
Tutte le schermate e la grafica del libro sono interamente a colori e su carta patinata, le spiegazioni sono chiare anche se a volte un po' stringate. Inoltre, è stato allegato al testo anche un CD con l'ultima versione disponibile della suite. Quindi, in pochi minuti avrete a disposizione tutti gli strumenti per prendere confidenza con questa raccolta di programmi completamente gratuiti.
Il CD-ROM è realizzato dal Progetto Linguistico Italiano OpenOffice.org (PLIO) che fa parte del consorzio internazionale per la promozione del software libero.

Internet Non è il Paradiso

Autore Geert Lovink
Editore Apogeo
Prezzo 22 euro

Internet è diventato uno strumento famigliare per buona parte degli utenti di PC che navigano tutti i giorni, senza porsi particolari domande sul significato di questo nuovo media. Dopo il buco nell'acqua della New Economy e dopo il tentativo di fare del Web un grosso supermercato a portata di clic, è più che mai opportuno interrogarsi riguardo al vero significato del World Wide Web.
Nel libro Internet non è il Paradiso, Geert Lovink si pone in posizione critica nei confronti del media, tralasciando nella sua analisi la dimensione prettamente tecnologica e dando maggiore enfasi alla sfera sociale del Web.
Il testo quindi ha un taglio prevalentemente teorico e ha il pregio di svelare il vero volto di Internet che non è una semplice rete di PC, ma una rete di persone, una gigantesca comunità senza confini che comunica tramite la posta elettronica e le mailing list.

Il Libro dei Piccoli Computer

Le ambizioni dell'autore di questo libro puntano molto in alto. Infatti il mondo dei dispositivi portatili (telefonini, palmari e GPS) è vasto e l'idea di dedicare un solo testo all'argomento rischia di rendere il titolo riduttivo e scontato.
In realtà i capitoli de Il libro dei Piccoli Computer trattano con efficacia argomenti di ampio respiro (come per esempio quale palmare acquistare o come telefonare tramite Internet con un dispositivo portatile) e il testo riesce complessivamente a fornire un'introduzione, anche se sommaria, per orientarsi e comprendere l'utilità di tanti dispositivi tecnologici portatili.
Inoltre, Il libro dei Piccoli Computer presenta alcuni aspetti interessanti come le foto dei vari apparecchi (alcuni però non in vendita nel nostro paese) corredate dalle spiegazioni e dalle schermate relative alle principali operazioni che si possono eseguire.
Una lettura non scontata, in grado di svelare qualche nuovo trucco anche ai più esperti.

Autore Scott Kelby
Editore Mondatori Informatica
Prezzo 17 euro

Se avete uno scatto da farci vedere in cui compare una copia della rivista, non perdete l'occasione di spedirlo a **Computer Idea**, via Gorki, 69, Cinisello Balsamo (MI), oppure via e-mail a **gianluigi.bonanomi@bp.vnu.com**

Da quando divoro Computer Idea, il computer per me non ha più segreti! **Mariantonietta Ambrosio** - Fiumicino (Roma)

È sempre bello e interessante leggere la vostra rivista... davvero "mundial"! Saluti da **Carlo**, **Cinzia** e **Willy**

Mio figlio legge la sua Computer Idea in spiaggia. **Andrea Barletta** - Castelsardo (SS)

Sotto il sole della Sicilia, ho trovato un buon rimedio! **Seby** - Fontane Bianche (SR)

Le vostre ferie con Computer Idea

Metà agosto ed eccoci qui: puntuali, in edicola, come sempre. Probabilmente molti di voi saranno in spiaggia, sotto l'ombrellone a leggerci. Bene: tirate fuori la vostra macchina fotografica, raccogliete una copia della rivista, scrollate la sabbia e... fatevi immortalare. Poi, una volta rientrati a casa, spedite le immagini come siete abituati a fare ormai da tempo. Troveranno sicuramente posto in questa (vostra) rubrica.

Appuntamento in edicola il **30 agosto 2006**

Nel prossimo numero...

Che risate!

La moda di pubblicare i propri video sul Web impazza ed è sempre più facile trovare brevi filmati fatti in casa, doppiaggi esilaranti dei più noti film e tante, tantissime "clip". Vi sveliamo dove scovarle e anche come realizzarle.

Fatelo da voi

Il PC a volte incute timore... Si ha l'impressione che dentro quello scatolotto ogni cosa funzioni per miracolo e l'idea di metterci le mani terrorizza. Coraggio! La sostituzione di un lettore DVD o di un nuovo disco sono operazioni alla portata di tutti. Provate a far da soli... Basta seguire la nostra guida fotografica.

Windows non parte!

Fino a ieri il vostro computer non aveva problemi, ora il PC si accende, ma Windows non parte... Niente panico! Prima di arrendervi tentate il tutto per tutto, come farebbe un vero esperto. Noi vi guideremo passo a passo. Non è difficile e non rischiate nulla!

Fax e PC

Facile inviare fax con una connessione analogica a Internet e il modem, ma ora che avete l'ADSL? Vi siete accorti che il vecchio sistema non funziona? Non perdete il prossimo numero per scoprire come gestire l'invio e la ricezione dei fax con la vostra connessione superveloce.

I CONTENUTI SONO SOGGETTI A CAMBIAMENTI

Abbonamenti, numeri arretrati e contatti

Abbonamenti, richiesta di informazioni, arretrati o reclami:
Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. 039 206860 - Fax 02 66034290
e-mail **abbonamenti@bp.vnu.com**

Numero di conto corrente postale per sottoscrizione abbonamenti: 14418222 intestato a:
VNU Business Publications Italia
Casella Postale 68
20092 Cinisello Balsamo (Milano)

Abbonamento annuale: € 41,60
Abbonamento per l'estero: € 83,20
Prezzo della rivista: € 1,60
Arretrati: € 3,20
Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/B legge 662/96

Abbonamenti in blocco: per informazioni e richieste relative agli abbonamenti acquistabili in blocco, inviare un'e-mail all'indirizzo:
abbonamenti.inblocco@bp.vnu.com

Contatti per i lettori

Per l'alto numero delle richieste che pervengono in redazione possiamo offrire aiuto tecnico attraverso le pagine della rivista. Non possiamo accogliere richieste telefoniche o rispondere alle lettere personalmente. Di seguito riportiamo gli indirizzi per contattare la redazione

lettere.computeridea@bp.vnu.com
fatevisentire.computeridea@bp.vnu.com

Visitate il nostro sito: www.computer-idea.it

Computer idea

vnu business publications italia

Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello B. (MI) - Tel: 02 66034.1 - Fax: 02 66034.225

Publishing:
Andrea Maselli, Direttore Responsabile, andrea.maselli@bp.vnu.com

Redazione:
Mario De Ascentiis Caporedattore: mario.deascentiis@bp.vnu.com
Elena Avesani, elena.avesani@bp.vnu.com
Gianluigi Bonanomi, gianluigi.bonanomi@bp.vnu.com
Lorenzo Cavalca, lorenzo.cavalca@bp.vnu.com
Lino Garbellini, lino.garbellini@bp.vnu.com
Renzo Zonin, renzo.zonin@bp.vnu.com
Monica Rogiani Segreteria: monica.rogiani@bp.vnu.com
Test Labs: Francesco Ferrari Responsabile, francesco.ferrari@bp.vnu.com

Collaboratori: per la redazione Elena Gemma Brogi, Paolo Canali, Giovanni Gigante, Flavio Muci, Giorgio Mura, Gianluca Rogiani, Alberto Torgano.
Per il laboratorio: G11: Alessandro Camisasca, Massimo Giudici, Daniele Preda

Grafica e produzione: **Marco Passoni** Coordinamento grafico - **Alberto Decari** Coordinamento DTP - **Renata Lavizzari** Progetto grafico e impaginazione, **essegrafika** Impaginazione - **Roberto Cappuccio** Servizi Fotografici - **Flora Caroli** Illustrazioni - **Corbis Italia** Illustrazioni - **Masterfile** Illustrazioni - **LOGO24** Realizzazione copertina - **Nuovo Istituto Italiano Arti Grafiche Spa** (BG) Stampa - **Distribuzione per l'Italia**: **Parrini & C. Spa** - 00189 Roma - Via Vitorchiano 81 - Tel: 06/33455.1; 20134 Milano - Viale Forlanini 23 - Tel: 02/75417 - **Ufficio Traffico** Tel: 02 66034288

Direzione:
Ruud Bakker Presidente
Richard Halpenny Amministratore Delegato - **Claudio De Falco** Publisher

Pubblicità:
Giovanni Corti Sales and Marketing Manager, giovanni.corti@bp.vnu.com

Marketing:
Stefania Scroglieri Product Manager, stefania.scroglieri@bp.vnu.com

INTERNATIONAL SALES - www.globalreps.com
European/Middle East representation: Global Media Europe Ltd - 32-34 Broadwick Street, London W1A 2HG - Tel: ++44 20 7316 9101, Fax: ++44 20 7316 9774, advertising@globalreps.com
US representation: Global Media USA, LLC, 565 Commercial Street, 4th Floor - San Francisco, CA 94111 - 3031 USA - Tel: ++1 415 249 1620 - Fax: ++1 415 249 1630 - sjones@globalreps.com

VNU Labs: I laboratori europei VNU svolgono i test per tutte le riviste pubblicate dal Gruppo.

Licensing: Computer Idea is available for international licensing. Please contact Joanna Mitchell at joanna_mitchell@vnu.co.uk for more information.
I contenuti di Computer Idea sono disponibili su licenza. Per favore contattare Joanna Mitchell joanna_mitchell@vnu.co.uk - per ulteriori informazioni.

Testata associata: A.N.E.S. CONFINDUSTRIA
Associazione Nazionale Editoria Periodica Specializzata

ADS - Accertamenti Diffusione Stampa
periodo 01/01/2004 - 31/12/2004
Certificazione n° 5544 del16/12/2005

VNU Business Publications Italia è iscritta al Registro Operatori della comunicazione n° 3337. Autorizzazione alla pubblicazione del Tribunale di Milano n° 721 del 2/11/1988. ©Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni e fotografie non si restituiscono. "Computer Idea è un marchio registrato di VNU Business Publications B.V. (Haarlem - Olanda) ed è utilizzato da VNU Business Publications Italia s.r.l. con l'autorizzazione e sotto licenza di VNU Business Publications B.V.
VNU Business Publications B.V. e VNU Business Publications Italia s.r.l. fanno ambedue parte del gruppo VNU, che è l'editore, tra le altre, delle riviste Computer Idee, Computer Active e Computer Idea".

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodici Italiana USPI

NORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003)
Il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ha la finalità di garantire che il trattamento dei Vostri dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Vi informiamo, ai sensi dell'art. 13 del Codice, che i dati personali da Voi forniti ovvero altrimenti acquisiti nell'ambito dell'attività da noi svolta, potranno formare oggetto di trattamento, per le finalità connesse all'esercizio della nostra attività. Per trattamento di dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, diffusione, cancellazione, distribuzione, interconnessione e quant'altro sia utile per l'esecuzione del Servizio, compresa la combinazione di due o più di tali operazioni. Il trattamento dei Vostri dati per le finalità sopraindicate avrà luogo prevalentemente con modalità automatizzate ed informatiche, sempre nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla legge, e con procedure idonee alla tutela delle stesse. Il titolare del trattamento dei dati personali è VNU Business Publications Italia S.r.l., con sede legale in Cinisello Balsamo (Mi), nella persona del legale rappresentante; responsabili del trattamento sono i dipendenti e/o professionisti incaricati da VNU Business Publications Italia S.r.l., i quali svolgono le suddette attività sotto la sua diretta supervisione e responsabilità. Il conferimento dei dati personali da parte Vostra è assolutamente facoltativo; tuttavia l'eventuale Vostro rifiuto ci rende impossibile l'esecuzione di alcun adempimento contrattuale.
I dati, o alcuni di essi, per i fini di cui dianzi, potranno essere comunicati a:
• società appartenenti al medesimo gruppo societario di cui fa parte VNU Business Publications Italia S.r.l;
• soggetti esterni che svolgano funzioni connesse e strumentali all'operatività del Servizio, come, a puro titolo esemplificativo, la gestione del sistema informatico, l'assistenza e consulenza in materia contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria;
• soggetti cui la facoltà di accedere ai dati sia riconosciuta da disposizioni di legge o da ordini delle autorità.
Un elenco dettagliato dei predetti soggetti è disponibile presso VNU Business Publications Italia S.r.l. Vi informiamo, inoltre, che potrete consultare, modificare, opporVi o far cancellare i Vostri dati o comunque esercitare tutti i diritti che Vi sono riconosciuti ai sensi dell'art. 7 del Codice, inviando una lettera raccomandata a VNU Business Publications Italia s.r.l. - Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello Balsamo (MI). Se volete consultare il testo completo del Codice in materia di protezione dei dati personali, visitate il sito ufficiale dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it